Amundi SGR S.p.A. appartenente al Gruppo Crédit Agricole

PROSPETTO

relativo all'offerta al pubblico di quote del Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato

Amundi Eltif AgrItaly PIR

Fondo Comune di Investimento Alternativo mobiliare chiuso non riservato

Il Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF), FIA italiano, in forma chiusa, non riservato, denominato "Amundi ELTIF AgrItaly PIR" è offerto dal 5 dicembre 2022 al 25 marzo 2023.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 2 dicembre 2022.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Milano, via Cernaia 8/10, sul sito internet www.amundi.it e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.

AMUNDI SGR S.P.A. appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

PROSPETTO relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso non riservato a investitori professionali qualificabile come fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF) denominato

Amundi Eltif AgrItaly PIR

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), contiene le informazioni previste dal Regolamento 1129/2017, dal Regolamento Delegato 979/2019 e dal Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave relative alla SGR e al Fondo e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tale Fondo. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell'apposita Sezione "Glossario" del Prospetto.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE	
A.1	**DENOMINAZIONE DEL FONDO E CODICE INTERNAZIONALE DI IDENTIFICAZIONE DELLE QUOTE (ISIN)**
	Il fondo comune di investimento oggetto del presente Prospetto è denominato "Amundi Eltif AgrItaly PIR" (di seguito "Fondo"). Per il Fondo sono previste le seguenti quattro classi di quote: – quote di classe A, codice ISIN al portatore: IT0005341166; – quote di classe H, codice ISIN al portatore: IT0005341182; – quote di classe I, codice ISIN al portatore: IT0005421034; – quote di classe B, codice ISIN al portatore: IT0005421059. Non saranno emesse quote di classe C.
A.2	**INFORMAZIONI RELATIVE AL FONDO**
	Il Fondo oggetto del presente prospetto è un fondo comune di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso non riservato a investitori professionali (FIA italiano mobiliare non riservato) rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento (UE) n. 2015/760 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (ELTIF). Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) del Fondo è 213800T6RABZNS5GUY46.
A.3	**INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR**
	Il gestore del Fondo è "Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A" (di seguito "Amundi" o la "SGR"), iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 05816060965, coincidente con codice fiscale e partita IVA. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) della SGR è 8156003851DB6CBF1C19. Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è: Amundi SGR S.p.A., via Cernaia n. 8/10, 20121 – Milano. Telefono: (+39) 02 00 651; Fax: (+39) 02 00 655 751. Il sito internet della SGR è: www.amundi.it.
A.4	**AUTORITÀ COMPETENTE ALLA QUALE È TRASMESSO IL PROSPETTO**
	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") – con sede in Roma Via Giovanni Battista Martini, 3 telefono: +39 06 84771. Il sito internet della Consob è: www.consob.it.
A.5	**DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO**
	Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi che congiuntamente costituiscono il presente Prospetto ("Prospetto") sono stati pubblicati in data 2 dicembre 2022. La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità nazionale competente ai sensi dell'articolo 4-quinquies.1, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato ("TUF").
A.6	**AVVERTENZE AGLI INVESTITORI**
	Si avvertono espressamente gli investitori che: *(i) questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al presente Prospetto;* *(ii) qualsiasi decisione, da parte dell'investitore, di investire nelle Quote del Fondo dovrebbe basarsi sull'esame, oltre che della presente Nota di Sintesi, anche del Prospetto in tutte le sue parti;* *(iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;* *(iv) qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;* *(v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto qualora la stessa Nota di Sintesi risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del presente Prospetto o non offra, se letta congiuntamente con le altre parti del presente Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle quote del Fondo;* *(vi) state per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione;* *(vii) il Fondo si caratterizza come illiquido, vista la sua natura di fondo chiuso in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo. La scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre immediatamente successivo al 5° anniversario della data di chiusura del Periodo di Investimento, fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del Fondo e di proroga del Termine di Durata del Fondo. Pertanto la durata massima del Fondo è indicativamente pari a 7 anni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione;* *(viii) il Fondo non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione;* *(ix) Gli obiettivi del Fondo, la strategia di investimento adottata ed il termine di durata del medesimo qualificano il Fondo come fondo a lungo termine.* (x) *Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.*

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI IL FONDO	
B.1	**CHI È L'EMITTENTE DELLE QUOTE DEL FONDO?**
	L'emittente delle quote è Amundi Eltif AgrItaly PIR.

L'obiettivo del Fondo è accrescere il valore iniziale del capitale conferito dai partecipanti e generare proventi oggetto di distribuzioni periodiche in favore degli stessi tramite l'investimento in strumenti finanziari di società non quotate e di piccole e medie imprese che presentano caratteristiche di illiquidità. Il Fondo persegue il suo obiettivo in un orizzonte di investimento di lungo termine, nel rispetto degli obblighi relativi alle politiche di investimento degli ELTIF previsti dal regolamento (UE) n. 2015/760. Inoltre, il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n.157, e successive modificazioni.

In quanto OICR PIR compliant, il Fondo, almeno a partire dalla data di conclusione del periodo massimo di 24 mesi decorrenti dalla chiusura del periodo di sottoscrizione dedicati all'avvio delle attività del fondo (il "Periodo di Investimento") e fino al Termine di Durata del Fondo, nel rispetto dei limiti di investimento previsti dal regolamento (UE) n. 2015/760:

- secondo quanto previsto dalla Normativa Nuovo PIR, in ciascun anno solare, o frazione, per almeno i due terzi dell'anno stesso, investe almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio medesimo diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati ("Investimenti Qualificati PIR");
- per la restante parte (cd. "Quota Libera PIR"), può essere destinato a investimenti che non hanno le caratteristiche per essere considerati come Investimenti Qualificati PIR, nonché in impieghi di liquidità, quali deposti e conti correnti;
- secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 103 della Legge 232/2016 e dall'articolo 13-bis, comma 2-bis, del DL 124/2019, le attività del Fondo non possono essere investite per una quota superiore al 20% del totale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti;
- secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 105 della Legge 232/2016, le attività del Fondo non possono essere investite in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

I suddetti vincoli di investimento cessano di essere applicati quando il Fondo inizia a vendere le attività, in modo da rimborsare le quote degli investitori, e sono temporaneamente sospesi quando il Fondo riduce il capitale, purché tale sospensione non sia superiore a 12 mesi.
In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo non rientra invece tra gli investimenti qualificati destinati ai PIR costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020 che rispettano i vincoli di investimento stabiliti dall'articolo 13-bis, comma 2, del D.L. n. 124/2019 e quelli di cui all'art. 1, commi da 211 a 215, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (di seguito "Legge 145/2018") costituiti tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.
Nell'ambito delle politiche di investimento, degli indirizzi e dei limiti di investimento sopra indicati, il capitale conferito dai partecipanti è impiegato, in misura almeno pari al 50% dell'attivo del Fondo, nella sottoscrizione di obbligazioni, denominate in Euro e con scadenza non oltre il termine di durata del Fondo, emesse da società residenti in Italia, che saranno tendenzialmente mantenute in portafoglio fino a scadenza, al fine di conservare il capitale e generare un rendimento legato all'ammontare degli interessi (preferibilmente a tasso variabile) corrisposti periodicamente dalle obbligazioni. Inoltre, il Fondo investe fino al 30% del suo attivo in azioni e altri strumenti di partecipazione al capitale, nonché prestiti obbligazionari e/o obbligazioni convertibili e altri strumenti finanziari qualificabili come quasi-equity, come di seguito meglio precisato.
Le imprese emittenti gli strumenti di debito e di capitale in cui investe il Fondo sono selezionate preferibilmente tra quelle operanti nei principali distretti agroalimentari italiani, in particolare quelli della stagionatura di salumi e formaggi e dell'invecchiamento del vino.
Si avverte che anche la totalità delle obbligazioni sottoscritte dal Fondo potrebbero essere state emesse da imprese classificate "high yield" sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR (cioè imprese con minori capacità di assolvere i propri impegni finanziari).
Il rendimento del Fondo dipende principalmente dal rendimento delle obbligazioni in cui esso investe, che a sua volta rispecchia l'andamento dei tassi di interesse (la variazione del valore del titolo di debito è tanto più ampia quanto più lunga è la scadenza dello strumento finanziario) nonché la solidità patrimoniale delle imprese emittenti e le prospettive economiche delle medesime (quanto maggiore è la rischiosità percepita dell'impresa emittente, tanto maggiore è il tasso d'interesse che essa dovrà corrispondere). Poiché la strategia seguita dal Fondo privilegia l'investimento in obbligazioni a tasso variabile e la loro detenzione fino a scadenza, il rendimento del Fondo al termine del periodo di durata è legato alla differenza tra il valore dell'emissione e quello del rimborso delle obbligazioni e alla misura degli interessi da queste corrisposti alle scadenze previste sulla base dell'andamento del parametro di riferimento monetario al quale sono indicizzate. Un rendimento aggiuntivo in favore dei partecipanti è generato dagli investimenti in strumenti finanziari azionari non quotati, principalmente realizzati tramite l'assunzione di partecipazioni di minoranza in imprese in fase di crescita o espansione, anche attraverso la sottoscrizione di obbligazioni convertibili o altre forme di investimenti quasi-equity.
Il Fondo può assumere prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria, nel rispetto, in ogni caso, di quanto previsto in via generale dall'articolo 16 del Regolamento ELTIF.
Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del Regolamento ELTIF, il Fondo non può concedere titoli in prestito, assumere di titoli in prestito, effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto o qualsiasi altro accordo che abbia un effetto economico equivalente e presenti rischi simili, se ciò incide su oltre il 10% delle attività del Fondo. Inoltre, il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati nell'ambito della "*quota libera"* del 30% ma unicamente allo scopo di ridurre il rischio insito negli "*investimenti qualificati*" di cui all'art. 1 comma 102 della Legge 232/2016 (cd derivati di copertura).
La leva finanziaria, calcolata sulla base del c.d. "metodo degli impegni" di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 (artt. 6 e 8), non potrà in ogni caso eccedere il limite di 1,1.
Nella gestione del Fondo, la SGR integra i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. rating ESG) adottato dal Gruppo Amundi, secondo quanto riportato nella Politica sugli Investimenti Responsabili, disponibile sul sito internet della SGR. Tale metodologia consta dell'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento del Fondo.

Il Fondo è gestito da Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A, soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Amundi Asset Management (SAS), a sua volta partecipata al 100% da Amundi S.A., società quotata dal novembre 2015 sul mercato Euronext (Parigi), partecipata da Crédit Agricole S.A. (68,22%).
Alla data del Prospetto, l'Amministratore Delegato della SGR è Cinzia TAGLIABUE, nata a Milano l'11.11.1961.
La società incaricata della revisione legale dei conti per la SGR e per il Fondo è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91 (di seguito anche la "Società di Revisione"). La SGR ha conferito l'incarico alla Società di Revisione dall'esercizio 2016 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

B.2 QUALI SONO LE INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI RELATIVE AL FONDO?

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 26 marzo 2021, in ragione della chiusura anticipata del Periodo di Sottoscrizione a seguito del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99, superiore all'Importo Minimo di 60 milioni previsto dal Regolamento di gestione.
Nella tabella sottostante sono presentati i principali dati economici relativi al Fondo al 30 giugno 2022 come rappresentati nella Relazione di Gestione Semestrale al 30/06/2022.

Situazione reddituale al 30/06/2022

STRUMENTI FINANZIARI	131.069
PARTECIPAZIONI	
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	750.875
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-619.806
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	
Risultato gestione strumenti finanziari	131.069
IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI	
Risultato gestione beni immobili	
CREDITI	
Risultato gestione crediti	
DEPOSITI BANCARI	
ALTRI BENI	
Risultato gestione investimenti	131.069
RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	
ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE	
Risultato lordo della gestione caratteristica	131.069
ONERI FINANZIARI	-85.098
Risultato netto della gestione caratteristica	45.971
ONERI DI GESTIONE	-753.570
ALTRI RICAVI ED ONERI	-35.900
Risultato della gestione prima delle imposte	-743.499
IMPOSTE	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-743.499
- Classe A	-711.725
-Classe B	-757
- Classe H	-7.262
- Classe I	-23.755

Valore del patrimonio netto e ultimo valore disponibile per ciascuna classe di Quote del Fondo

TOTALE ATTIVITA'	94.744.202
TOTALE PASSIVITA'	873.38
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	93.870.821
Valore complessivo netto (Classe A)	86.322.397
Valore complessivo netto (Classe B)	190.120
Valore complessivo netto (Classe H)	1.388.529
Valore complessivo netto (Classe I)	5.969.775

B.3 QUALI SONO I PRINCIPALI RISCHI SPECIFICI DEL FONDO?

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità.
L'investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia idoneo rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente i fattori di rischio relativi al Fondo.
I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. Avendo riguardo alla durata, al profilo di illiquidità degli attivi oggetto di investimento e, in generale, alle caratteristiche del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori che:

- hanno una buona conoscenza degli strumenti finanziari e delle operazioni di investimento e/o esperienza nel settore finanziario;
- hanno ricevuto, in relazione all'operazione di sottoscrizione del Fondo, una consulenza adeguata in materia di investimenti;
- hanno un orizzonte temporale di investimento di lungo termine;
- sono orientati al rischio e sono disposti a sopportare perdite fino all'intero ammontare investito;

	– investono nel Fondo soltanto una piccola quota del proprio portafoglio di investimenti complessivo e sono disposti ad immobilizzare le somme investite fino alla data di scadenza del Fondo (dato che il Fondo ha forma chiusa). La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito. Il rischio di perdita totale o parziale del capitale investito nel Fondo è insito in questa tipologia di prodotti. I principali rischi specifici del fondo sono: **Rischio di credito**: consiste nell'eventualità che l'impresa emittente di un titolo di debito in cui investe il Fondo non corrisponda allo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati; **Rischio di concentrazione**: consiste nella non elevata diversificazione delle imprese in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento ELTIF e nella Normativa Nuovo PIR; **Rischio legato agli investimenti in società non quotate**: l'investimento in società non quotate comporta livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate su società con titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema pubblicistico di controllo analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, tra l'altro, un flusso di informazioni inferiore a quello disponibile per le società quotate. In caso di investimenti in strumenti di capitale di rischio di società non quotate, inoltre, il Fondo potrebbe non essere in grado di influenzare la gestione dell'impresa in modo da valorizzare l'investimento effettuato, o di dismettere l'investimento entro l'orizzonte temporale originariamente previsto; **Rischio di liquidità**: l'oggetto principale di investimento del Fondo è rappresentato da strumenti non negoziati in mercati regolamentati ovvero negoziati in mercati tendenzialmente e/o potenzialmente illiquidi. In tali casi, l'effettivo smobilizzo di una posizione è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui è investito il Fondo, circostanza che potrebbe generare una differenza anche negativa, e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione dello strumento e il suo valore di mercato e/o comunque il suo valore di carico; **Rischio di mercato**: consiste nel rischio che il valore unitario delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito alle oscillazioni del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo; **Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse**: consiste nell'eventualità che variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzino il valore dei titoli di debito, con conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il valore unitario delle Quote; **Rischio connesso alla variazione degli spread creditizi:** consiste nella possibilità che eventuali variazioni degli spread creditizi influenzino il valore dei titoli di debito, con conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il valore unitario delle Quote; **Rischio di valutazione**: consiste nella difficoltà della valutazione degli strumenti finanziari in cui è investito il Fondo, che potrebbe pertanto non corrispondere al loro effettivo valore di realizzo; **Rischio di controparte**: nelle transazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali, il Fondo è esposto al rischio di un eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni o di insolvenza delle medesime; **Rischio di sostenibilità**: evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, può provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d'ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale. **Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati**: dipende dall'eventualità che la variazione dei prezzi di mercato delle attività sottostanti ai contratti derivati in cui il Fondo investe abbia un impatto amplificato sul valore del Fondo (c.d. effetto leva). Dato che il Fondo utilizza derivati solo con finalità di copertura, tale effetto è limitato all'eventuale sbilancio tra l'esposizione generata dal derivato (c.d. impegno) ed il controvalore dell'attività o della passività oggetto di copertura; **Rischi connessi alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19**: in relazione a eventuali successive ondate di contagi di COVID-19, la cui evoluzione è allo stato imprevedibile, o a ulteriori malattie infettive, sussiste il rischio che, qualora le autorità nazionali ripristinassero, in tutto o in parte, misure di contenimento della diffusione della pandemia con restrizioni e controlli sugli spostamenti e chiusura di stabilimenti produttivi, si potrebbero verificare rallentamenti o l'interruzione dell'attività dedicate alla costruzione iniziale del portafoglio di investimenti del Fondo. Dette circostanze potrebbero altresì comportare effetti negativi sulle prospettive di redditività dell'investimento e di durata del ciclo di vita del Fondo. **Altri rischi che possono determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota** quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) ricambi generazionali del ruolo imprenditoriale e ruolo manageriale con riferimento alle imprese emittenti in cui il patrimonio del Fondo è investito, (ii) eventi che impattino sulla reputazione delle medesime imprese, (iii) eventi di natura eccezionale non coperti da polizze assicurative, azioni legali o tributarie passive. Non è, allo stato, intenzione della SGR fare ricorso, nella gestione del Fondo, a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di total return swap. Laddove, diversamente da quanto appena rappresentato, la SGR dovesse in futuro decidere di fare ricorso a simili operazioni, nei limiti di quanto consentito dalla Normativa ELTIF, la stessa ne darà preventiva comunicazione agli investitori, specificando, in particolare, le motivazioni sottese al ricorso a tali operazioni, i rischi connessi alle stesse, nonché i criteri utilizzati per selezionare le controparti contrattuali.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE DEL FONDO	
C.1	**QUALI SONO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE DEL FONDO?**
C.1.1	**Tipologia del Fondo, classi di Quote e codici ISIN** Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso non riservato. Il Fondo ha natura di fondo comune d'investimento, ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. Il Fondo ha forma "chiusa" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo. La gestione del Fondo compete alla SGR, che vi provvede ai sensi delle previsioni del Regolamento del Fondo nonché delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Il Fondo si qualifica come fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF) istituito ai sensi del Regolamento UE 2015/760 del 29 aprile 2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 e registrato ai sensi del medesimo regolamento nel registro pubblico centrale in cui sono iscritti i fondi di investimento europei a lungo termine. Ai sensi dell'art. *4-quinquies.1* del TUF, la Banca d'Italia e la Consob, secondo le rispettive attribuzioni e le finalità indicate all'art. 5 del TUF, sono le autorità competenti ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/760. Il Fondo è stato istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SGR del 24 luglio 2018. Il Regolamento del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento adottato in data 16/10/2018, con delibera n. 522/2018. Il Regolamento del Fondo è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019:

	tali modifiche regolamentari non sono state sottoposte all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale". Il vigente Regolamento del Fondo è quello che risulta a seguito delle modifiche regolamentari da ultimo apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2020, approvate dalla Banca d'Italia con Provvedimento Prot. N° 1107508/20 del 31 agosto 2020. Il patrimonio del Fondo è suddiviso in quote. Il Fondo prevede quattro classi di quote, definite quote di classe "A" (ISIN al portatore:IT0005341166), quote di classe "H" (ISIN al portatore: IT0005341182), quote di classe "I" (ISIN al portatore: IT0005421034) e quote di classe "B" (ISIN al portatore: IT0005421059), che si differenziano per le spese e gli oneri a carico del Fondo e dei partecipanti, l'Importo Minimo di Sottoscrizione e la categoria di investitori a cui è rivolta l'offerta (le quote di classe "A" sono destinate a Clienti al Dettaglio; le quote di classe "H" e di classe "I" sono riservate ai Clienti Professionali; le quote di classe "B" possono essere sottoscritte, acquistate e detenute unicamente dai Manager della SGR indipendentemente dalla relativa qualifica come Clienti Professionali o Clienti al Dettaglio.
C.1.2	**Valuta di emissione delle Quote, valore nominale delle Quote e durata del Fondo** Il valore unitario della Quota del Fondo, espresso in Euro, è calcolato con cadenza semestrale con riferimento all'ultimo giorno lavorativo di ciascun semestre ed è reso noto ai partecipanti mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR. Il valore nominale delle Quote è pari a: – con riferimento alle Quote di classe A, Euro 10.000,00; – con riferimento alle Quote di classe H, Euro 1.000.000,00; – con riferimento alle Quote di classe I, Euro 5.000.000,00; – con riferimento alle Quote di classe B, Euro 10.000,00. Salvo liquidazione anticipata o proroga, le scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre immediatamente successivo al quinto anniversario della data di chiusura del Periodo di Investimento ("Termine di Durata del Fondo"). Pertanto la durata massima del Fondo è indicativamente pari a 7 anni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione. La SGR può deliberare di prorogare il Termine di Durata del Fondo, per un periodo massimo di un anno, per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio e del rimborso delle quote, qualora non siano state completate, entro il Termine di Durata del Fondo, tutte le attività di smobilizzo del portafoglio per cause esterne al proprio controllo ovvero anche quando la SGR reputi che, in considerazione dell'andamento dei mercati, la proroga sia volta a tutelare l'interesse dei partecipanti. Non saranno emesse quote di classe C.
C.1.3	**Diritti connessi alle Quote del Fondo** Tutte le quote del Fondo appartenenti alla stessa classe attribuiscono uguali diritti patrimoniali e amministrativi ai Partecipanti. Fatto salvo quanto di seguito previsto, ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a: – concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del patrimonio del Fondo; – partecipare alla Distribuzione di Proventi e alla Distribuzione di Capitale; – intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti per deliberare sulle materie alla stessa riservate, – ottenere, allo scadere della durata del Fondo, il rimborso delle Quote del Fondo mediante la ricezione del riparto di denaro spettante per ogni quota al netto della eventuale Commissione Variabile Finale prevista dal rendiconto Finale di Liquidazione. Le Quote di classe B non attribuiscono diritti amministrativi, con particolare riguardo all'intervento e al voto nell'Assemblea dei Partecipanti.
C.1.4	**Descrizione dello status del Fondo in caso di insolvenza della SGR** Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote dei medesimi. La SGR, ferme le sue funzioni, non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.
C.1.5	**Restrizioni alla libera trasferibilità delle Quote del Fondo** Fino al Termine di Durata del Fondo, le Quote acquisite dai Partecipanti potranno essere trasferite, a qualsiasi titolo (universale o particolare, gratuito o oneroso), per qualsiasi causa e in qualsiasi forma, direttamente e/o indirettamente, in tutto e/o in parte, ad altri Partecipanti ovvero a soggetti terzi, a condizione che: a) il soggetto acquirente soddisfi i requisiti richiesti per l'acquisto delle stesse; b) il soggetto alienante renda noto alla SGR l'intenzione di trasferire le Quote con un preavviso di almeno trenta giorni rispetto alla data di efficacia dell'atto di trasferimento; alla SGR dovrà essere altresì trasmessa idonea documentazione atta a comprovare il possesso, da parte dell'acquirente, dei requisiti richiesti per l'acquisto delle Quote oggetto di trasferimento. Ai fini delle verifiche e delle valutazioni di cui sopra, la SGR può richiedere eventuali documenti o certificazioni ragionevolmente necessari per verificare il possesso, da parte dell'acquirente, dei requisiti richiesti dalla normativa pro tempore vigente e dal Regolamento del Fondo. Qualora tali richieste non vengano soddisfatte, la SGR potrà negare il trasferimento. In tal caso, il trasferimento dovrà ritenersi inefficace nei confronti della SGR e del Fondo, quand'anche concluso e perfezionatosi tra le parti. Le Quote del Fondo non saranno, né potranno essere, oggetto di offerta, circolazione o distribuzione, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person", secondo la definizione contenuta nel Regulation S della Securities and Exchange Commission. Gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta alla SGR di non essere una "U.S. Person", prima della sottoscrizione delle Quote attraverso la firma del modulo di sottoscrizione. I Partecipanti sono altresì tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati una "U.S. Person". La sottoscrizione, l'acquisto e la detenzione delle Quote devono ritenersi subordinati alla condizione di non essere una "U.S. Person". Amundi può imporre restrizioni alla detenzione delle Quote da parte di qualsivoglia "U.S. Person" e procedere all'annullamento delle Quote detenute da tale "U.S. Person". Ai fini del presente paragrafo, "U.S. Person" designa (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale (c.d. "estate") il cui curatore o amministratore sia una "U.S. Person"; (d) qualsiasi trust di cui sia trustee una "U.S. Person"; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi non-discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario a favore o per conto di una "U.S. Person"; (g) qualsiasi discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "U.S. Person" principalmente allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi del U.S. Securities Act of 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da accredited investors (come definiti in base alla Rule 501(a) ai sensi del U.S. Securities Act of 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, estates o trusts.

C.1.6	**Politica in materia di distribuzione dei proventi e pagamenti** La SGR, salvo diverse esigenze collegate alla copertura dei costi del Fondo, può avvalersi della facoltà di effettuare: – Distribuzione di Proventi della gestione del Fondo, a far data dall'approvazione della prima Relazione di Gestione del Fondo; – Distribuzioni di Capitale parziali a fronte di disinvestimenti, a far data dal Termine di Durata del Fondo per garantire il rispetto della Normativa Nuovo PIR. I proventi della gestione del Fondo sono distribuiti agli aventi diritto con frequenza semestrale a far data dalla prima Relazione di Gestione del Fondo. Hanno diritto a ricevere i proventi coloro che risultino titolari delle Quote alla data della delibera della distribuzione. I proventi sono costituiti dagli utili netti generati con esclusione delle plusvalenze e minusvalenze non realizzate e delle perdite su titoli. La Distribuzione di Proventi è deliberata esclusivamente nel caso in cui dalla Relazione di Gestione del Fondo emerga un utile nel semestre di riferimento, e nei limiti di tale risultato economico. La SGR può comunque deliberare di distribuire meno del 100% dei proventi ovvero di non procedere alla loro distribuzione, tenuto conto dell'interesse dei Partecipanti nonché dei diritti e delle legittime aspettative dei creditori del Fondo e, in generale, dell'esigenza di mantenere la stabilità finanziaria di lungo periodo del Fondo. La SGR stabilisce se i proventi realizzati e non distribuiti in anni precedenti - al netto delle eventuali perdite - concorrano alla formazione dei proventi da distribuire. La Distribuzione di Proventi non rappresenta in alcun caso, né dal punto di vista civilistico né da quello fiscale, un rimborso di capitale.
C.2	**Dove saranno negoziate le Quote del Fondo?**
	Le Quote del Fondo non sono destinate alla quotazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.
C.3	**Al Fondo è connessa una garanzia?**
	La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.
C.4	**Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?**
	I principali rischi specifici delle Quote sono: **Rischio di illiquidità delle Quote**: data la natura di tipo chiuso del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo. **Rischio derivante dall'assenza di mercato secondario e di illiquidità delle Quote**: l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo. Il trasferimento delle Quote è, comunque, soggetto alle previsioni di cui al richiamato art. 30 del Regolamento, per cui non vi è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati. **Rischio connesso alla durata dell'investimento**: l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote. Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DELLE QUOTE DEL FONDO	
D.1	**A QUALI CONDIZIONI POSSO INVESTIRE IN QUESTO FONDO E QUAL È IL CALENDARIO PREVISTO?**
	Termini generali, condizioni, calendario previsto dell'offerta, costi stimati imputati ai Sottoscrittori. La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di Quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione delle Quote avviene mediante versamento in denaro. L'Importo Minimo di Sottoscrizione, al netto di commissioni e spese del singolo Partecipante, è pari a: 10.000,00 con riferimento alle Quote di classe A e delle Quote di classe B; 1.000.000,00 di Euro con riferimento alle Quote di classe H; 5.000.000,00 di Euro con riferimento alle Quote di classe I. Le Quote del Fondo sono sottoscritte mediante compilazione e sottoscrizione di un apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa, che deve essere accompagnato dalla copia dell'ordine irrevocabile impartito ad una banca di vincolare l'importo della sottoscrizione affinché la banca possa provvedere ad effettuare il versamento in esecuzione del richiamo degli impegni senza ulteriori disposizioni da parte del sottoscrittore. La sottoscrizione delle Quote avviene durante il Periodo di Sottoscrizione e i Nuovi Periodi di Sottoscrizione. I Clienti al Dettaglio hanno il diritto di annullare la propria sottoscrizione nel corso del Periodo di Sottoscrizione o dei Nuovi Periodi di Sottoscrizione ed entro il termine di quattordici giorni dopo la data della sottoscrizione. Il patrimonio iniziale del Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione delle Quote è compreso tra un minimo di Euro 60 milioni ed un massimo di Euro 200 milioni. Qualora la SGR abbia ricevuto richieste di sottoscrizione per un ammontare superiore all'Importo Massimo del Fondo, la SGR procede all'assegnazione delle Quote con le modalità di seguito descritte: (i) assegnazione di tre Quote del Fondo per ciascuna richiesta di sottoscrizione ricevuta, fino a raggiungimento dell'importo massimo deliberato, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande; (ii) per il residuo valore dell'offerta, assegnazione a ciascun sottoscrittore di un numero di Quote in proporzione alle Quote sottoscritte, al netto delle Quote già assegnate. In caso di importi frazionari, sarà assegnato un numero di Quote arrotondato al millesimo di quota inferiore; (iii) assegnazione delle eventuali Quote residue secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande. La SGR si impegna a concludere le operazioni di assegnazione entro 10 giorni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Qualora la SGR abbia ricevuto, durante il Periodo di Sottoscrizione, richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Importo Minimo del Fondo, la SGR non procede al Richiamo degli Impegni e libera i sottoscrittori dagli impegni assunti, dandone avviso nel termine di 30 giorni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Qualora la SGR abbia ricevuto, durante il Periodo di Sottoscrizione, richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Importo Massimo del Fondo, la SGR può ridimensionare il patrimonio iniziale del Fondo. La SGR ha facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Sottoscrizione al raggiungimento dell'Importo Minimo del Fondo. Terminato il richiamo degli impegni assunti con le sottoscrizioni delle Quote avvenute durante il Periodo di Sottoscrizione, la SGR, prima dello scadere del Periodo di Investimento, ha facoltà di deliberare di procedere all'apertura di Nuovi Periodi di Sottoscrizione e, conseguentemente, a nuove emissioni di Quote in conformità alle disposizioni normative pro tempore vigenti. La data di apertura e di chiusura del Nuovo Periodo di Sottoscrizione nonché l'ammontare offerto in sottoscrizione sono comunicati mediante avviso pubblicato sul Sito Internet. Le Quote di nuova emissione sono attribuite al valore unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del Richiamo degli impegni effettuato dalla SGR. Il Fondo non può emettere nuove Quote a un prezzo inferiore all'ultimo Valore Unitario delle Quote disponibile senza aver prima offerto allo stesso prezzo le Quote ai Partecipanti, secondo le modalità che saranno stabilite nella delibera inerente il Nuovo Periodo di Sottoscrizione.

	La SGR potrà richiedere ai Partecipanti i versamenti dovuti entro e non oltre un mese dal termine del Periodo di Sottoscrizione o del Nuovo Periodo di Sottoscrizione. Il versamento in denaro relativo alla sottoscrizione deve essere effettuato da ciascun Partecipante in un'unica soluzione su richiesta dalla SGR. Il versamento del controvalore in Euro delle Quote sottoscritte deve essere effettuato mediante bonifico bancario a favore di "Amundi SGR S.p.A. – Rubrica fondo "Amundi Eltif AgrItaly PIR", sul conto corrente bancario del Fondo aperto presso il Depositario del Fondo. I giorni di valuta e i termini di decorrenza sono quelli riconosciuti dalla banca ordinante al Depositario del Fondo. La SGR invia ai Partecipanti, nel termine massimo di quindici giorni dalla ricezione del versamento, una conferma scritta della ricezione e della corretta esecuzione della domanda di sottoscrizione. Il Periodo di Sottoscrizione è decorso dal 18 dicembre 2020 e si è concluso il 25 marzo 2021, in ragione del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99. Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 26 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 6 settembre 2021 al 31 dicembre, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo. Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 2 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 5 dicembre 2022 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo. Le nuove emissioni sono attribuite al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla Società di Gestione. Sono a carico dei Partecipanti i seguenti oneri: a) per le sole Quote di classe A una Commissione di sottoscrizione pari al 2% sul controvalore delle Quote sottoscritte. La SGR può attribuire ai soggetti incaricati del collocamento la facoltà di concedere a singoli Partecipanti agevolazioni finanziarie consistenti nella riduzione della Commissione di sottoscrizione fino al 100% dell'ammontare massimo dovuto; b) i costi sostenuti dalla SGR per l'emissione, il raggruppamento, la conversione ed il frazionamento dei certificati rappresentativi delle Quote richiesti dal Partecipante in epoca successiva alla sottoscrizione; c) imposte, oneri e tasse dovuti in relazione alla sottoscrizione delle Quote alla partecipazione al Fondo secondo le disposizioni normative pro tempore vigenti; d) le imposte di bollo, quando dovute. Laddove sia possibile calcolare l'imposta di bollo a carico del singolo Partecipante anticipatamente e con certezza, la SGR potrà chiedere all'interessato di costituire la provvista finanziaria necessaria al pagamento dell'imposta dovuta; ove il Partecipante non provveda tempestivamente, la SGR tratterrà l'importo dovuto, maggiorato degli interessi legali, dal primo pagamento successivo effettuato a favore del Partecipante debitore a titolo di Distribuzione di Proventi o Distribuzione di Capitale o rimborso delle Quote; laddove previsto negli accordi in essere con i soggetti incaricati del collocamento delle Quote di classe A, il recupero potrà altresì avvenire mediante addebito sul conto corrente eventualmente aperto dai Partecipanti presso tali soggetti; e) le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione inviata al Partecipante secondo le modalità previste dal Regolamento del Fondo e/o dalle disposizioni normative pro tempore vigenti; f) gli oneri e le spese relativi ai mezzi di pagamento utilizzati per il versamento degli importi dovuti per la sottoscrizione e/o l'acquisto delle Quote e per l'incasso relativo al rimborso di Quote, alla Distribuzione di Capitale e alla Distribuzione dei Proventi.
D.2	**CHI È L'OFFERENTE?**
	L'offerente delle quote del Fondo è Amundi SGR S.p.A., Sede Sociale: via Cernaia 8/10 - 20121 Milano - MI – Italia; Tel. (+39) 02 00 651 - Fax (+39) 02 00 655 751 – amundi.it. L'offerente è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di Amundi Asset Management (SAS). Socio Unico - Cap. Soc. € 67.500.000 i.v. - C.F., P.IVA e n. iscrizione Registro Imprese di Milano 05816060965 Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, autorizzata dalla Banca d'Italia ed iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del TUF al n. 40 Sezione "*Gestori di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori mobiliari)*", al n. 105 Sezione *"Gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativi)"* e al n. 2 della Sezione dei Gestori di ELTIF. Il sito internet della SGR è www.amundi.it (di seguito il "Sito Internet").
D.3	**PERCHÉ È REDATTO IL PRESENTE PROSPETTO?**
D.3.1	**Utilizzo e importo stimato netto dei proventi** L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote costituirà il patrimonio del Fondo e sarà gestito dalla SGR secondo le modalità indicate nel Regolamento del Fondo.
D.3.2	**Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo**
	L'offerta del Fondo non è soggetta ad un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo.
D.3.3	**Conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta del Fondo**
	La SGR, al fine di commercializzare le Quote di classe A del Fondo, si avvale di collocatori terzi con i quali ha concluso accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie, il cui pagamento è volto ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacola l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del Fondo o dei sottoscrittori. In particolare, la SGR riconosce ai distributori, a fronte dell'attività di promozione e del collocamento di tali quote e delle attività di assistenza pre e post-vendita e/o di consulenza in materia di investimenti prestate agli investitori: – la totalità degli importi percepiti a titolo di commissione di sottoscrizione; – una percentuale degli importi percepiti a titolo di commissione di gestione. In ragione delle caratteristiche degli emittenti degli strumenti finanziari in cui investe il Fondo, non saranno attivati accordi di cooperazione commerciale con Banche per la segnalazione – fra la clientela delle banche stesse – di aziende che presentino caratteristiche finanziarie tali da rendere utile od opportuna una valutazione sulla possibile effettuazione di un'operazione di investimento da parte del Fondo.

AMUNDI SGR S.P.A. appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

PROSPETTO relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso non riservato a investitori professionali qualificabile come fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF) denominato

Amundi Eltif AgrItaly PIR

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 12 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 2 dicembre 2022.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sul Fondo, depositata presso CONSOB in data 2 dicembre 2022, e alla Nota di Sintesi depositata presso CONSOB in data 2 dicembre 2022.

La Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della SGR (Milano, Via Cernaia n. 8/10), nonché sul sito internet della SGR, www.amundi.it.

INDICE

FATTORI DI RISCHIO 6

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI 10

1.1 Persone responsabili delle informazioni riportate nel documento di registrazione 10

1.2 Dichiarazione di responsabilità 10

1.3 Relazioni di esperti 10

1.4 Informazioni provenienti da terzi 10

1.5 Autorità competenti 10

2. REVISORI LEGALI 10

2.1 Nome e indirizzo dei revisori della SGR e del Fondo 10

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione 10

3. FATTORI DI RISCHIO 10

3.1 Rischi significativi specifici del Fondo 10

4. INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO 10

4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR 11

4.2 Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) 11

4.3 Data di costituzione e durata della SGR 11

4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web 11

Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob. 11

4.5 Denominazione del Fondo 11

4.6 Numero di registrazione del Fondo 11

4.7 Data di costituzione e durata del Fondo 11

4.8 Residenza e forma giuridica del Fondo, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web 11

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 12

5.1 Descrizione del gruppo di appartenenza della SGR e posizione occupata dalla SGR nel Gruppo. 12

5.2 Principali società controllate dalla SGR 12

6. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA 12

6.1 Situazione finanziaria 12

6.2 Risultato di gestione 13

7. RISORSE FINANZIARIE 13

7.1 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie 13

8. CONTESTO NORMATIVO 13

8.1 Contesto normativo in cui il Fondo opera che può avere un'incidenza significativa sulla sua attività 13

9. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 14

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI 14

10.1 Organo sociali e alti dirigenti 14
10.1.1 Organo amministrativo della SGR 14
10.1.2 Organo di Controllo 17
10.1.3 Direttore generale e principali dirigenti 20
10.1.4 Sanzioni 20
10.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e degli alti dirigenti 20
10.2.1 Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi 20
10.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o alti dirigenti 21
10.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio 21
11. REMUNERAZIONI E BENEFICI 22
11.1 Remunerazioni e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR 22
11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi 22
12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 22
12.1 Data di scadenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale 22
12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con la SGR che prevedono indennità di fine rapporto 22
12.3 Informazioni sul comitato per la remunerazione della SGR 22
12.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario 23
12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario 23
13. DIPENDENTI 23
13.1 Partecipazioni azionarie e stock option 23
14. PRINCIPALI AZIONISTI 23
14.1 Persone che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente 23
14.2 Diritti di voto degli azionisti 23
14.3 Controllo diretto e indiretto della SGR 23
14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR 23
15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 23
15.1 Dettagli delle operazioni con parti correlate 23
16. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR 24
16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati 24
16.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e relativa revisione 24
16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile 28
16.1.3 Principi contabili 28
16.1.4 Modifica della disciplina contabile 28
16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali 28

16.1.6 Bilancio consolidato 28
16.1.7 Data delle informazioni finanziarie 28
16.2 Informazioni finanziarie infrannuali 28
16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 28
16.3.1 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati 28
16.3.2 Fonte delle informazioni contenute nel documento di registrazione che non sono state sottoposte a revisione 28
16.3.3 Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio dell'emittente sottoposto a revisione 28
16.4 Informazioni finanziarie proforma 28
16.5 Politica dei dividendi 29
16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali 29
16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente 29
17. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO 29
17.1 Patrimonio del Fondo 29
17.2 Regolamento del Fondo 29
17.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo 29
17.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe 30
17.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo 30
18. PRINCIPALI CONTRATTI 30
19. DOCUMENTI DISPONIBILI 31
20. OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO 31
20.1 A) Descrizione della politica, strategia e obiettivi di investimento del Fondo 31
20.2 Descrizione delle procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia o politica di investimento, o entrambe 33
20.3 Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo 33
20.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del paese di costituzione 33
20.5 Il profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato 33
21. RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO 34
21.1 Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo 34
21.2 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% del suo patrimonio in un unico emittente sottostante, o in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20% in altri OICR, o in attività che dipendono dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una controparte del Fondo 35
21.3 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% delle sue attività lorde in altri OICR 35
21.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo 35
21.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR 35
21.6 Investimento diretto in materie prime 35
21.7 Detenzione di beni immobili come parte degli obiettivi di investimento del Fondo 35
21.8 Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/Valute 35
22. FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO 35

22.1 Commissioni addebitate al Fondo 35
22.2 Livello dei diversi costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori. 36
22.3 Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo 38
22.4 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore 39
22.5 Potenziali conflitti di interessi significativi dei fornitori di servizi del Fondo 39
23. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI 40
23.1 Gestore degli investimenti del Fondo 40
23.2 Consulenti 40
24. CUSTODIA 40
24.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo 40
24.2 Attività di custodia svolte da soggetti diversi da quello indicato al precedente punto 24.1 40
25. VALUTAZIONE 41
25.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività del Fondo 41
25.2 Sospensione della valutazione e informativa agli investitori 41
26. OBBLIGAZIONI INCROCIATE 41
26.1 Obbligazioni incrociate tra diverse categorie di investimenti in altri OICR e misure adottate per limitarle 41
27. INFORMAZIONI FINANZIARIE 41

FATTORI DI RISCHIO

Il Fondo presenta un profilo di rischio alto. L'investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento sia idoneo rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo.
Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014. In particolare, il Fondo rientra tra gli OICR c.d. alternative di cui al punto ix) dell'Allegato della predetta Comunicazione.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. **La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.** La perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.
Avendo riguardo alla durata, al profilo di illiquidità degli attivi oggetto di investimento e, in generale, alle caratteristiche del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori che:

- hanno buona conoscenza degli strumenti finanziari e delle operazioni di investimento e/o esperienza nel settore finanziario;
- hanno ricevuto, in relazione all'operazione di sottoscrizione del Fondo, una consulenza adeguata in materia di investimenti;
- hanno un orizzonte temporale di investimento di lungo termine;
- sono orientati al rischio e sono disposti a sopportare perdite fino all'intero ammontare investito;
- investono nel Fondo soltanto una piccola quota del proprio portafoglio di investimenti complessivo e sono disposti ad immobilizzare le somme investite fino alla data di scadenza del Fondo (dato che il Fondo ha forma chiusa).

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo solo una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI INVESTIMENTO DEL FONDO

A.1.1 Rischio di credito: consiste nell'eventualità che l'impresa emittente di un Titolo di Debito in cui investe il Fondo non corrisponda allo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati.

A.1.2 Rischio di concentrazione: consiste nella non elevata diversificazione delle imprese in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento e nella Normativa Nuovo PIR.

A.1.3 Rischio legato agli investimenti in società non quotate: la politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio venga principalmente investito in strumenti finanziari emessi da società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema pubblicistico di controllo analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, tra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società non quotate. In caso di investimenti in Strumenti di Capitale di Rischio di società non quotate, inoltre, il Fondo potrebbe non essere in grado di influenzare la gestione dell'impresa in modo da valorizzare l'investimento effettuato, o di dismettere l'investimento entro l'orizzonte temporale originariamente previsto.

A.1.4 Rischio di liquidità: l'oggetto principale di investimento del Fondo è rappresentato da strumenti non negoziati in Mercati Regolamentati ovvero negoziati in mercati tendenzialmente e/o potenzialmente illiquidi. Nel caso di strumenti non negoziati in Mercati Regolamentati ovvero negoziati presso mercati illiquidi, l'effettivo smobilizzo di una posizione è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui è investito il Fondo, circostanza che potrebbe generare una differenza anche negativa, e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione dello strumento e il suo valore di mercato e/o comunque il suo valore di carico.

A.1.5 Rischio di mercato: il rischio di mercato consiste nel rischio che il Valore Unitario delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito alle oscillazioni del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo.

A.1.6 Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse: consiste nella possibilità che eventuali variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzino il valore dei Titoli di Debito, con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il Valore Unitario delle Quote.

A.1.7 Rischio connesso alla variazione degli spread creditizi: consiste nella possibilità che eventuali variazioni degli spread creditizi influenzino il valore dei Titoli di Debito, con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il Valore Unitario delle Quote.

A.1.8 Rischio di valutazione: consiste nella difficoltà della valutazione degli strumenti finanziari in cui è investito il Fondo, che potrebbe pertanto non corrispondere al loro effettivo valore di realizzo.

A.1.9 Rischio di controparte: nelle transazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (c.d. derivati OTC), il Fondo può incorrere in un rischio creditizio connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni o l'eventuale insolvenza delle medesime.

A.1.10 Rischio di sostenibilità: designa un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d'ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale.

La SGR, nei processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (c.d. "ESG"), ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità.
Il Gruppo Amundi ha definito il proprio approccio alla valutazione degli aspetti ESG (c.d. "rating ESG"). Tale approccio mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connessi alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, permette di valutare gli emittenti in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità. Attraverso l'utilizzo di tale metodologia, il gestore del Fondo integra i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento, applica le politiche di esclusione e costruisce il portafoglio secondo gli indirizzi ESG di politica di investimento del Fondo.
Oltre all'integrazione degli aspetti ESG nei processi di investimento, la SGR applica, con riferimento a tutti gli OICR con strategia di gestione attiva, politiche di esclusione mirate con riferimento agli emittenti che non rispettano la Politica sugli Investimenti Responsabili adottata in coerenza con quella del Gruppo Amundi, quali gli emittenti che violano le convenzioni internazionali, le norme riconosciute dalla comunità internazionale o la legislazione nazionale. In tale ambito, la SGR ha implementato politiche settoriali specifiche di esclusione a industrie controverse come quelle del carbone e del tabacco.
Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi applicato agli emittenti societari di strumenti finanziari quotati si basa su un approccio di tipo c.d. "Best-in-class". In base a tale approccio, i rating ESG, opportunamente applicati a ciascun settore industriale, mirano a valutare gli emittenti tenendo conto delle dinamiche specifiche del loro settore di appartenenza, indipendentemente dall'area geografica di riferimento e dalla tipologia di strumento finanziario (di debito o di capitale). Le valutazioni, operate da un team di analisti dedicato e formulate in modo autonomo rispetto al team di gestione, sono utilizzate dai gestori dei portafogli nelle scelte di investimento in aggiunta agli altri criteri finanziari.
Ciascun emittente viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento del Fondo.
Le prestazioni ESG degli emittenti sono valutate in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza e tale valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni:

1. Ambientale: considera la capacità dell'emittente di controllare il suo impatto diretto e indiretto sull'ambiente, attraverso il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, il contrasto all'esaurimento delle risorse naturali e la tutela della biodiversità;
2. Sociale: valuta l'emittente in relazione alla strategia di sviluppo del proprio capitale umano e, più in generale, al rispetto dei diritti umani;
3. Governo societario: valuta la capacità dell'emittente di dotarsi di presidi di governo societario efficaci e di generare valore sul lungo periodo.

Il processo di rating ESG del Gruppo Amundi applicato agli emittenti pubblici considera i più rilevanti aspetti ESG presi in considerazione nelle politiche pubbliche presenti e passate dei Paesi, che possono produrre impatti sulla loro capacità di rimborsare nel medio-lungo termine il debito pubblico. Inoltre, mira a valutare in che modo un Paese sta gestendo le principali tematiche in materia di sostenibilità che contribuiscono alla stabilità del sistema a livello globale. L'analisi viene condotta tramite indicatori che operano su tre dimensioni: Ambientale (cambiamento climatico e capitale naturale), Sociale (diritti umani, coesione sociale, diritti civili) e Governo (efficacia del governo ed economia dell'ambiente).
Il gestore, quando assume decisioni di investimento per conto del Fondo, prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui Fattori di Sostenibilità. Il modo e la misura in cui i rischi di sostenibilità e gli aspetti ESG sono integrati nelle scelte di investimento sono descritti nel paragrafo "*Obiettivo e politica di investimento*".
Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet della SGR, dove è altresì disponibile la Politica sugli Investimenti Responsabili di Amundi SGR e la metodologia per l'attribuzione dei Rating ESG.
Per alcuni Fondi, l'attività di investimento è focalizzata su emittenti che soddisfano determinati requisiti, anche in termini di punteggio ESG e con riferimento a specifici aspetti connessi allo sviluppo sostenibile, e che rispettano buone prassi ESG. Conseguentemente il loro universo di investimento potrebbe essere più ristretto rispetto a quello di altri fondi e pertanto tali Fondi potrebbero avere rendimenti inferiori rispetto all'andamento generale dei mercati finanziari e/o far registrare *performance* inferiori rispetto ai fondi che non applicano i criteri ESG nelle loro scelte di investimento.
L'esclusione dall'universo di investimento del Fondo o la rimozione dal suo portafoglio degli strumenti finanziari di emittenti che non soddisfano determinati criteri ESG potrebbe comportare rendimenti differenti da quelli di OICR simili che non seguono una politica ESG e che non applicano criteri di selezione degli investimenti basati sugli aspetti ESG.
Il Gruppo Amundi incorpora sistematicamente le tematiche ESG nel dialogo con le aziende. La SGR ritiene che il dialogo con le società investite sia un elemento chiave per l'implementazione di una politica di investimento responsabile e orientata alla sostenibilità sociale e ambientale (tematiche ESG). I principi alla base della politica della SGR considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri clienti/investitori, nel rispetto di una gestione ottimale del rischio. In linea con le policy del Gruppo Amundi, che promuovono un approccio responsabile e consapevole delle proprie azioni e scelte di investimento, la SGR adotta procedure e politiche sistematiche e strutturali orientate al consolidamento, nel tempo, di una strategia di investimento sempre più sostenibile. Il processo di esercizio dei diritti di voto collegati agli strumenti finanziari detenuti dal Fondo è coerente con i criteri di esclusione ESG, le cui specificità non sono sempre allineate con l'obiettivo di massimizzare le performance di breve termine degli emittenti. Maggiori informazioni sull'integrazione degli aspetti ESG nelle politiche di voto di Amundi SGR sono disponibili sul sito internet www.amundi.it.

La selezione degli strumenti finanziari in cui investe il Fondo si basa su un processo di valutazione degli aspetti ESG sviluppato internamente al Gruppo Amundi che utilizza in parte informazioni prodotte da fornitori esterni. Tali informazioni potrebbero essere incomplete, imprecise o non disponibili e, conseguentemente, c'è il rischio che il gestore del Fondo possa effettuare valutazioni non corrette su strumenti finanziari o i loro emittenti.

A.1.11 Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: dipende dall'eventualità che la variazione dei prezzi di mercato delle attività sottostanti ai contratti derivati in cui il Fondo investe abbia un impatto amplificato sul valore del Fondo (c.d. effetto leva). Considerato che il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati esclusivamente a fini di copertura dei rischi, tale effetto sarà unicamente collegato all'eventuale sbilancio tra l'esposizione finanziaria generata dal derivato (c.d. impegno) ed il controvalore dell'attività o della passività oggetto di copertura.

A.2 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA LIQUIDITÀ DELLE QUOTE

A.2.1 Rischio di illiquidità delle Quote: data la natura di tipo chiuso del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo.

A.2.2 Rischio derivante dall'assenza di mercato secondario e di illiquidità delle Quote: l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo. Il trasferimento delle Quote è, comunque, soggetto alle previsioni di cui al richiamato art. 30 del Regolamento, per cui non vi è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati.

A.2.3 Rischio connesso alla durata dell'investimento: l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote. Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.

A.3 ALTRI FATTORI DI RISCHIO

A.3.1 Rischi connessi alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19: a seguito della diffusione, nel 2020, della pandemia da COVID-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato prolungate misure restrittive volte a contenere la diffusione della pandemia, che hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi. In relazione a eventuali successive ondate di contagi di COVID-19, la cui evoluzione è allo stato imprevedibile, o a ulteriori malattie infettive, sussiste il rischio che, qualora le autorità nazionali ripristinassero, in tutto o in parte, le suddette misure, si potrebbero verificare rallentamenti o l'interruzione dell'attività dedicate alla costruzione iniziale del portafoglio di investimenti del Fondo in conseguenza delle eventuali restrizioni previste da tali provvedimenti. Dette circostanze potrebbero altresì comportare effetti negativi sulle prospettive di redditività dell'investimento e di durata del ciclo di vita del Fondo.

A.3.2 Altri rischi che possono determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) ricambi generazionali del ruolo imprenditoriale e ruolo manageriale con riferimento alle imprese emittenti in cui il patrimonio del Fondo è investito, (ii) eventi che impattino sulla reputazione delle medesime imprese, (iii) eventi di natura eccezionale non coperti da polizze assicurative, azioni legali o tributarie passive. Non è, allo stato, intenzione della SGR fare ricorso, nella gestione del Fondo, a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di total return swap. Laddove, diversamente da quanto appena rappresentato, la SGR dovesse in futuro decidere di fare ricorso a simili operazioni, nei limiti di quanto consentito dalla Normativa ELTIF, la stessa ne darà preventiva comunicazione agli investitori, specificando, in particolare, le motivazioni sottese al ricorso a tali operazioni, i rischi connessi alle stesse, nonché i criteri utilizzati per selezionare le controparti contrattuali.

A.3.3 Rischio derivante da modifiche al quadro normativo: eventuali modifiche al quadro normativo nazionale, europeo ed internazionale o l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle autorità di vigilanza potrebbero influire sulla possibilità del Fondo di perseguire efficacemente la politica di investimento. Il rendimento del Fondo potrà essere influenzato anche negativamente da modifiche normative concernenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) il regime fiscale applicabile al Fondo, (ii) il trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o alle Distribuzioni, e/o (iii) il trattamento fiscale applicabile ai singoli Partecipanti. Si rappresenta, in generale, che il quadro normativo, regolamentare e fiscale è in continua evoluzione. In particolare. eventuali modifiche o evoluzioni nell'applicazione o nell'interpretazione della Normativa ELTIF e della Normativa Nuovo PIR potrebbero pertanto influire sulle attività di gestione del Fondo e avere un impatto negativo sul rendimento dell'investimento nel Fondo per i Partecipanti – in particolare, laddove i benefici fiscali riconosciuti dalla Normativa Nuovo PIR dovessero essere ridefiniti o rimossi;

A.3.4 Rischio di custodia: nei casi previsti dalla normativa vigente e in conformità a quanto dalla stessa richiesto, gli strumenti finanziari detenuti dal Fondo sono oggetto di custodia da parte del Depositario, dei sub-depositari di cui questi si avvalga e di organismi di deposito centralizzato (c.d. "central securities depositories") italiani o esteri. Il Fondo risulta pertanto esposto al rischio di eventuale perdita di tali strumenti finanziari, anche in ipotesi di eventuale insolvenza dei soggetti che svolgono le attività di custodia, nonché al rischio di irregolarità o anomalie eventualmente derivanti dalla prestazione delle medesime;

A.3.5 Rischio derivante dalla possibile applicazione della normativa di attuazione della BRRD in relazione al Gruppo Crédit Agricole: la SGR fa parte del Gruppo Crédit Agricole. Secondo quanto previsto dalla BRRD, l'ambito di applicazione delle norme in essa contenute ricomprende non solo le banche stabilite nel territorio dell'Unione Europea, bensì anche gli "enti finanziari" (come definiti dalla normativa europea) stabiliti nell'Unione che siano controllati da una banca e rientrino nel relativo perimetro di consolidamento ai fini della vigilanza su base consolidata. Posto che la nozione di "ente finanziario" ricomprende anche le società autorizzate alla gestione di OICR in linea con il quadro normativo europeo, l'applicazione di misure di intervento precoce, di risoluzione o comunque di altre misure contemplate dalla direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "BRRD") al Gruppo Crédit Agricole (o a singole componenti dello stesso) potrebbe incidere, in via diretta o indiretta, sull'operatività della SGR, ad esempio determinando il trasferimento del controllo delle partecipazioni rappresentative del relativo capitale a un ente-ponte o un acquirente terzo o l'adozione di analoghe o ulteriori misure da parte delle competenti autorità di vigilanza e/o di risoluzione;

A.3.6 Rischio derivante dalla possibile applicazione del bail-in: il Fondo, nel rispetto dei limiti di investimento sopra delineati, potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in ai sensi della BRRD e delle relative disposizioni nazionali di attuazione. Si evidenzia altresì che (i) le disponibilità liquide del Fondo eventualmente depositate presso intermediari diversi dal depositario sono, altresì, soggette a bail-in e (ii) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lettera h) della Direttiva 2014/49/UE);

A.3.7 Rischio operativo: il Fondo è esposto al rischio di eventuali perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o altri malfunzionamenti nello svolgimento delle attività di gestione da parte della SGR;

A.3.8 Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza: il Regolamento del Fondo attribuisce all'Assemblea dei Partecipanti, ai sensi dell'articolo 37 del TUF, il potere di deliberare in merito alla sostituzione del gestore di ELTIF. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole dei Partecipanti che rappresentino almeno il 50% (cinquanta per cento) più una Quota degli intervenuti all'Assemblea dei Partecipanti. Il quorum deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 30% (trenta per cento) del valore di tutte le Quote in circolazione. Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 1)

1.1 Persone responsabili delle informazioni riportate nel documento di registrazione

Il soggetto responsabile delle informazioni fornite nel presente Documento di Registrazione è "Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A." (di seguito "Amundi" o la "SGR"), con sede legale in Milano, Via Cernaia n. 8/10, iscritta all'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del TUF al n. 40 della Sezione dei Gestori di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori mobiliari), al n. 105 della Sezione dei Gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativi) e al n. 2 della Sezione dei Gestori di ELTIF.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Amundi, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Documento di Registrazione, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni in esso contenute sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni di esperti

Nel Documento di Registrazione non vi sono pareri o relazioni attribuibili ad esperti, fatte salve le informazioni in ordine alle relazioni della Società di Revisione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel Documento di Registrazione non vi sono informazioni provenienti da terzi.

1.5 Autorità competenti

Ai sensi dell'art. *4-quinquies.1* del TUF, la Banca d'Italia e la Consob, secondo le rispettive attribuzioni e le finalità indicate all'art. 5 del TUF, sono le autorità competenti ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/760.
Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi che congiuntamente costituiscono il presente Prospetto sono stati pubblicati in data 1° settembre 2021. La pubblicazione del Prospetto non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità del Fondo.

2. REVISORI LEGALI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 2)

2.1 Nome e indirizzo dei revisori della SGR e del Fondo

La società incaricata della revisione legale dei conti per la SGR e per gli OICR è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa 91 (di seguito anche la "Società di Revisione").
Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del TUF, la società di revisione legale incaricata della revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sulla Relazione Annuale del Fondo.
L'attività di revisione legale del Fondo comporta: (i) la verifica che le relazioni della gestione annuali del Fondo siano conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico e (ii) la verifica della coerenza della relazione degli amministratori con ciascuna relazione della gestione annuale del Fondo.
L'attività di revisione si conclude con l'emissione da parte della società di revisione della relazione sulla Relazione di gestione del Fondo, redatta in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.
Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima. I revisori legali e le società di revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri.
Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato. Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato.
In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.
La SGR ha conferito l'incarico alla Società di Revisione dall'esercizio 2016 fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Fino alla Data del Prospetto, non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico stesso, né si è rifiutata di emettere un giudizio né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR.

3. FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 3)

3.1 Rischi significativi specifici del Fondo

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "Fattori di rischio" del presente Documento di Registrazione.

4. INFORMAZIONI SULLA SGR E SUL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 4)

<u>Informazioni sulla SGR</u>

4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR
La denominazione sociale della SGR è "Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A." o, per brevità, "Amundi SGR S.p.A.".

4.2 Luogo e numero di registrazione della SGR e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)
La SGR è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 05816060965 nonché all'albo delle società di gestione del risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35, comma 1 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito, anche, "TUF") al n. 40 della sezione Gestori di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e al n. 105 della sezione Gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativi), nonché al n. 2 nella Sezione Gestori italiani di ELTIF, ai sensi dell'articolo 4-quinquies.1, del TUF.
Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) della SGR è 8156003851DB6CBF1C19.

4.3 Data di costituzione e durata della SGR
La SGR è stata costituita in data 5 luglio 2007 con atto del notaio dott. Mario Notari di Milano. La durata della SGR è stabilita al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ogni anno.

4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web
La SGR è costituita in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana. La sede legale della SGR è sita in via Cernaia n. 8/10, 20121, Milano, Telefono: (+39) 02 00 651.
Le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo sono altresì disponibili sul sito: www.amundi.it.

Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.

Informazioni sul Fondo

4.5 Denominazione del Fondo
Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato "Amundi Eltif AgrItaly PIR".

4.6 Numero di registrazione del Fondo
Per il Fondo sono previste le seguenti quattro classi di quote:

- quote di classe A, codice ISIN al portatore: IT0005341166;
- quote di classe H, codice ISIN al portatore: IT0005341182;
- quote di classe I, codice ISIN al portatore: IT0005421034;
- quote di classe B, codice ISIN al portatore: IT0005421059.

Non saranno emesse quote di classe C.

4.7 Data di costituzione e durata del Fondo
Il Fondo è stato istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SGR del 24 luglio 2018. Il Regolamento del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento adottato in data 16/10/2018, con delibera n. 522/2018. Il Regolamento del Fondo è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019: tali modifiche regolamentari non sono state sottoposte all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale".
Il vigente Regolamento del Fondo è quello che risulta a seguito delle modifiche regolamentari da ultimo apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2020, approvate dalla Banca d'Italia con Provvedimento Prot. N° 1107508/20 del 31 agosto 2020.
Salvo liquidazione anticipata o proroga, la scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre immediatamente successivo al 5° anniversario della data di chiusura del Periodo di Investimento. Pertanto la durata massima del Fondo è indicativamente pari a 7 anni dalla chiusura del periodo di sottoscrizione.
In conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo, la SGR ha la possibilità di deliberare una proroga del Termine di Durata del Fondo per un periodo massimo di un anno per il completamento, nel migliore interesse dei Partecipanti al Fondo, dello smobilizzo degli investimenti. La SGR delibera la proroga qualora non siano state completate, entro il Termine di Durata del Fondo, tutte le attività di smobilizzo del portafoglio per cause esterne al proprio controllo ovvero anche quando la SGR reputi che, in considerazione dell'andamento dei mercati, la proroga sia volta a tutelare l'interesse dei partecipanti.

4.8 Residenza e forma giuridica del Fondo, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web
Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, c.d. FIA (in quanto rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE, c.d. AIFM), mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana. Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) istituito ai sensi del Regolamento UE 2015/760 del 29 aprile 2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015.
Il Fondo ha natura di fondo comune d'investimento, ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Il Fondo è un "ELTIF" avente le caratteristiche di cui al Regolamento (UE) 2015/760. Gli ELTIF si qualificano come organismi di investimento collettivo del risparmio il cui scopo è quello di raccogliere capitali per il finanziamento degli investimenti a lungo termine delle imprese, sostenendo la crescita dell'economia reale. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo.
La gestione del Fondo compete alla SGR, che vi provvede nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Il Fondo è costituito come patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima ed opera in base alla legislazione italiana.
Le informazioni sul Fondo e la documentazione relativa ad esso sono disponibili presso la sede della SGR. Tali informazioni sono altresì disponibili sul sito: www.amundi.it.

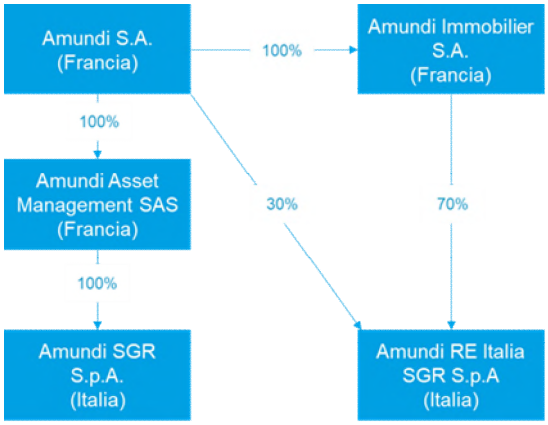
Avvertenza: si avvertono gli Investitori che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento, e non sono state controllate né approvate dalla Consob.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 6)

5.1 Descrizione del gruppo di appartenenza della SGR e posizione occupata dalla SGR nel Gruppo.

La SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Amundi Asset Management (SAS), a sua volta partecipata al 100% da Amundi S.A., società quotata dal novembre 2015 sul mercato Euronext (Parigi) e partecipata da Crédit Agricole S.A. (68,22%). In occasione della suddetta quotazione, Société Générale ha dismesso la propria precedente partecipazione (20%).



Nella catena di valore del gruppo, la SGR svolge una duplice funzione. Da un lato, nel ruolo di investment hub focalizzato sulla classe di attivo multi-asset, contribuisce al consolidamento delle expertise e capacità di realizzare soluzioni di investimento per soddisfare i bisogni di ogni tipologia di clientela a livello globale, valorizzando nel contempo le diversità e le specificità espresse a livello locale. Dall'altro, avvalendosi delle competenze e degli strumenti del Gruppo Amundi, rappresenta un qualificato canale di accesso per il mercato italiano alle capacità gestorie innovative e distintive espresse dal Gruppo Amundi, al contempo consolidando il proprio ruolo di SGR di diritto italiano, mediante il rafforzamento della sua posizione di mercato e la partecipazione alle dinamiche di sviluppo dell'industria nazionale del risparmio gestito.
Il capitale sociale è pari a € 67.500.000,00, sottoscritto e interamente versato, detenuto dal socio unico Amundi Asset Management (SAS) (Parigi).
Il Gruppo Amundi è il primo asset manager europeo in termini di masse gestite e tra i primi 10 a livello mondiale. Gestisce attivi per oltre 1,6 miliardi di euro attraverso sei principali centri d'investimento dislocati a Boston, Dublino, Londra, Milano, Parigi e Tokyo, a cui si aggiungono i centri di investimento locali di Budapest, Durham, Hong Kong, Kuala Lumpur, Madrid, Monaco, Praga, Singapore, Taipei, Vienna e Varsavia. Con un team di quasi 4.500 professionisti ed esperti di mercato in 37 Paesi, il Gruppo Amundi offre a oltre 100 milioni di clienti al dettaglio, istituzionali e pubblici, in Europa, Asia-Pacifico, Medio Oriente, Nord e Sud America, l'accesso ad una gamma completa di prodotti e servizi finanziari che coprono tutto lo spettro delle strategie di investimento, comprese le cosiddette gestioni "alpha" (obbligazioni, azioni, multi-asset), la gestione passiva (ETF, gestione index-linked e Smart Beta), la gestione di attivi reali (immobiliare, private equity, private debt, infrastrutture), e le soluzioni di investimento strutturate e garantite.

5.2 Principali società controllate dalla SGR

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, la SGR non detiene alcuna partecipazione di controllo in altre società, né in Italia né all'estero.

6. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 7)

6.1 Situazione finanziaria

Il Fondo avvia le proprie attività successivamente al termine del Periodo di Sottoscrizione, che ha una durata massima di 6 mesi a decorrere dal 18 dicembre 2020. Secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo, il ciclo di vita del Fondo prevede una prima fase della durata massima di 24 mesi decorrenti dalla chiusura del Periodo di Sottoscrizione ("Periodo di Investimento") dedicata alla costruzione graduale del portafoglio di investimenti del Fondo. Almeno a partire dalla data di conclusione del Periodo di Investimento, il Fondo, conformemente a quanto previsto dalla Normativa ELTIF e a al fine di rispettare i vincoli della Normativa Nuovo PIR, sarà investito in un portafoglio di attività finanziarie composto (i) per un importo almeno pari al 70% del capitale in Investimenti Tipici e (ii) per almeno il 70% del proprio totale attivo, direttamente o indirettamente, in Investimenti Tipici e Altre Attività che siano strumenti finanziari, anche non negoziati nei Mercati Regolamentati o nei Sistemi Multilaterali di Negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (di seguito gli "**Investimenti Qualificati PIR**"), mentre la restante parte del 30% (di seguito la "**Quota Libera PIR**") potrà essere destinata a Investimenti Tipici o Altre Attività che non hanno le caratteristiche per essere qualificati come Investimenti Qualificati PIR (di seguito gli "**Investimenti Non Qualificati PIR**"), nonché in impieghi di liquidità, quali depositi e conti correnti. I suddetti vincoli di investimento cesseranno di essere applicati quando il Fondo inizia a vendere le attività, in modo da rimborsare le quote degli investitori, e saranno temporaneamente sospesi quando il Fondo riduce il suo capitale, purché tale sospensione non sia superiore a 12 mesi. La scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre immediatamente successivo al quinto anniversario della data di chiusura del Periodo di Investimento e può essere prorogata dalla SGR di non oltre un anno ("Termine di Durata del Fondo"). La fine del ciclo di vita del Fondo è individuata nel Termine di Durata del Fondo. I Titoli di Debito in cui investe il Fondo avranno una scadenza compatibile con il Termine di Durata del Fondo al momento dell'investimento. Gli investimenti in Strumenti di Capitale di Rischio non quotati sono realizzati principalmente tramite l'assunzione di partecipazioni di minoranza, anche attraverso la sottoscrizione di obbligazioni convertibili o altre forme di investimenti Quasi-Equity, con l'obiettivo di valorizzare le società emittenti nel medio-lungo termine ed in vista della dismissione/cessione degli strumenti entro il Termine di Durata del Fondo. La SGR provvede alle operazioni di investimento del patrimonio del

Fondo secondo la politica di investimento prevista dal Regolamento e nel rispetto dei limiti definiti dalla Normativa ELTIF e dalla Normativa Nuovo PIR.

Il Fondo ha avviato l'operatività in data 26 marzo 2021, in ragione della chiusura anticipata del Periodo di Sottoscrizione a seguito del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99, superiore all'Importo Minimo di 60 milioni previsto dal Regolamento di gestione.
Il 31 dicembre 2021 si è chiusa la seconda finestra di sottoscrizione con l'emissione di 2.513,652 quote di Classe A (per un controvalore di € 25.036.485), di 19 quote di Classe B (per un controvalore di € 190.000).

Esercizio 2021
Nel periodo di riferimento, il Fondo ha investito circa la metà della propria dotazione iniziale in operazioni di finanziamento di magazzino, per un controvalore complessivo di 36 milioni di Euro così ripartiti:

- Calix01 (06/07/2021): operazione con un produttore di vini toscano specializzato nella produzione di Chianti e Brunello di Montalcino. Il Fondo ha investito 10 milioni di Euro in obbligazioni aventi per garanzia i loro prodotti;
- Winemarche (29/07/2021 e 22/12/2021): operazione con uno dei principali produttori di vino delle Marche specializzato nella produzione di vini locali, principalmente il Verdicchio, Piceno, Conero. Il Fondo ha investito inizialmente 5 milioni di Euro in obbligazioni, assistite dalla garanzia reale sul vino, che si sono incrementati grazie a una nuova operazione a fine anno di 3,5 milioni di Euro;
- Affetto03 – Serie1 (04/08/2021): operazione con un produttore di Prosciutto di Parma e di Prosciutto di Cuneo DOP. Il Fondo ha investito 5 milioni di Euro in obbligazioni con la garanzia sui prosciutti in stagionatura;
- Grappola02 – Serie1 (30/11/2021): operazione con un produttore marchigiano specializzato nella produzione di vini biologici e biodinamici. Il Gruppo dispone di diverse tenute in Italia prevalentemente nelle Marche e in Abruzzo, ma anche in Toscana e Sicilia, ed è attivo nella produzione di vini come il Piceno, il Verdicchio, il Lazio, il Montepulciano d'Abruzzo. Il Fondo ha investito 3,5 milioni di Euro in obbligazioni garantite dai loro prodotti;
- Grappola02 – Serie2 (15/12/2021): operazione con società abruzzese specializzata nella produzione di vino biologico e biodinamico, principalmente Montepulciano d'Abruzzo, Primitivo, Pecorino, Trebbiano, Cerasuolo. Il Fondo ha investito in obbligazioni garantite dai loro prodotti per un controvalore di 3 milioni di Euro;
- Affetto03 – Serie2 (22/12/2021): operazione con azienda dell'alta Val di Parma attiva nella produzione di prosciutto di Parma DOP ad alta stagionatura. Il Fondo ha sottoscritto 6 milioni di Euro di obbligazioni garantite dai prosciutti di Parma a magazzino.

Esercizio 2022 – I semestre
Alla fine del primo semestre 2022 il Fondo risulta investito per il 48% della propria dotazione iniziale. Sono stati investiti dal lancio 41 milioni di Euro nella componente Private Debt e 5 milioni di Euro in quella Quasi-Equity. Nel semestre di riferimento, sono stati investiti 10 milioni di Euro così ripartiti:

- S.P. (07/06/2022): operazione con società di Vercelli attiva nella lavorazione e confezionamento di riso. Il Fondo ha investito 5 milioni di Euro in obbligazioni, assistite da garanzia su magazzino e ipoteca sulla riseria;
- Dagu (15/06/2022): investimento Quasi-Equity di 5 milioni di Euro con il secondo operatore spagnolo nella produzione e vendita di uova in guscio e derivati.

Il team di gestione è impegnato nell'attività di orgination su nuove operazioni per impiegare il capitale raccolto e diversificare il portafoglio anche attraverso strumenti ibridi di quasi-equity.

6.2 Risultato di gestione

Fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività del Fondo
Poiché il Fondo, di nuova istituzione, ha avviato l'operatività recentemente, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo.

7. RISORSE FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 8)

7.1 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Non esistono limitazioni all'utilizzo di risorse finanziarie che possono determinare ripercussioni sull'attività del Fondo. Tuttavia, le risorse finanziarie potranno essere utilizzate nei limiti di investimento in materia di fondi chiusi non riservati previsti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia, dal Regolamento ELTIF e dal regolamento di gestione del Fondo.

8. CONTESTO NORMATIVO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 9)

8.1 Contesto normativo in cui il Fondo opera che può avere un'incidenza significativa sulla sua attività

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, c.d. FIA (in quanto rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE, c.d. AIFM), mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana.
Il Fondo ha natura di fondo comune d'investimento, ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Il Fondo è costituito come patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo.
Il Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) istituito ai sensi del Regolamento UE 2015/760 del 29 aprile 2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015. Gli ELTIF si qualificano come organismi di investimento collettivo del risparmio il cui scopo è quello di raccogliere capitali per il finanziamento degli investimenti a lungo termine delle imprese, sostenendo la crescita dell'economia reale.

9. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 11)

Il Prospetto non contiene previsioni o stime relativamente agli utili del Fondo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 12)

10.1 Organo sociali e alti dirigenti

10.1.1 Organo amministrativo della SGR

Il Consiglio di Amministrazione della SGR in carica alla Data del Prospetto è composto da 11 membri.
Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 31 marzo 2021 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.
Alla Data del Prospetto, i componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti domiciliati per la rispettiva carica presso la sede legale della SGR, sono di seguito indicati:

- Presidente: Fathi JERFEL, nato a Kairouan (Tunisia) il 16.05.1959.
- Vice Presidente: Giampiero MAIOLI, nato a Vezzano sul Crostolo (RE) il 1.11.1956.
- Vice Presidente: Remo TARICANI, nato a San Benedetto del Tronto, il 27.09.1974.
- Amministratore Delegato e Direttore Generale (CEO): Cinzia TAGLIABUE, nata a Milano l'11.11.1961
- Amministratore delegato ad effettuare le scelte d'investimento per conto dei portafogli gestiti (CIO): Matteo GERMANO, nato a Genova il 21.10.1968.
- Amministratore: Domenico AIELLO, nato a Catania il 27.10.1974.
- Amministratore: Giovanni CARENINI, nato a Milano il 5.07.1961
- Amministratore: Paolo PROLI, nato a Trento il 22.04.1975.
- Amministratore Indipendente: Filippo Claudio ANNUNZIATA, nato a Milano il 20.08.1963.
- Amministratore Indipendente: Alessandro Alfonso Angelo DE NICOLA, nato a Milano il 23.10.1961.
- Amministratore Indipendente: Livia PIERMATTEI, nata a Roma il 4.10.1964

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il Direttore Generale, con il Condirettore Generale e con i principali dirigenti.

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo amministrativo sono le seguenti:

Fathi Jerfel
Laureato in Ingegneria presso l'Ecole Polytechnique e l'Institut Français du Pétrole, ha conseguito un diploma post-laurea in economia e gestione petrolifera presso l'Università di Digione. Ha iniziato la sua carriera presso il Crédit Lyonnais, dove ha ricoperto il ruolo di trader (1986-1989), bond manager (1990-1992) e Head of Financial Engineering" (1992-1996). Entrato in CAAM nel 1996, nel 2002 ha assunto il ruolo di Head of Structured Investment Management and Convertibles e Head of Quantitative Research.
È stato nominato Amministratore Delegato di CASAM nel settembre 2005 e membro del Comitato Esecutivo di CAAM nel marzo 2003. Dal gennaio 2008 è membro del Senior Management Committee del gruppo Crédit Agricole Asset Management (gruppo CAAM). Dal 2010 è direttore di "Investment Solutions for Retail Network Division". Attualmente è Direttore Generale Delegato e Dirigente Responsabile di Amundi Asset Management (SAS) nonché Head of Retail Clients Division.

Giampiero Maioli
Amministratore Delegato di Crédit Agricole Italia S.p.A. e Senior Country Officer per l'Italia del Gruppo Crédit Agricole. Ricopre cariche di amministratore nelle seguenti altre società del Gruppo: Crédit Agricole Leasing Italia Srl, Agos Ducato S.p.A. e Crédit Agricole Vita S.p.A.. E', altresì, amministratore, membro del Comitato Esecutivo e del Comitato di Presidenza dell'ABI. In precedenza, dal 1996, è stato Direttore Area Lombardia del Credito Commerciale e, dal 2002, Responsabile Marketing, Direttore Commerciale e poi Direttore Generale di Cariparma S.p.A..

Remo Taricani
Ha iniziato la sua carriera nei servizi consulenziali per il settore dei servizi finanziari, assumendo, successivamente, la posizione di Senior Manager di Arthur D. Little. Nel 2007 è entrato a far parte del reparto marketing di UniCredit. Nel 2008 ha gestito l'integrazione del business retail con Capitalia. Nel 2010 ha gestito la Banca Progetto Unica. Nel 2013 è stato nominato Responsabile Vendite Individuali e Small Business & Small Business Sales & Marketing. Nel 2016 è diventato responsabile delle vendite al dettaglio e marketing e Deputy Co-Head Italia.
Nel 2019 è stato nominato Co-CEO Commercial Banking Italia, nel 2021 Responsabile Network Italia e nel 2022 Deputy Head of Italy di Unicredit S.p.A.. Riveste, attualmente, i seguenti incarichi: Amministratore di ABI; Amministratore di Nomisma S.p.A..

Cinzia Tagliabue
Nel 1997 ha fatto parte del team fondatore dell'Unità di Asset Management del Gruppo UniCredit. Nel 2001 è diventata Responsabile per la Clientela Istituzionale italiana di Pioneer Investment Management SGRpA. Nel 2008 ha assunto il ruolo di Head of Sales & Distribution per il mercato italiano sia per i canali di gruppo che Wholesale. Nel 2010 è stata nominata Direttore Generale di Pioneer Investment Management SGRpA. Nel novembre 2013 è stata nominata Amministratore Delegato della medesima svolgendo altresì il ruolo di Head of Sales & Distribution della stessa. Dal settembre 2017 è Deputy Head of Retail Clients Division e membro del Group Executive Committee del Gruppo Amundi.

Matteo Germano
Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova, ha conseguito una laurea specialistica (MSc) in Finanza all'Università di Londra prima di iniziare la sua esperienza professionale in Eurispes and Fuman Selz. Nel 1996 è entrato nel gruppo UniCredit ricoprendo diversi ruoli nell'ambito della ricerca. A partire dal 1998 ha guidato le funzioni di *fundamental and quantitative research* prima di ricevere l'incarico di Responsabile delle strategie *multi asset*. Attualmente ricopre la carica di Global Head of Multi-Asset e CIO per l'Italia. È membro del Global Investment Committee e del Group Executive Committee del Gruppo Amundi.

Domenico Aiello

Laureato presso la European Business School di Londra nel 1996. Ha intrapreso la sua carriera professionale in Dresdner Kleinwort Wasserstein, Londra, da cui si è congedato nel 2002 nel ruolo di Vice President. Dal 2002 al 2008 ha lavorato in UniCredit Group, Milano, quale Head of Central and Eastern Europe and International Markets. Dal 2008 al 2012 ha ricoperto il ruolo di Head of Group M&A. Dal 2012 al 2017 ha rivestito la carica Group Chief Administrative Officer (CAO) e Chief Financial Officer (CFO) in Pioneer Investments, a Milano e Londra. A seguito della fusione per incorporazione di Pioneer in Amundi, dal 2017 al 2019 ha ricoperto il ruolo di Group Deputy CFO in Amundi Asset Management, a Londra e Parigi. Dal 2019 ad oggi è Amundi Group CFO.

Giovanni Carenini
Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. È, altresì, Presidente del Amministrazione di Amundi RE ITALIA SGR S.p.A. nonché Condirettore Generale e Head of Business Support & Control di Amundi SGR S.p.A.. In precedenza ha ricoperto ruoli di responsabilità nell'ambito del Gruppo Crédit Lyonnais (poi Gruppo Crédit Agricole) in Italia e all'estero. In particolare è stato Amministratore Delegato di Crédit Lyonnais Asset Management SIM S.p.A. e responsabile della funzione di controllo interno di Crédit Agricole Asset Management SGR S.p.A..

Paolo Proli
Lavora nell'industria dal 1999 ed è nel Gruppo Crédit Agricole dal 2002. Con una lunga esperienza e vari ruoli ricoperti nel tempo nella direzione commerciale e marketing di Amundi SGR, ricopre attualmente la carica di Head of Retail Division.
E' membro del Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR dal 2016.
Nel 1998 ha ottenuto la qualifica di "Expert in consultancy and financial management" presso la Facoltà di Economia di Trento e l'Università Bocconi di Milano). Nel 2021 ha sostenuto ed ottenuto la certificazione del corso di Sustainable Business Management presso il Cambridge Institute for Sustainability Leadership.

Filippo Claudio Annunziata
Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi. Professore associato di diritto dei mercati finanziari - Università Bocconi Milano e precedentemente (dal 1998) presso Università di Bologna. Dottore commercialista, iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Membro del Comitato direttivo Centro Paolo Baffi - Università Bocconi - Academic member European Banking Institute, Frankfurt e membro dei comitati di redazione delle seguenti riviste: Rivista delle Società; Rivista di Diritto Societario.

Alessandro Alfonso Angelo De Nicola
Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano, ha conseguito un LL.M e un Ph.D in Corporate Law and Economics presso l'Università di Cambridge. Avvocato in Milano (specializzato in diritto commerciale, societario e finanziario) è autore di numerose pubblicazioni e tiene corsi di Business Law presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.

Livia Piermattei
Laureata in Scienze Politiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha maturato un'esperienza di oltre 30 anni sulla trasformazione sostenibile del business da tre diverse prospettive: Board Advisor indipendente lavorando anche per CONSOB; Top Executive, Amministratore e Co-fondatore di una boutique internazionale di consulenza strategica sul change management; Amministratore e Manager in entità non profit sviluppando sinergie tra profit e non profit. Allo stesso tempo svolge ricerche e pubblica a livello internazionale su trasformazioni non finanziarie e governance.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diverse dalla SGR con riferimento alle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	*Carica ricoperta in Amundi SGR*	*Società*	*Carica o partecipazione detenuta*	*Stato della carica o partecipazione alla data di redazione del prospetto*
Fathi Jerfel	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amundi Asset Management S.A.S.	Direttore Generale Delegato e Dirigente Responsabile	In carica
		Nextstage A.M.	Amministratore	In carica
		SBI Funds Management Private Ltd	Amministratore	In carica
		Amundi Immobilier, S.A.	Amministratore	In carica
		Société Générale Gestion - S2G	Amministratore	In carica
		WAFA Gestion (Maroc)	Amministratore	In carica
		Amundi Czech Republic Asset Management, a.s. (ACRAM)	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
		ABC-CA Fund Management Co.	Vice Presidente	Cessata
		Amundi Czech Republic, investiční společnost, a.s. (ACRIS)	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
		Radian, S.A.	Amministratore	Cessata
		Amundi Immobilier, S.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Amundi Pension Fund	Amministratore	Cessata
		Amundi Japan, Ltd. (ex SGAM Japan Co. Ltd.)	Amministratore	Cessata
		Amundi Asset Management S.A.S.	Amministratore e Direttore Generale Delegato	Cessata

		Amundi Private Equity Funds	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Pioneer Investment Management SGRpA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Etoile Gestion	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Amundi Polska TFI	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
		Structura (Sicav)	Amministratore	Cessata
		Amundi Hellas Asset Management A.E.P.E.Y.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Amundi Finance Emissions	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		LCL Emissions	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Amundi Issuance	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Amundi India Holding	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		LCL Actions France	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Amundi Austria GMBH	Membro del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
		BFT Investment Managers	Amministratore	Cessata
Giampiero Maioli	Vice Presidente	Crédit Agricole Italia S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
		Crédit Agricole Group in Italy	Senior Country Officer	In carica
		Crédit Agricole S.A.	Membro del Comitato Esecutivo e del Comitato di Direzione	In carica
		Crédit Agricole Group Solutions S.C.p.A.	Presidente	In carica
		Crédit Agricole FriulAdria S.p.A.	Amministratore	Cessata
		Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l.	Amministratore	In carica
		Crédit Agricole Vita S.p.A.	Vice Presidente	In carica
		Agos Ducato S.p.A.	Amministratore	In carica
		Associazione Bancaria Italiana	Vice Presidente, Membro del Comitato Esecutivo e membro del Comitato di Presidenza	In carica
		Federazione delle Banche, delle Assicurazioni e della Finanza (FeBAF)	Membro del Consiglio Direttivo	In carica
		Fondazione Università Ca' Foscari	Membro dello "Strategic Board"	In carica
		FCA Bank	Amministratore	Cessata
		Eurofactor S.p.A.	Amministratore	Cessata
		CA Agro-Alimentare S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Fiere di Parma	Amministratore	Cessata
Remo Taricani	Vice Presidente	Nomisma S.p.A.	Amministratore	In carica
		Associazione Bancaria Italiana	Amminitratore	In carica
		EFMA	Amministratore	Cessata
		UniCredit Services	Amministratore	Cessata
		Bancomat S.p.A.	Amministratore	Cessata
		UniCredit Subito Casa S.p.A.	Amministratore	Cessata
Cinzia Tagliabue	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Assogestioni	Vice Presidente	In carica
		Capital Italia Sicav	Amministratore	Cessata
		Pioneer Investment Management SGRpA	Amministratore Delegato	Cessata
Matteo Germano	Amministratore delegato ad effettuare le scelte d'investimento per conto dei portafogli gestiti (CIO)	KBI Global Investors Ltd	Amministratore	In carica
		Amundi Asset Management S.A.S.	Membro del Comitato Esecutivo	In carica
		Amundi Asset Management S.A.S.	Membro del Global Management Committee	In carica
		Pioneer Investment Management SGRpA	Amministratore	Cessata

		Pioneer Investment Management SGRpA	Membro del Comitato Esecutivo	Cessata
Domenico Aiello	Amministratore	Lyxor Intermediation	Amministratore	In carica
		Amundi Finance, S.A.	Amministratore	In carica
		Amundi Deutschland GmbH	Amministratore	In carica
		Amundi UK Ltd	Amministratore	In carica
		CPR Asset Management	Amministratore	In carica
		Amundi Austria GmbH	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Giovanni Carenini	Amministratore e Condirettore Generale	Amundi RE Italia SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
Filippo Claudio Annunziata	Amministratore Indipendente	AC Advisory SRL	Amministratore unico	In carica
		AC Services CH SAGL	Presidente e socio al 100%	In carica
		Pothier S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
		Savills Investment Management SGR S.P.A.	Consigliere e Amministratore Indipendente	In carica
		Società del Quartetto e della Casa di riposo per musicisti Giuseppe Verdi; Le Dimore del Quartetto	Consigliere	Cessata
		AC Services S.r.l.	Amministratore	Cessata
		Annunziata & Conso Services S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
		Banca Popolare di Milano	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
		Bregliano SIM S.p.A. (in liquidazione coatta amministrativa)	Commissario liquidatore	Cessata
		EPS Equita PEP Spac 2 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Finkem S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
		Gabelli Value for Italy spa	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
		LYR S.r.l.	Socio	Cessata
		Manco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Pioneer SGR	Presidente del Collegio sindacale	Cessata
		Pirola Corporate Finance S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
		Poli.design S.c.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
Alessandro Alfonso Angelo De Nicola	Amministratore Indipendente	Orrick, Herrington & Sutcliffe	Componente del Board mondiale	In carica
		Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe	Senior Partner delle sedi italiane (Milano e Roma)	In carica
		Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe	Componente del Comitato di Supervisione Europeo	In carica
		Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe	Componente del Board mondiale	In carica
		Amundi Real Estate Italia SGR S.p.A.	Amministratore Indipendente	In carica
		The Adam Smith Society	Presidente	In carica
Livia Piermattei	Amministratore Indipendente	Farmafactoring Foundation	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica

10.1.2 Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 31 marzo 2022 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Alla Data del Prospetto, i componenti del Collegio Sindacale, tutti domiciliati per la rispettiva carica presso la sede legale della SGR, sono di seguito indicati:

- Presidente: Claudio LEGNAZZI, nato a Milano(MI) il 1.10.1959
- Sindaco effettivo: Elisabetta CALDIROLA, nata a Milano (MI) il 31.06.1958

- Sindaco effettivo: Angelo Carlo COLOMBO, nato a Milano (MI) il 22.06.1962
- Sindaco supplente: Daniela RUGGIERO, nata a Paola (CS) il 19.07.1972
- Sindaco supplente: Vincenzo SANGUIGNI, nato a Roma (RM) il 13.01.1967

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore Generale, con il Condirettore Generale e con i principali dirigenti.

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti dell'organo di controllo sono le seguenti:

Claudio Legnazzi
Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Legale. Esercita attività professionale in materia fiscale e tributaria. È membro della commissione permanente "Fiscale e Contabilità" dell'Associazione Italiana Leasing e del comitato tecnico di fiscalità internazionale del Centro di Ricerche Tributarie dell'Università Bocconi. Ricopre incarichi in collegi sindacali e organismi di vigilanza 231 nell'ambito di importanti gruppi societari italiani ed internazionali.

Elisabetta Caldirola
Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Legale. Ha iniziato la sua carriera presso Price Waterhouse e ha maturato un'esperienza pluriennale nei servizi di audit nel settore finanziario, con una profonda conoscenza della regolamentazione delle banche e degli intermediari finanziari. Dal 1998 al 2019 ha rivestito la carica di Partner in PricewaterhouseCoopers nell'area Servizi finanziari

Angelo Carlo Colombo
Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Dottore Commercialista e Revisore Legale. Esercita attività professionale in materia fiscale e tributaria. Ha maturato un'esperienza pluriennale attraverso l'esercizio di attività di amministrazione e controllo presso enti societari, incluse società operanti nel settore regolamentato dell'intermediazione finanziaria, e di docenze in materia di amministrazione, contabilità e finanza presso la Scuola di Management del Politecnico di Milano ed il Luxembourg Institute for Financial Technologies. Ha rivestito il ruolo di Amministratore Indipendente di Amundi RE Italia SGR da aprile 2013 a marzo 2022.

Daniela Ruggiero
Laureata in Economia presso l'Università degli Studi di Salerno. Dottore Commercialista e Revisore Legale. Dal 2003 svolge attività professionale presso lo Studio Tributario Deiure di Milano. È membro del Collegio Sindacale di varie società.

Vincenzo Sanguigni
Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso l'Università "Parthenope" di Napoli. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Esercita attività professionale in materia aziendale, tributaria e societaria.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone diversi dalla SGR con riferimento alle quali i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	*Carica ricoperta in Amundi SGR*	*Società*	*Carica o partecipazione detenuta*	*Stato della carica o partecipazione alla data di redazione del prospetto*
Claudio Maria Legnazzi	Presidente del Collegio Sindacale	Axpo Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Amadeus Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Amundi Real Estate Italia SGR S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
		Celine Production S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
		DISA Diesel Iniezione S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		ISG Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Legnazzi & Partners stprl	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
		Rex Capital S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		SG Equipment Finance Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Raben Sittam srl	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Elettro 33 spa in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
		Cerrius S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
		CF Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Celine Production S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
		Corrado Maretto S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Digital Solutions S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		ERM ITALIA S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Finarte S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
		Finhide S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
		ISTITUTO MAUGERI SPA	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

		Litavis srl in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
		MTN SPA	Sindaco Effettivo	Cessata
		Schroff S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Elisabetta Caldirola	Sindaco Effettivo	Bancomat S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Cassa Centrale Banca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Sycomore Factory SAS	Membro indipendente del Consiglio di Sorveglianza	In carica
Angelo Carlo Colombo	Sindaco Effettivo	AB Plast S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Ambrosoli S.p.A.	Consigliere	In carica
		Bocchiotti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Demak S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
		Euroarce S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Georg Fisher PFCI S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Georg Fisher S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Georg Fisher TPA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Georg Fisher Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Georg Fisher Omicron S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		GF Machining Solutions S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Gliardoni S.p.A.	Consigliere	In carica
		Hager Bocchiotti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Hager Lumetal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		PICIGI S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
		SBB Cargo Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
		Sidera S.r.l..	Sindaco Effettivo	In carica
		ZEP Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		Amundi RE Italia SGR S.p.A.	Consigliere	Cessata
		Atral Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Daniela Ruggiero	Sindaco Supplente	Adient Italy SRL	Sindaco Unico	In carica
		Alexa SRL	Amministratore Unico	In carica
		Aurubis Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
		Eni Gas Transport Services S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
		Fermi S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Goppion S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Fondazione One Ocean	Revisore	In carica
		Fondazione Altroconsumo	Revisore	In carica
		Johnson Controls Seating Cap S.r.l.	Sindaco Unico	In carica
		Societa' Italiana Per L'oleodotto Transalpino S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Algorfin SPA	Sindaco Supplente	Cessata
		Alkeemia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
		Alfa Metal Corporation Spa	Sindaco Supplente	Cessata
		Astrazeneca S.p.a.	Sindaco Supplente	Cessata
Vincenzo Sanguigni	Sindaco Supplente	Sinergica s.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
		Amundi RE Italia SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Prati di Tarquinio s.r.l.	Sindaco Supplente	In carica
		SS Lazio S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	In carica
		Energia Petroli 2000 s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
		NET Insurance S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
		Form Ristorazione S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
		NET Insurance Life S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica

HBG S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	In carica
AGA Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Conus Technology S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata

10.1.3 Direttore generale e principali dirigenti

La carica di Direttore Generale è ricoperta da Cinzia Tagliabue, Amministratore Delegato.
La carica di Condirettore Generale è ricoperta da Giovanni Carenini, Amministratore e Responsabile Business Support & Control.
Si riportano di seguito le informazioni concernenti gli altri principali dirigenti della SGR alla data del presente Prospetto:

- Matteo Germano: già citato al precedente paragrafo 10.1.1, CIO e Responsabile Investments;
- Paolo Proli: come già citato al precedente paragrafo 10.1.1, Amministratore e Responsabile Retail Distribution;

Nessuno dei principali dirigenti né il Direttore Generale ed il Condirettore Generale hanno rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.
La SGR ha adottato la pressoché totalità delle indicazioni del Protocollo di Autonomia per le SGR promosso dall'Associazione di categoria, ad eccezione delle misure inerenti al cumulo di funzioni.

Un breve curriculum vitae dei principali dirigenti dal quale emergono le competenze e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale è riportato al precedente paragrafo 10.1.1.

10.1.4 Sanzioni

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo della SGR nessuno dei principali dirigenti, né il Direttore Generale ed il Condirettore Generale hanno riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato soggetto ad incriminazioni ufficiali da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza della SGR o dalla carica di direzione o gestione di altre società, negli ultimi cinque anni.

10.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di sorveglianza e degli alti dirigenti

10.2.1 Potenziali conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della SGR dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti e i loro interessi privati e/o altri obblighi

Il patrimonio del Fondo non può essere investito in beni direttamente o indirettamente ceduti o conferiti da un socio titolare di Partecipazioni Qualificate nonché da un amministratore, direttore generale o sindaco della SGR, o da una società del gruppo di appartenenza della SGR, né alienare o comunque cedere tali beni direttamente o indirettamente ad amministratori, sindaci o al direttore generale della SGR.
Le operazioni, diverse da quelle vietate indicate al periodo precedente, effettuate dal Fondo con un socio titolare di Partecipazioni Qualificate, nonché con un amministratore, direttore generale o sindaco della SGR, o con una società del Gruppo della SGR, restano soggette al rispetto delle disposizioni in materia di conflitti di interessi di cui alla Libro VI, Parte II, Titolo II della Delibera Consob n. 20307/2018. I divieti sopra indicati non trovano applicazione con riferimento alle operazioni in titoli quotati e strumenti finanziari derivati.
Il patrimonio del Fondo può essere, inoltre, investito in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre SGR del Gruppo (OICR collegati) o da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.
In linea con quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento ELTIF, il Fondo può investire soltanto in attività che non siano collegate alla SGR ovverossia nelle quali Amundi abbia o assuma un interesse diretto o indiretto a meno che il Fondo non investa in quote o azioni di altri ELTIF dalla stessa gestiti.
La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse derivanti da rapporti con i soci della SGR stessa e/o con società del Gruppo della SGR, ovvero da operazioni nelle quali la SGR o altra società del Gruppo della SGR e/o le Banche e/o i soci di quest'ultima abbiano un interesse.

Nell'ambito della propria attività di prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, la SGR – anche per effetto dell'appartenenza al Gruppo Amundi (di seguito il "Gruppo") – può trovarsi in situazioni di conflitto di interesse nei confronti dei Clienti, degli OICR gestiti o degli Investitori.
La SGR, ai sensi della disciplina vigente in materia di politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse, elabora, attua e mantiene una politica di gestione dei conflitti di interesse, formulata per iscritto, adeguata alle dimensioni e all'organizzazione della SGR, alla natura e alle dimensioni e complessità dell'attività svolta, che tiene conto delle circostanze che potrebbero causare un conflitto di interesse risultante dalla struttura e dalle attività dei soggetti appartenenti al medesimo Gruppo Crédit Agricole.
In generale la SGR si ispira ai seguenti principi:

- equo trattamento degli investitori al fine di evitare di avvantaggiare uno o più portafogli gestiti a danno (ancorché potenziale) di altri;
- autonomia ed indipendenza nelle decisioni di investimento;
- nell'ambito del principio di cui all'alinea immediatamente precedente, tutela e salvaguardia degli interessi degli investitori al fine di evitare di escludere uno o più portafogli dalla percezione di utilità ad essi spettanti in virtù di accordi presi dalla SGR;
- confidenzialità e riservatezza delle informazioni riguardanti i portafogli gestiti cui sono tenuti i dipendenti e/o collaboratori della SGR.

La SGR ha inoltre individuato le seguenti categorie di potenziali situazioni di conflitto di interesse a fronte delle quali ha adottato specifici presidi organizzativo-procedurali e di controllo.
Con riguardo alla selezione degli investimenti:

- investimento in strumenti finanziari emessi o collocati da società del gruppo o da società partecipanti;
- investimento in strumenti finanziari relativamente ai quali, nel collocamento, una entità del Gruppo partecipi/abbia partecipato al consorzio di garanzia ovvero assuma/abbia assunto un impegno a sottoscrivere;

- acquisto di quote o azioni di OICR gestiti, istituiti o commercializzati dalla SGR o da altre società del gruppo o partecipanti, anche di diritto estero;
- investimento in strumenti finanziari oggetto di patti parasociali cui partecipano società del gruppo o società partecipanti;
- investimento in strumenti finanziari di un emittente nel quale una società del gruppo o una società partecipante abbia una partecipazione rilevante o di un emittente che abbia una partecipazione rilevante in una società del gruppo o in una società partecipante;
- investimento in strumenti finanziari per i quali una società del gruppo o una società partecipante svolge il ruolo di operatore specialista;
- investimento in strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto crediti ceduti da soci della SGR o da società del gruppo ovvero da società partecipanti;
- investimento in strumenti finanziari emessi da società finanziate o garantite da società del gruppo o da società partecipanti, qualora dall'esito del collocamento dipenda la possibilità di rimborsare, in tutto o in misura rilevante, il finanziamento alla società del gruppo o alla società partecipante che ha erogato il credito;
- concessione di finanziamenti da parte di società del gruppo o da una società partecipante in favore degli OICR gestiti dalla SGR;
- investimento in strumenti finanziari di un emittente nei cui organi societari siano presenti soggetti rilevanti con deleghe operative;
- operazioni di compravendita di beni tra patrimoni gestiti dalla SGR (cross trades).

Con riguardo alla scelta delle controparti contrattuali:

- impiego di intermediari o di altri soggetti appartenenti a società del Gruppo o società partecipanti per lo svolgimento di servizi per conto dei patrimoni gestiti (es. depositari, intermediari che prestano il servizio di esecuzione di ordini, collocamento, ricezione e trasmissione ordini);
- utilizzo di intermediari negoziatori che prestano alla SGR servizi ulteriori rispetto a quello di negoziazione (es. servizi di custodia, amministrazione e distribuzione delle quote o azioni degli OCR gestiti, ricerca);
- esecuzione di transazioni su strumenti finanziari effettuata su sedi di esecuzione gestite da una società partecipata in misura rilevante da una società del Gruppo o da una società partecipante;
- esistenza di accordi di retrocessione di commissioni o di beni o servizi di altra natura non riconducibili alle commissioni o spese normalmente fatturate per il servizio o l'attività.

Inoltre, si considera situazione di conflitto d'interessi l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti emessi da società del Gruppo o da società con le quali la SGR, i suoi soci rilevanti o le società del Gruppo intrattengono rapporti di natura strategica. La SGR, al fine di mitigare le differenti fattispecie di potenziali conflitti d'interessi individuate, ha definito adeguate misure organizzative e procedure.
La SGR, al fine di mitigare le differenti fattispecie di potenziali conflitti d'interessi individuate, ha definito adeguate misure organizzative e procedure.
Al fine di rafforzare l'indipendenza dedicata all'area di asset management, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha aderito al Protocollo di Autonomia di Assogestioni.
Il Consiglio di Amministrazione della società è attualmente composto anche da amministratori indipendenti aventi requisiti previsti dal protocollo di autonomia di Assogestioni.
In particolare gli amministratori indipendenti sono, tra l'altro, investiti del ruolo di individuare le situazioni di conflitto d'interessi potenzialmente pregiudizievoli per la clientela/OICR, per il conseguente esame da parte del Consiglio di Amministrazione. Nello specifico, con riguardo ai conflitti di interesse che potrebbero sorgere nella selezione degli investimenti, valutano il grado di effettiva indipendenza e autonomia del processo decisionale di investimento. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere degli amministratori indipendenti, definisce i criteri generali per la scelta delle controparti contrattuali e vigila sull'adeguatezza del contenuto e sulla rispondenza all'interesse dei partecipanti agli OICR /clienti delle convenzioni aventi significativa incidenza sui patrimoni gestiti. La società ha anche adottato una strategia per l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari dei patrimoni gestiti. Nella gestione delle diverse fattispecie di conflitti d'interesse, particolare importanza è stata attribuita alle procedure e misure volte a garantire che i soggetti rilevanti (quali ad esempio: dirigenti e dipendenti), impegnati in attività che implicano un conflitto d'interessi, possano svolgere dette attività con un grado di indipendenza appropriato, in relazione alle dimensioni e alle attività del Gruppo, nonché alla rilevanza del rischio che gli interessi del cliente/OICR siano danneggiati. Tali procedure e misure risultano in genere riconducibili, in via principale, alle seguenti categorie:

- istituzione di barriere di tipo informativo e di procedure interne atte a prevenire o controllare lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti impegnati in attività potenzialmente generatrici di interessi confliggenti con quelli del cliente;
- istituzione di barriere di tipo gerarchico (direzione separata delle strutture che svolgono attività tra loro conflittuali) e segregazione di funzioni.

La SGR ha adottato specifiche procedure interne relativamente a incentivi, esercizio dei diritti di voto, best execution, regole generali di comportamento. Quando, nella prestazione del servizio di gestione collettiva, le misure e le procedure adottate non risultano sufficienti a prevenire, con ragionevole certezza, il rischio che il conflitto di interessi rechi pregiudizio agli OICR gestiti o degli investitori dell'OICR, tale circostanza deve essere sottoposta all'organo con funzione di supervisione strategica o altre funzioni aziendali competenti al fine di adottare, sentito il parere dei consiglieri indipendenti, le deliberazioni necessarie per assicurare che la SGR agisca nel miglior interesse dell'OICR e degli investitori. La SGR rende disponibile agli investitori, mediante adeguato supporto durevole, un'informativa su tali situazioni di conflitto, illustrando la decisione assunta dagli organi o dalle funzioni competenti e la relativa motivazione.
Alla data del prospetto, per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale o degli alti dirigenti, né il Direttore Generale e il Condirettore Generale si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti della SGR o del Fondo.

In ragione delle caratteristiche degli emittenti degli strumenti finanziari in cui investe il Fondo, non saranno attivati accordi di cooperazione commerciale con Banche per la segnalazione – fra la clientela delle banche stesse – di aziende che presentino caratteristiche finanziarie tali da rendere utile od opportuna una valutazione sulla possibile effettuazione di un'operazione di investimento da parte del Fondo.

10.2.2 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di controllo o alti dirigenti

Non applicabile

10.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli della SGR da essi detenuti in portafoglio

Non applicabile

11. REMUNERAZIONI E BENEFICI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 13)

11.1 Remunerazioni e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR

Nel 2021 la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR è di seguito indicata:

- membri del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente paragrafo 10.1.1, per complessivi 3,01 milioni di euro;
- i principali alti dirigenti della SGR di cui al precedente paragrafo 10.1.3, essendo tutti membri del Consiglio di Amministrazione sono già conteggiati al punto precedente.
- componenti dell'Organo di Controllo di cui al precedente paragrafo 10.1.2, per complessivi 100.000 euro.

11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Con riferimento al personale più rilevante della SGR di seguito indicato, il fondo Trattamento Fine Rapporto a fine esercizio 2021 ammonta a:

- membri del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente paragrafo 10.1.1: complessivi 1,42 milioni di euro;
- i principali alti dirigenti della SGR di cui al precedente paragrafo 10.1.3, essendo tutti membri del Consiglio di Amministrazione sono già conteggiati al punto precedente.

Con riferimento ai componenti dell'Organo di Controllo di cui al precedente paragrafo 10.1.2, non sono stati accantonati dalla Società importi a loro favore per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 14)

12.1 Data di scadenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 11 (undici) membri, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 11 membri rieleggibili che durano in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Inoltre, si riporta di seguito la data a partire dalla quale i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione rivestono la carica:

- Fathi JERFEL: Amministratore dal 24 settembre 2009, Presidente dal 27 aprile 2010
- Giampiero MAIOLI: Amministratore dal 9 novembre 2007, Vice Presidente dal 27 aprile 2016
- Remo TARICANI: Amministratore e Vice Presidente dal 29 maggio 2019 (escluso il periodo 3 febbraio 2022 / 12 settembre 2022) ,
- Cinzia TAGLIABUE: Amministratore Delegato dall'8 gennaio 2018
- Matteo GERMANO: Amministratore e CIO dall'8 gennaio 2018
- Domenico AIELLO: Amministratore dal 27 aprile 2022
- Giovanni CARENINI: Amministratore dal 5 luglio 2007
- Paolo PROLI: Amministratore dal 27 aprile 2016
- Filippo Claudio ANNUNZIATA: Amministratore Indipendente dall'8 gennaio 2018
- Alessandro Alfonso Angelo DE NICOLA: Amministratore Indipendente dal 23 ottobre 2013
- Livia PIERMATTEI: Amministratore Indipendente dal 31 marzo 2021.

L'attuale Collegio Sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 ed è così composto:

- Claudio Maria LEGNAZZI: membro dal 27 aprile 2016, Presidente
- Elisabetta CALDIROLA: membro dal 31 marzo 2022, Sindaco effettivo
- Angelo Carlo COLOMBO: membro dal 31 marzo 2022, Sindaco effettivo.

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza con la SGR che prevedono indennità di fine rapporto

Alla data di redazione del presente documento non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale o dei principali Dirigenti e la SGR o società da essa controllate che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

12.3 Informazioni sul comitato per la remunerazione della SGR

A livello di Gruppo, Amundi SA (società capogruppo) e Amundi Asset Management SAS (società controllante Amundi SGR al 100%) hanno istituito due comitati denominati Remuneration Committee e Risk Remuneration Committee che garantiscono, monitorando la politica e le procedure di remunerazione, la conformità delle attività di Amundi SGR alle normative e alle leggi applicabili.

Al Remuneration Committee sono attribuite le funzioni stabilite dalla normativa vigente e dalla Politica di Remunerazione ed Incentivazione approvata dall'Assemblea ordinaria della SGR. In particolare il Remuneration Committee è composto da tre Amministratori, di cui due indipendenti: Robert Leblanc (Presidente - Indipendente), Laurence Danon-Arnaud (Indipendente) e Xavier Musca.

Le principali attività svolte sono:

- monitoraggio dell'adeguatezza e dell'applicazione della politica di remunerazione;
- analisi dell'importo complessivo della remunerazione variabile rispetto ai risultati finanziari delle società;
- valutazione dei compensi spettanti agli Amministratori Indipendenti, ai Sindaci e ai responsabili del controllo interno;
- individuazione del "personale rilevante" nell'ambito della CRD IV/OICVM V/ GEFIA e valutazione del loro compenso;
- analisi e registrazione delle condizioni di esecuzione del piano di assegnazione di quote gratuite;
- valutazione degli elementi di compensazione differiti;
- proposta di indennizzo dei dirigenti delle società, fissazione degli obiettivi e dei livelli di realizzazione;
- proposta di assegnazione di remunerazioni specifiche per i funzionari delle società;
- proposta di aumento del capitale sociale riservato ai dipendenti;
- valutazione della relazione sulla parità di genere sul lavoro e sulla politica di diversità di Amundi.
-

12.4 Osservanza delle norme in materia di governo societario

La SGR opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili (tra le quali quelle emanate dalla Banca d'Italia). In particolare:

- il Regolamento del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 luglio 2018;
- la SGR ha adottato un Codice Interno di comportamento per dipendenti, amministratori, sindaci e collaboratori che descrive le principali regole comportamentali alle quali si devono attenere tali soggetti ed un Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento a cui si devono attenere dipendenti e collaboratori.

Per quanto concerne la *governance*, inoltre, la SGR dichiara di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo.
Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo nelle riunioni del 21 aprile 2021 e del 21 aprile 2022 ha verificato il possesso da parte di tutti gli amministratori e sindaci dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa applicabile in materia.
Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la SGR si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e osserva le norme in materia di governo societario vigenti nel paese di insediamento.

12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Prospetto, non sono stati decisi futuri cambiamenti nel governo societario e nella composizione degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e degli alti dirigenti della SGR.

13. DIPENDENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 15)

13.1 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla data del presente Prospetto, nessun membro degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e degli alti dirigenti della SGR detiene Quote del Fondo e azioni della SGR o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.
Si segnala inoltre che le predette persone hanno ricevuto e detengono azioni della capogruppo Amundi S.A. e diritti di opzione sulle stesse.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 16)

14.1 Persone che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Alla data del presente documento di registrazione, dalle risultanze del libro soci, il capitale sociale della SGR è posseduto al 100% da Amundi Asset Management (SAS).

14.2 Diritti di voto degli azionisti

Amundi Asset Management (SAS) dispone del 100% dei diritti di voto in seno all'assemblea dei soci della SGR.

14.3 Controllo diretto e indiretto della SGR

La SGR è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Amundi Asset Management (SAS), a sua volta partecipata al 100% da Amundi S.A., società quotata dal novembre 2015 sul mercato Euronext (Parigi), partecipata da Crédit Agricole S.A. (68,22%).
Al fine di prevenire eventuali abusi da parte del socio unico nella gestione della società, la SGR ha aderito al "Protocollo di autonomia delle società di gestione del risparmio" predisposto da Assogestioni, uniformando il proprio sistema di corporate governance ai principi e raccomandazioni in esso contenuti.
Per quanto noto alla SGR alla data di redazione del presente Prospetto, nessun soggetto controlla indirettamente la SGR.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della SGR

Per quanto noto alla SGR alla data di redazione del presente Prospetto, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo della SGR.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 17)

15.1 Dettagli delle operazioni con parti correlate

Si precisa che, al fine di disciplinare i potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operatività del Fondo, il Regolamento del Fondo prevede un'apposita disciplina sulle operazioni con parti correlate, di seguito illustrata.
Il patrimonio del Fondo non può essere investito in beni direttamente o indirettamente ceduti o conferiti da un socio titolare di Partecipazioni Qualificate nonché da un amministratore, direttore generale o sindaco della SGR, o da una società del gruppo rilevante (di seguito il "Gruppo della SGR"), né alienare o comunque cedere tali beni direttamente o indirettamente ad amministratori, sindaci o al direttore generale della SGR.
Le operazioni, diverse da quelle vietate ai sensi di quanto sopra, effettuate dal Fondo con un socio titolare di Partecipazioni Qualificate, nonché con un amministratore, direttore generale o sindaco della SGR, o con una società del Gruppo della SGR, restano soggette al rispetto delle disposizioni in materia di conflitti di interessi di cui alla Libro VI, Parte II, Titolo II della Delibera Consob n. 20307/2018. I divieti indicati ai precedenti periodi non trovano applicazione con riferimento alle operazioni in titoli quotati e strumenti finanziari derivati.
Il patrimonio del Fondo può essere, inoltre, investito in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre SGR del Gruppo (OICR collegati) o da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.
In linea con quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento ELTIF, il Fondo può investire soltanto in attività che non siano collegate alla SGR ovverossia nelle quali la SGR abbia o assuma un interesse diretto o indiretto a meno che il Fondo non investa in quote o azioni di altri ELTIF dalla stessa gestiti.
La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse derivanti da rapporti con i soci della SGR stessa e/o con società del Gruppo della SGR, ovvero da operazioni nelle quali la SGR o altra società del Gruppo della SGR e/o le Banche e/o i soci di quest'ultima abbiano un interesse.

16. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 18)

16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

16.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e relativa revisione

CONTO ECONOMICO (unità in Euro)

	2019	2020	2021
Commissioni attive	865.228.570	848.280.236	1.092.704.785
Commissioni passive	(651.811.507)	(625.059.026)	(798.181.725)
Commissioni nette	**213.417.063**	**223.221.210**	**294.523.060**
Dividendi e proventi simili	**-418.530**		
Interessi attivi e proventi assimilati	77.918	157.431	75.892
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo			
Interessi passivi e oneri assimilati	(487.594)	(836.167)	(871.966)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8.854)	(31.768)	0
Margine di intermediazione	**212.998.533**	**222.510.706**	**293.726.986**
Risultato netto della gestione finanziaria	**212.998.533**	**222.510.706**	**293.726.986**
Spese amministrative	(116.966.328)	(107.846.896)	(108.585.884)
a) spese per il personale	(61.802.844)	(57.143.566)	(60.308.092)
b) altre spese amministrative	(55.163.484)	(50.703.330)	(48.277.792)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	6.463.408	(6.169.237)	11.917.456
Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(3.901.292)	(3.009.980)	(4.023.134)
Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(21.924.999)	(21.917.379)	(21.930.120)
Altri proventi e oneri di gestione	5.285.251	5.517.418	18.910.136
Costi operativi	**(131.043.960)**	**(133.426.074)**	**(103.711.546)**
Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	0	0
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**81.954.573**	**89.084.632**	**190.015.440**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.033.364)	(27.532.712)	57.925.762
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**79.921.209**	**61.551.920**	**247.941.202**
Utile (perdita) d'esercizio	**79.921.209**	**61.551.920**	**247.941.202**

STATO PATRIMONIALE (unità in Euro)

	2019	2020	2021
Cassa e disponibilità liquide	6.883	2.019	152.971.310
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	116.440	25.000	1.625.000
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	116.440	25.000	1.600.000
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value			25.000
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	497.097.254	413.409.843	355.485.585

Attività materiali	23.119.119	20.347.962	17.646.769
Attività immateriali	590.989.359	569.734.435	573.781.435
Attività fiscali	11.810.934	12.465.274	133.964.978
a) correnti	5.625.748	4.811.841	5.835.644
b) anticipate	6.185.186	7.653.433	128.129.334
Altre attività	149.700.987	208.298.559	294.175.646
Totale Attività	**1.272.840.976**	**1.224.283.092**	**1.529.650.723**
Voci del Passivo e Patrimonio Netto			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	343.167.866	303.068.990	410.646.836
a) debiti	343.167.866	303.068.990	410.646.836
Passività fiscali	6.003.542	7.060.406	10.755.305
a) correnti	4.807.370	5.759.593	9.022.883
b) differite	1.196.172	1.300.813	1.732.422
Altre passività	90.674.672	89.601.096	108.280.075
Trattamento di fine rapporto del personale	1.725.865	1.642.917	1.616.306
Fondi per rischi e oneri	23.790.656	29.787.048	16.019.959
a) impegni e garanzie rilasciate	17.523.908	23.446.383	11.778.268
b) altri fondi per rischi e oneri	6.266.748	6.340.665	4.241.691
Capitale	67.500.000	67.500.000	67.500.000
Sovrapprezzi di emissione	182.078	182.078	182.078
Riserve	660.699.642	664.713.191	667.533.516
Riserve da valutazione	-824.554	-824.554	-824.554
Utile (perdita) d'esercizio	79.921.209	61.551.920	247.941.202
Totale Passivo e Patrimonio Netto	**1.272.840.976**	**1.224.283.092**	**1.529.650.723**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (unità in Euro)

	2019	2020	2021
Utile (perdita) d'esercizio	79.921.209	61.551.920	247.941.202
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio) Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva Attività materiali Attività immateriali Piani a benefici definiti Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto **Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico** Copertura di investimenti esteri Differenze di cambio Copertura di flussi finanziari Strumenti di copertura (elementi non designati) Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0	0
Redditività complessiva (Voce 10 + 170)	**79.921.209**	**61.551.920**	247.941.202

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (unità in Euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli esercizi 2019-2020-2021

	Esistenza al 31/12/2020	modifica sdi di apertura	Esistenze all'1/1/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del Periodo						Redditività Complessiva Esercizio 2021	Patrimonio netto al 31 Dicembre 2021
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria Dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	67.500.000	-	67.500.000	-	-		-	-	-	-	-	-	67.500.000
Sovrapprezzo emissione	182.078	-	182.078	-	-		-	-	-	-	-	-	182.078
Riserve:													
a) utili	26.776.542	-	26.776.542	3.501.920	-	-	-	-	-	-		-	30.278.462
b) altre	637.936.649	-	637.936.649	-	-	-	-	-	-	-	(681.595)	-	637.255.054
Riserve da valutazione	(824.554)	-	(824.554)	-	-		-	-	-	-	-	-	(824.554)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	61.551.920	-	61.551.920	(3.501.920)	(58.050.000)		-	-	-	-	-	247.941.202	247.941.202
Patrimonio netto	**793.122.635**	**-**	**793.122.635**	**-**	**(58.050.000)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(681.595)**	**247.941.202**	**982.332.242**

	Esistenza al 31/12/2019	modifica sdi di apertura	Esistenze all'1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del Periodo						Redditività Complessiva Esercizio 2020	Patrimonio netto al 31 Dicembre 2020
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria Dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	67.500.000	-	67.500.000	-	-		-	-	-	-	-	-	67.500.000
Sovrapprezzo emissione	182.078	-	182.078	-	-		-	-	-	-	-	-	182.078
Riserve:													
a) utili	22.725.333	-	22.725.333	4.051.209	-	-	-	-	-	-		-	26.776.542
b) altre	637.974.309	-	637.974.309	-	-	-	-	-	-	-	(37.660)	-	637.936.649
Riserve da valutazione	(824.554)	-	(824.554)	-	-		-	-	-	-	-	-	(824.554)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	79.921.209	-	79.921.209	(4.051.209)	(75.870.000)		-	-	-	-	-	61.551.920	61.551.920
Patrimonio netto	**807.478.375**	**-**	**807.478.375**	**-**	**(75.870.000)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(37.660)**	**61.551.920**	**793.122.635**

	Esistenza al 31/12/2018	modifica sdi di apertura	Esistenze all'1/1/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del Periodo						Redditività Complessiva Esercizio 2019	Patrimonio netto al 31 Dicembre 2019
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria Dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	67.500.000	-	67.500.000	-	-		-	-	-	-	-	-	67.500.000
Sovrapprezzo emissione	182.078	-	182.078	-	-		-	-	-	-	-	-	182.078
Riserve:													
a) utili	20.725.966	-	20.725.966	1.999.367	-	-	-	-	-	-		-	22.725.333
b) altre	636.806.930	-	636.806.930	-	-	-	-	-	-	-	1.167.379	-	637.974.309
Riserve da valutazione	(824.554)	-	(824.554)	-	-		-	-	-	-	-	-	(824.554)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	39.461.867	-	39.461.867	(1.999.367)	(37.462.500)		-	-	-	-	-	79.921.209	79.921.209
Patrimonio netto	**763.852.287**	**-**	**763.852.287**	**-**	**(37.462.500)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.167.379**	**79.921.209**	**807.478.375**

RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto) (unità in Euro)

	2019	2020	2021
ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. Gestione	**46.808.324**	**88.616.377**	**138.353.930**
- Risultato d'esercizio	79.921.210	61.551.920	247.941.203
- Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	25.826.291	24.927.359	25.953.254
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	(9.897.971)	3.500.704	(15.496.235)
- Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati	(49.041.205)	(1.363.606)	(120.044.292)
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	**(83.146.850)**	**(44.427.095)**	**(148.563.139)**
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	238.150	91.440	1.600.000
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.066.627)	13.265.130	(60.062.248)
- Altre attività	(62.318.373)	(57.783.665)	(86.900.891)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**141.833.459**	**(37.949.514)**	**129.947.847**
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.542.384	(37.572.368)	109.881.826
- Altre passività	13.291.075	(377.146)	20.066.021
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**105.494.933**	**6.239.768**	**119.738.639**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
2. Liquidità assorbita da	**(1.811.683)**	**(759.252)**	**(26.024.260)**
- acquisti di attività materiali	(209.518)	(96.797)	(47.140)
- acquisti di attività immateriali	(1.602.165)	(662.455	(277.120)
acquisti di rami d'azienda			(25.700.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(1.811.683)**	**(759.252)**	**(26.024.260)**
ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
- operazioni sul patrimonio netto	1.167.379	(37.660)	(681.595)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(37.462.500)	(75.870.000)	(58.050.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(36.295.121)**	**(75.907.660)**	**(58.731.595)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**67.388.130**	**(70.427.144)**	**34.982.784)**

RICONCILIAZIONE

	2019	2020	2021
VOCI DI BILANCIO			
Cassa e liquidità all'inizio dell'esercizio	121.027.541	188.415.671	117.988.526
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	67.388.130	(70.427.144)	34.982.784)
Cassa e diponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	188.415.671	117.988.527	152.971.310

Alla data del 1° gennaio 2018, la SGR ha incorporato Pioneer Investment Management SgrpA ("PIM SGR") a seguito dell'operazione più generale di acquisto delle società del Gruppo Pioneer da parte del Gruppo Amundi. Sotto il profilo giuridico, la fusione è stata realizzata in forma di fusione semplificata ex articolo 2505 c.c. tramite l'aumento del capitale sociale della SGR, a servizio della fusione medesima, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie assegnate ad Amundi Asset Management (SAS), in qualità di socio unico di PIM SGR, in concambio delle azioni possedute dalla stessa Amundi Asset Management (SAS) in PIM SGR, senza alcun conguaglio in denaro. Gli effetti civilistici della fusione sono decorsi dall'inizio dell'esercizio 2018; quindi le operazioni di PIM SGR sono state imputate al bilancio della SGR a decorrere dal primo giorno dell'esercizio 2018, al pari degli effetti fiscali della fusione di cui all'articolo 172 del TUIR.

Per quanto concerne gli aspetti contabili della Fusione, la Società, al pari dell'incorporata PIM SGR, redige il proprio bilancio in accordo con i principi contabili internazionali (i "Principi IAS/IFRS" o "IAS/IFRS"). I Principi IAS/IFRS, come meglio illustrato nel prosieguo, non disciplinano espressamente il trattamento contabile delle operazioni di riorganizzazione che avvengano all'interno di un medesimo gruppo (cd. Business combination of entities under common control).
La Società ha proceduto ad iscrivere nella propria contabilità i valori di PIM SGR al 1° gennaio 2018, includendo, oltre ai valori degli attivi e passivi iscritti nel bilancio di PIM SGR, le seguenti nuove voci rilevate dal Gruppo Crédit Agricole ("CA") e riferibili a PIM SGR a seguito dell'allocazione del prezzo di acquisto complessivo concordato nell'Accordo (secondo il cd. purchase price allocation):
(i) un'attività immateriale a vita utile definita, relativa al valore economico attribuito ai volumi oggetto del Master Distribution Agreement stipulato tra PIM SGR ed Unicredit in data 3 luglio 2017 ("intangible"),
(ii) la fiscalità differita riferita a tale intangibile e in via residuale
(iii) l'avviamento. Tale rilevazione consentirà una appropriata correlazione economica, nei bilanci futuri della Società, tra i flussi reddituali generati dal complesso aziendale dell'incorporata PIM SGR ed il costo dei beni immateriali a fronte dei quali Amundi Asset Management (SAS) ha corrisposto il prezzo di acquisizione della stessa PIM SGR. L'iscrizione dei suddetti beni immateriali è stata effettuata previa stima del fair value ("valore equo") attribuibile all'intangibile e, conseguentemente, della passività per la relativa fiscalità differita e dell'avviamento, determinato in via residuale. In particolare, la Società, con il supporto valutativo di una primaria società di consulenza, ha stimato la quota parte del valore dell'intangible attribuibile esclusivamente alla redditività prospettica dell'acquisita PIM SGR, successivamente incorporata; conseguentemente è stata esclusa la quota parte di valore del intangibile iscritta nel bilancio consolidato di CA, relativa alla redditività prospettica di entità diverse da PIM SGR (ossia le altre società estere acquisite nell'ambito dell'accordo e precedentemente controllate da PGAM).
Pertanto, nello stato patrimoniale della Società, a seguito della fusione per incorporazione di PIM SGR, sono state rilevate le seguenti nuove voci:
1) tutte le attività e le passività dell'incorporata PIM SGR come risultanti dall'ultimo bilancio approvato dalla stessa;
2) l'intangible rappresentato dall'MDA quantificato in Euro 211 milioni alla data dell'acquisizione di PIM SGR da parte di Amundi Asset Management (SAS) e in Euro 200,5 milioni alla data della Fusione;
3) una passività per la fiscalità differita legata all'intangible, quantificata in Euro 61,2 milioni alla data dell'acquisizione di PIM SGR da parte di Amundi Asset Management (SAS) e in Euro 58,2 milioni alla data della Fusione;
4) l'avviamento, pari alla differenza tra il prezzo pagato da Amundi Asset Management (SAS) per l'acquisto di PIM SGR e il patrimonio netto a fair value di PIM SGR, determinato in via residuale e quantificato in Euro 427,3 milioni.
5) In contropartita della rilevazione dei suddetti beni immateriali sono state iscritte "altre riserve" per un ammontare pari a Euro 569,6 milioni.

16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile
La SGR non ha modificato la data di riferimento contabile nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019.

16.1.3 Principi contabili
Il bilancio di esercizio è redatto secondo i principi contabili emanati dall'"International Accounting Standards Board" (IASB) e le relative interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretation Committee" (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Euro e del Consiglio del 19 luglio 2002.

16.1.4 Modifica della disciplina contabile
Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2020 e 2019 sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci della SGR.

16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali
Non applicabile

16.1.6 Bilancio consolidato
Non applicabile
La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.

16.1.7 Data delle informazioni finanziarie
Il presente Prospetto contiene le informazioni del bilancio dell'esercizio della SGR chiuso al 31/12/2021, che risulta essere l'ultima data del bilancio sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione.

16.2 Informazioni finanziarie infrannuali
Non applicabile

16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

16.3.1 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati
Le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione contabile indipendente dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede in Milano, Via Monte Rosa n. 91. La relazione di revisione è stata redatta conformemente alla direttiva 2014/56/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento (UE) n.537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Con riferimento ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

16.3.2 Fonte delle informazioni contenute nel documento di registrazione che non sono state sottoposte a revisione
Nel presente documento di registrazione non sono riportate informazioni finanziarie che non sono state estratte dal bilancio della SGR sottoposto a revisione

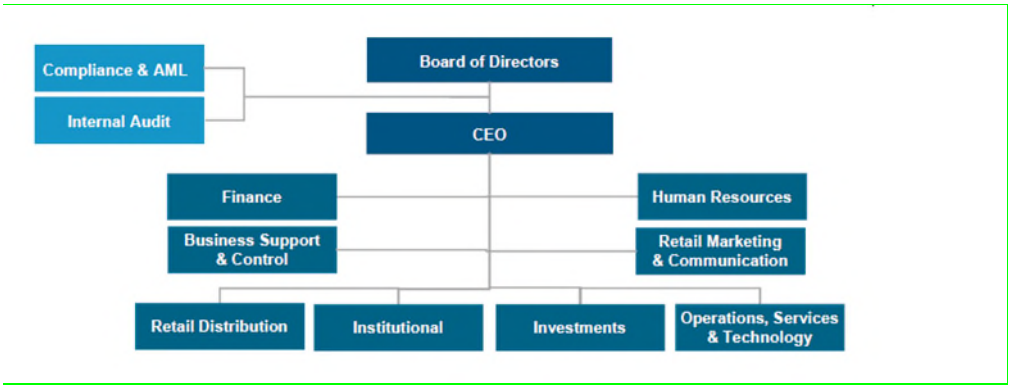
16.3.3 Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio dell'emittente sottoposto a revisione
Non applicabile

16.4 Informazioni finanziarie proforma
Non applicabile

16.5 Politica dei dividendi
Non applicabile

16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali
Alla data di pubblicazione del presente Prospetto, per quanto di conoscenza della SGR, non risultano, per il periodo relativo ai 12 mesi precedente alla pubblicazione del presente Prospetto, procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che abbiano avuto o che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività del Fondo, della SGR e/o del Gruppo.

16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente
La struttura organizzativa della SGR è stata integralmente rivista a seguito dell'avvenuta fusione per incorporazione di PIM SGR in Amundi SGR S.p.A..
L'operazione, autorizzata dalla Banca di Italia in data 6 dicembre 2017 con provvedimento n. 1442675/17, si è perfezionata con le deliberazioni adottate dalle assemblee delle due SGR tenutesi in data 22 dicembre 2017 e la stipula in pari data dell'atto di fusione, i cui effetti giuridici decorrono dal 1° gennaio 2018. In sintesi, rispondono direttamente al Consiglio di Amministrazione le funzioni di conformità e di revisione interna. Rispondono all'Amministratore Delegato e Direttore Generale le funzioni Finance; Human Resoucers; Business Support & Control, a cui fanno capo la funzione di gestione dei rischi (Risks), Legal e Corporate Affairs; Retail Marketing & Communication.
Ad esse si aggiungono le aree commerciali Retail Distribution e Institutional; Investments e Operations, Services & Technology.
La rappresentazione grafica della struttura organizzativa adottata è riportata di seguito.



Dal 31 dicembre 2021, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale della SGR.

17. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 19)

17.1 Patrimonio del Fondo
Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote. Il patrimonio iniziale del Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione delle Quote è compreso tra un minimo di Euro 60 milioni ed un massimo di Euro 200 milioni.
Il Fondo ha avviato la propria operatività in data 26 marzo 2021, in ragione della chiusura anticipata del Periodo di Sottoscrizione a seguito del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99, superiore all'Importo Minimo di 60 milioni previsto dal Regolamento di gestione. Dall'avvio di operatività alla data del Prospetto, la SGR ha pubblicato la relazione semestrale al 30 giugno 2021, la relazione annuale al 31 dicembre 2021 e la relazione semestrale al 30 giugno 2022.
Per ulteriori dettagli relativi alle informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria ed i profitti e le perdite del Fondo si rimanda al par. 27 del presente Documento di Registrazione.

17.2 Regolamento del Fondo
La partecipazione al Fondo, in qualunque momento acquisita, comporta l'adesione al Regolamento, copia del quale è consegnata ai Partecipanti nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. La SGR mette a disposizione dei sottoscrittori il Regolamento del Fondo sul proprio Sito Internet. È facoltà del Partecipante chiedere, a proprie spese, copia del Regolamento anche dopo la chiusura delle sottoscrizioni. Il Fondo è stato istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SGR del 24 luglio 2018. Il Regolamento del Fondo è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento adottato in data 16/10/2018, con delibera n. 522/2018. Il Regolamento del Fondo è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019: tali modifiche regolamentari non sono state sottoposte all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale". Il vigente Regolamento del Fondo è quello che risulta a seguito delle modifiche regolamentari da ultimo apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2020, approvate dalla Banca d'Italia con Provvedimento Prot. N° 1107508/20 del 31 agosto 2020.

17.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo
I codici ISIN al portatore delle Quote del Fondo sono:

- quote di classe A, codice ISIN al portatore: IT0005341166;
- quote di classe H, codice ISIN al portatore: IT0005341182;
- quote di classe I, codice ISIN al portatore: IT0005421034;
- quote di classe B, codice ISIN al portatore: IT0005421059.

Non saranno emesse quote di classe C.

L'obiettivo del Fondo è accrescere il valore iniziale del capitale conferito dai partecipanti e generare proventi oggetto di distribuzioni periodiche in favore degli stessi tramite l'investimento in strumenti finanziari di società non quotate e di piccole e medie imprese che presentano caratteristiche di illiquidità. Il Fondo persegue il suo obiettivo in un orizzonte di investimento di lungo termine, nel rispetto degli obblighi relativi alle politiche di investimento degli ELTIF previsti dal regolamento (UE) n. 2015/760. Inoltre, il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati

ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n.157, e successive modificazioni.

17.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe

Il Fondo prevede quattro classi di Quote, tutte a distribuzione dei proventi, definite Quote di classe "A", quote di classe "H", quote di classe "I" e quote di classe "B", che si differenziano per:
- regime commissionale applicato;
- importo minimo di sottoscrizione;
- categoria di investitori.

Le Quote di classe "A" sono destinate a Clienti al Dettaglio; le Quote di classe "H" e di classe "I" sono riservate ai Clienti Professionali; le Quote di classe "B" possono essere sottoscritte, acquistate e detenute unicamente dai Manager della SGR indipendentemente dalla relativa qualifica come Clienti Professionali o Clienti al Dettaglio.
La sottoscrizione delle Quote avviene:
- per la Quote di classe A, per il tramite di intermediari incaricati del collocamento delle Quote per conto della SGR;
- per le Quote di classe H, di classe I e di classe B direttamente per il tramite della Società di Gestione.

Tutte le Quote del Fondo appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti ai Partecipanti.
Il valore nominale delle Quote è pari a:
- con riferimento alle Quote di classe A, Euro 10.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe H, Euro 1.000.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe I, Euro 5.000.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe B, Euro 10.000,00.

La sottoscrizione durante il Periodo di Sottoscrizione avviene al valore nominale. L'importo minimo della sottoscrizione, al netto di commissioni e spese del singolo Partecipante, è pari a: 10.000,00 con riferimento alle Quote di classe A e delle Quote di classe B; 1.000.000,00 di Euro con riferimento alle Quote di classe H; 5.000.000,00 di Euro con riferimento alle Quote di classe I.
La sottoscrizione durante i Nuovi Periodi di Sottoscrizione avviene al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla Società di Gestione. Le modalità ed i termini di sottoscrizione delle Quote del Fondo nel corso del Nuovo Periodi di Sottoscrizione sono le medesime di quelle previste in occasione del Periodo di Sottoscrizione.
Le Quote di classe B non attribuiscono diritti amministrativi, con particolare riguardo all'intervento e al voto nell'Assemblea dei Partecipanti.
All'interno della stessa classe le Quote attribuiscono eguali diritti.
Ciascuna quota del Fondo rappresenta il diritto del Partecipante a partecipare all'eventuale distribuzione dei proventi della gestione. I proventi della gestione del Fondo sono distribuiti con frequenza semestrale a far data dalla prima Relazione di Gestione del Fondo. Hanno diritto a ricevere i proventi coloro che risultino titolari delle Quote alla data della delibera della distribuzione. I proventi sono costituiti dagli utili netti generati con esclusione delle plusvalenze e minusvalenze non realizzate e delle perdite su titoli. La distribuzione di proventi è deliberata esclusivamente nel caso in cui dalla Relazione di Gestione del Fondo emerga un utile nel semestre di riferimento, e nei limiti di tale risultato economico.
I Partecipanti hanno altresì il diritto a partecipare alle distribuzioni di capitale parziali pro quota, eventualmente deliberate dalla SGR a fronte di disinvestimenti, a far data dal Termine di Durata del Fondo per garantire il rispetto della Normativa Nuovo PIR.
Ciascuna quota del Fondo di classe A, di classe H e di classe I attribuisce al Partecipante il diritto ad intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, in conformità a quanto previsto nel Regolamento del Fondo.
Alla scadenza del Termine di Durata del Fondo ovvero alla scadenza del Periodo di Grazia, la SGR, terminate le operazioni di liquidazione dell'attivo del Fondo, redige il rendiconto finale di liquidazione. Ciascuna Quota del Fondo rappresenta il diritto del Partecipante - che, al momento della conclusione delle operazioni di realizzo, sia in possesso di Quote - ad ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla quota stessa, detratto, se previsto ai sensi del Regolamento del Fondo, l'importo da attribuire alla SGR ("Commissione Variabile Finale" di cui al Regolamento del Fondo). Nel caso i rimborsi non siano soddisfatti nei termini previsti dall'art. 33 del Regolamento del Fondo, i Partecipanti possono chiedere la liquidazione del Fondo. Prima della scadenza del termine di durata del Fondo, la SGR può avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei partecipanti, rimborsi parziali pro-quota nei termini e nelle modalità previste dal Regolamento del Fondo. La SGR può altresì decidere la liquidazione anticipata del Fondo, su iniziativa della SGR, nei casi previsti dal Regolamento del Fondo.

17.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo
Non applicabile

18. PRINCIPALI CONTRATTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 20)

La SGR – ai sensi della disciplina dell'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità circa la corretta valutazione delle attività del Fondo, il calcolo del valore della Quota e la pubblicazione del relativo valore – ha delegato a Société Générale Securities Service S.p.A. l'incarico di valutazione dei beni del Fondo e calcolo del valore della Quota del Fondo.
Le principali funzioni aziendali che la SGR ha affidato in outsourcing a terzi sono di seguito indicate:
- attività di transfer agent in relazione agli OICVM e ai FIA gestiti dalla SGR, affidata a CACEIS Bank Italy Branch, Société Générale Luxembourg e Société Générale Securities Services S.p.A;
- gestione amministrativa degli aderenti ai fondi pensione aperti gestiti dalla SGR, affidata a Previnet S.p.A.;
- calcolo del valore della quota e rendicontazione in relazione agli OICVM, ai FIA e ai fondi pensione aperti gestiti dalla SGR, affidata a BNP Paribas SS S.p.A., CACEIS Bank Italy Branch, Société Générale Luxembourg, Société Générale Securities Services S.p.A e Previnet S.p.A.;
- segnalazioni di vigilanza in relazione agli OICVM e ai FIA gestiti dalla SGR, affidata ad Objectway S.p.A.;
- i servizi informatici e la gestione della sicurezza, affidata ad Amundi IT Services;
- ricezione e trasmissione ordini ed esecuzione su strumenti finanziari, affidata ad Amundi Intermediation SA;
- servizio relativo all'esercizio del diritto di voto in relazione agli OICVM, ai FIA ,ai fondi pensione aperti gestiti dalla SGR, affidato ad Amundi Asset Management (SAS).

19. DOCUMENTI DISPONIBILI

(Regolamento (UE) 980/2019, Allegato 1, Sezione 21)

Ai sensi dell'articolo 3 del DM 30/2015, la SGR in aggiunta alle scritture prescritte dal codice civile per le imprese commerciali e secondo le medesime modalità, redige:

- entro 2 (due) mesi dalla fine del primo semestre di ciascun esercizio, la Relazione Semestrale relativa alla gestione del Fondo (di seguito la "Relazione Semestrale");
- entro 6 (sei) mesi dalla fine di ogni esercizio o del minor periodo in relazione al quale si decide di procedere alla distribuzione dei Proventi, la Relazione di Gestione del Fondo;
- ove applicabile, un prospetto recante l'indicazione del Valore Unitario delle Quote di partecipazione e del valore complessivo del FIA, con periodicità almeno pari all'emissione o rimborso delle Quote.

La SGR mette a disposizione dei sottoscrittori il Regolamento del Fondo e il Prospetto sul proprio Sito Internet. Inoltre, sul medesimo Sito Internet è pubblicato il documento contenente le informazioni chiave a norma del regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, che la SGR mette a disposizione degli investitori al dettaglio. La SGR mette altresì a disposizione con cadenza annuale, contestualmente alla Relazione di Gestione, le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE, nonché gli aggiornamenti sulla composizione del portafoglio del Fondo, sull'attività di gestione svolta nel periodo e sui prevedibili sviluppi dell'attività di gestione.

La Relazione Annuale e la Relazione Semestrale sono messi a disposizione dei propri investitori, presso la sede della SGR, nonché mediante inserimento nel Sito Internet con modalità che consentano la copia e la conservazione su supporto duraturo del documento elettronico.

L'investitore al dettaglio (cd. "retail") può richiedere alla SGR informazioni aggiuntive relative ai limiti quantitativi che si applicano alla gestione del rischio del Fondo, ai metodi scelti a tal fine e all'evoluzione recente dei principali rischi e dei rendimenti.

I Sottoscrittori hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale. A tal fine i Sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede della SGR.

Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente: Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10 20121 Milano, all'attenzione dell'ufficio "Client *Servicing"*.

Sul Sito Internet sono, inoltre, disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.

Su richiesta del Partecipante, la SGR è tenuta a fornire informazioni aggiuntive relative ai limiti quantitativi che si applicano alla gestione del rischio del Fondo, ai metodi scelti a tal fine e all'evoluzione recente dei principali rischi e dei rendimenti delle categorie di attività.

20. OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 1)

20.1 A) Descrizione della politica, strategia e obiettivi di investimento del Fondo

L'obiettivo del Fondo è accrescere il valore iniziale del capitale conferito dai partecipanti e generare proventi oggetto di distribuzioni periodiche in favore degli stessi tramite l'investimento in strumenti finanziari di società non quotate e di piccole e medie imprese che presentano caratteristiche di illiquidità.

Il Fondo persegue il suo obiettivo in un orizzonte di investimento di lungo termine e nel rispetto degli obblighi relativi alle politiche di investimento degli ELTIF previsti dal regolamento (UE) n. 2015/760. Inoltre, il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n.157, e successive modificazioni.

Nell'ambito delle politiche di investimento, degli indirizzi e dei limiti di investimento sopra indicati, il patrimonio del Fondo è investito:

- in misura almeno pari al 50% del totale attivo, in titoli di debito emessi da Imprese di Portafoglio Ammissibile ai sensi dell'articolo 10 del regolamento (UE) n. 2015/760, residenti in Italia, che all'atto dell'emissione abbiano, di norma, le seguenti caratteristiche:
  - titoli senior non subordinati e secured/unsecured con valuta in Euro e profilo di rimborso bullet o amortizing;
  - scadenza compatibile con il Termine di Durata del Fondo.

  I titoli di debito con le caratteristiche sopra descritte in cui investe il Fondo ("Titoli di Debito") saranno tipicamente (anche se non necessariamente) oggetto di quotazione su Mercati Regolamentati o Sistemi Multilaterali di Negoziazione, italiani o europei, al fine di garantire, ove necessario, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa italiana in ordine all'emissione di titoli obbligazionari o di debito da parte di società di capitali. La quotazione dei Titoli di Debito su Mercati Regolamentati o Sistemi Multilaterali di Negoziazione potrà consentire al Fondo, inoltre, di poter beneficiare del regime di esenzione da ritenuta previsto dalle disposizioni fiscali vigenti; anche laddove i Titoli di Debito non costituissero oggetto di quotazione, il Fondo agirà comunque in modo tale da garantire, per quanto in proprio potere, che i Titoli di Debito in cui il patrimonio del Fondo è investito possano godere del beneficio fiscale sopra richiamato secondo quanto consentito dalla normativa fiscale pro tempore applicabile.
- complessivamente fino a un massimo del 40% del totale attivo, in titoli azionari e altri strumenti di partecipazione al capitale nonché prestiti obbligazionari o titoli di debito convertibili e altri strumenti finanziari qualificabili come Quasi-Equity ("Strumenti di Capitale di Rischio").

Le imprese emittenti gli strumenti di debito e di capitale in cui investe il Fondo sono selezionate preferibilmente tra quelle operanti nei principali distretti agroalimentari italiani, in particolare quelli della stagionatura di salumi e formaggi e dell'invecchiamento del vino.

Fermo restando quanto sopra, il patrimonio del Fondo non può essere investito in imprese immobiliari o che non pongano attenzione a tematiche di ordine ambientale, sociale o etico.

Gli strumenti finanziari in cui investe il Fondo sono denominati in Euro.

Nella gestione del Fondo, la SGR integra i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento. L'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento è operata sulla base del processo di valutazione degli aspetti ambientali, sociali e di *governance* (c.d. rating ESG) adottato dal Gruppo Amundi, secondo quanto riportato nella Politica sugli Investimenti Responsabili, disponibile sul sito internet della SGR. Tale metodologia consta dell'attribuzione di un punteggio formulato in termini quantitativi che classifica l'emittente su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A" (punteggio più alto) a "G" (punteggio più basso). Un punteggio pari a G comporta l'esclusione dei titoli dalle scelte di investimento del Fondo.

B) Descrizione dei tipi di attività in cui il Fondo può investire

Il Fondo investe il proprio patrimonio in un portafoglio di attività finanziarie rientranti nelle seguenti categorie:

(i) Attività di Investimento Ammissibili emesse da IPA – e, in particolare, Titoli di Debito e Strumenti di Capitale di Rischio di Imprese di Portafoglio Ammissibili;

(ii) altre attività (inclusi, in particolare, strumenti finanziari diversi da quelli di cui al punto (i) e disponibilità liquide) contemplate dall'articolo 50, paragrafo 1, della Direttiva UCITS, secondo le relative previsioni di attuazione di cui al Provvedimento Banca d'Italia (le "Altre Attività").

C) Tecniche che il Fondo può utilizzare e rischi associati

La SGR seleziona gli emittenti oggetto degli Investimenti Tipici di cui al successivo par. 21 valutando il loro profilo economico-finanziario sia in termini storici che prospettici.

Il Fondo investe in maniera prevalente, sebbene non esclusiva, in Titoli di Debito di emittenti che hanno seguito tutte le fasi del processo di valutazione caratteristico del Fondo, dove l'interazione tra management dell'emittente e team di gestione si rivela particolarmente proficua. Tale processo prevede l'analisi creditizia dell'emittente e la valutazione della sua capacità di rimborso, anche attraverso l'assegnazione di un rating interno.

Come diretta conseguenza delle analisi e delle valutazioni di cui sopra, il team di gestione ha la possibilità di essere parte attiva nel negoziare la struttura di rimborso dei Titoli di Debito e tutti gli aspetti del regolamento dell'emissione obbligazionaria, allo scopo di tutelare i Partecipanti del Fondo riducendo il profilo di rischio dello strumento. In questo ambito, qualora fosse ritenuto preferibile, il team di gestione richiede che l'emissione sia assistita da garanzie interne (rilasciate dall'emittente sui propri beni) o esterne (rilasciate da soggetti terzi).

Gli investimenti in Strumenti di Capitale di Rischio non quotati sono realizzati principalmente tramite l'assunzione di partecipazioni di minoranza, anche attraverso la sottoscrizione di obbligazioni convertibili o altre forme di investimenti Quasi-Equity. La SGR ha l'obiettivo di valorizzare, nel medio-lungo termine ed in vista della dismissione/cessione degli Strumenti di Capitale di Rischio in cui è investito il patrimonio del Fondo, emittenti italiani aventi le seguenti caratteristiche:

- siano in fase di sviluppo;
- siano di piccole/medie dimensioni;
- operino in settori diversificati;
- abbiano un buon potenziale di creazione di valore al fine di supportarle nei loro processi di crescita ed espansione.

In caso di investimenti di minoranza in Strumenti di Capitale di Rischio di emittenti non quotati e nei limiti di quanto consentito dalle circostanze del caso, la SGR intende stipulare appositi accordi volti ad assicurare la possibilità di partecipare alle scelte di gestione dell'impresa, se del caso attraverso una rappresentanza nel relativo organo amministrativo, nonché a monitorare l'andamento delle relative attività e a consentire la liquidazione dell'investimento effettuato nell'interesse del Fondo.

La partecipazione alle scelte di gestione dell'impresa non comporterà, in ogni caso, l'esercizio di un'influenza dominante da parte della SGR, salve le ipotesi in cui l'investimento negli Strumenti di Capitale di Rischio dia luogo all'acquisto di una partecipazione di controllo.

Con riguardo all'utilizzo delle predette tecniche di gestione, si segnalano in particolare i rischi di seguito indicati:

- rischio di credito: consiste nell'eventualità che l'impresa emittente di un Titolo di Debito in cui investe il Fondo non corrisponda allo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
- rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse: consiste nella possibilità che eventuali variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzino il valore dei Titoli di Debito, con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il Valore Unitario delle Quote;
- rischio connesso alla variazione degli spread creditizi: consiste nella possibilità che eventuali variazioni degli spread creditizi influenzino il valore dei Titoli di Debito, con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il Valore Unitario delle Quote;
- rischio di liquidità: nel caso di strumenti non negoziati in mercati regolamentati ovvero negoziati presso mercati illiquidi, l'effettivo smobilizzo di una posizione è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui è investito il Fondo, circostanza che potrebbe generare una differenza anche negativa, e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione dello strumento e il suo valore di mercato e/o comunque il suo valore di carico;
- rischio legato agli investimenti in società non quotate: gli investimenti del Fondo in società non quotate comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema pubblicistico di controllo analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, tra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società non quotate. In caso di investimenti in Strumenti di Capitale di Rischio di società non quotate, inoltre, il Fondo potrebbe non essere in grado di influenzare la gestione dell'impresa in modo da valorizzare l'investimento effettuato, o di dismettere l'investimento entro l'orizzonte temporale originariamente previsto;
- rischio di valutazione: consiste nella difficoltà della valutazione degli strumenti finanziari in cui è investito il Fondo, che potrebbe pertanto non corrispondere al loro effettivo valore di realizzo;
- rischio di concentrazione: consiste nella non elevata diversificazione delle imprese in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento del Fondo.

D) I tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati

La leva finanziaria potrà essere generata attraverso una o più delle seguenti modalità:

(i) operazioni in strumenti finanziari derivati;

(ii) operazioni di pronti contro termine, qualora generino un'esposizione addizionale attraverso il reinvestimento del collateral in strumenti finanziari aventi un rendimento superiore al tasso privo di rischio;

(iii) assunzione di prestiti, finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria.

Con riferimento ai rischi derivanti dall'utilizzo della leva finanziaria, si segnalano in particolare i rischi di seguito indicati:

- Rischio di controparte: nelle transazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (derivati OTC), il Fondo può incorrere in un rischio creditizio connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni o l'eventuale insolvenza delle medesime.
- Rischio correlato all'assunzione di prestiti: l'assunzione di prestiti implica un effetto di amplificazione dei rendimenti degli investimenti rispetto al valore complessivo netto del Fondo che determina un incremento del livello di rischiosità del portafoglio e, di riflesso, un incremento del livello di rischiosità dell'investimento nel Fondo.
- Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: tale rischio dipende dall'eventualità che la variazione dei prezzi di mercato delle attività sottostanti ai contratti derivati in cui il Fondo investe abbia un impatto amplificato sul valore del Fondo. Considerato che il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati esclusivamente a fini di copertura dei rischi, tale effetto sarà unicamente collegato all'eventuale sbilancio tra l'esposizione finanziaria generata dal derivato (c.d. impegno) ed il controvalore dell'attività o della passività oggetto di copertura.

E) Eventuali restrizioni all'uso della leva finanziaria e disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività

La leva finanziaria potrà essere generata attraverso una o più delle seguenti modalità:

(i) le operazioni in strumenti finanziari derivati possono essere effettuate esclusivamente al fine di ridurre il rischio insito negli Investimenti Qualificati PIR (c.d. "derivati di copertura"), nei limiti della Quota Libera PIR (30%) e nel rispetto, in ogni caso, delle previsioni e dei limiti di cui al Provvedimento Banca d'Italia, della Normativa Nuovo PIR e della Normativa ELTIF;

(ii) le operazioni di pronti contro termine sono consentite secondo quanto previsto in via generale dall'articolo 9 del Regolamento ELTIF, qualora generino un'esposizione addizionale attraverso il reinvestimento del *collateral* in strumenti finanziari aventi un rendimento superiore al tasso privo di rischio;
(iii) l'assunzione di prestiti rispetta quanto previsto in via generale dall'articolo 16 del Regolamento ELTIF.

F) Livello massimo della leva finanziaria
La leva finanziaria non potrà eccedere il limite di 1,1, calcolata sulla base del c.d. "metodo degli impegni" di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 (artt. 6 e 8), ovvero il limite di 1,1, calcolando l'esposizione del Fondo secondo il metodo lordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del medesimo Regolamento 231/2013. Ai fini del rispetto dei limiti di cui sopra, la SGR calcola l'esposizione del Fondo secondo il metodo degli impegni.

20.2 Descrizione delle procedure con cui il Fondo può modificare la propria strategia o politica di investimento, o entrambe

Le modifiche alla politica e/o alla strategia di investimento del Fondo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR, cui compete in via esclusiva la responsabilità per la gestione del Fondo, ovvero, nei limiti consentiti dalla normativa vigente e dalle previsioni del Regolamento del Fondo, dagli organi da questo delegati.
Qualora tali modifiche comportino delle modifiche alle disposizioni del Regolamento, queste ultime, in conformità alle previsioni di cui all'Articolo 32 dello stesso, sono limitate ai casi strettamente necessari e comunque deliberate dalla SGR nell'interesse dei Partecipanti, e, ove applicabile in conformità alla normativa pro tempore vigente, sono sottoposte alla approvazione della Banca di Italia.
In caso di modifiche richieste da variazioni nelle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, può essere conferita una delega permanente al Presidente del Consiglio di Amministrazione della SGR e/o a un consigliere, il quale porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione il testo modificato nella riunione immediatamente successiva alla modifica.
Tutte le modifiche regolamentari devono essere pubblicate sul sito internet della SGR, con l'indicazione del relativo termine di efficacia. La SGR fornisce gratuitamente una copia del Regolamento del Fondo modificato ai Partecipanti al Fondo che ne facciano richiesta, salvo il recupero delle spese postali nel caso di invio a domicilio.

20.3 Limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo

Il Fondo può assumere prestiti finalizzati a fronteggiare sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria, nel rispetto, in ogni caso, di quanto previsto in via generale dall'articolo 16 del Regolamento ELTIF.
Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 2, del Regolamento ELTIF, il Fondo non può concedere titoli in prestito, assumere di titoli in prestito, effettuare operazioni di vendita con patto di riacquisto o qualsiasi altro accordo che abbia un effetto economico equivalente e presenti rischi simili, se ciò incide su oltre il 10% delle attività del Fondo. Inoltre, il Fondo non può fare uso di strumenti finanziari derivati, se non per finalità di copertura e nei limiti di quanto previsto dalla Normativa Nuovo PIR.
La leva finanziaria, calcolata sulla base del c.d. "metodo degli impegni" di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 231/2013 (artt. 6 e 8), non potrà in ogni caso eccedere il limite di 1,1.

20.4 Status del Fondo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'autorità di regolamentazione del paese di costituzione

Il Fondo è un OICR registrato ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/760 nel registro pubblico centrale in cui sono iscritti i fondi di investimento europei a lungo termine. Ai sensi dell'art. 4-quinquies.1 del TUF, la Banca d'Italia e la Consob, secondo le rispettive attribuzioni e le finalità indicate all'art. 5 del TUF, sono le autorità competenti ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/760.
Il Fondo è un fondo comune d'investimento alternativo chiuso, non riservato. Il Fondo rappresenta un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti e investite in strumenti finanziari, partecipazioni e altri beni mobili. Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli Partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle Quote dei medesimi. La SGR, ferme le sue funzioni, non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.
Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.
Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari partecipazioni e altri beni mobili. È "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo. In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione del Fondo alla scadenza dello stesso.
Il Fondo è stato istituito ai sensi della legge italiana e le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.
Il Fondo, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della SGR del 24 luglio 2018 è soggetto alla vigilanza della Banca d'Italia e della Consob. Il Regolamento del Fondo è stato approvato da Banca d'Italia con provvedimento con provvedimento adottato in data 16/10/2018, con delibera n. 522/2018, ai sensi dell'art. 37, comma 4 del TUF.

20.5 Il profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato

La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote del Fondo.
Le quote di Classe A sono destinate a Clienti al Dettaglio ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. m-duodecies del TUF.

Le quote di Classe H e di Classe I sono riservate a Clienti Professionali privati che soddisfano i requisiti di cui al punto I dell'Allegato n. 3 al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 20307/2018 (Regolamento Intermediari) e che sottoscrivono le Quote del Fondo direttamente tramite la Società di Gestione. Le quote di Classe H possono comunque essere sottoscritte anche dai clienti professionali su richiesta di cui al punto I dell'Allegato n. 3 al Regolamento Intermediari. Rientrando le quote del Fondo tra gli investimenti qualificati destinati ai PIR, gli investitori tipici per cui sono pensate le quote di Classe H sono gli enti di previdenza obbligatoria di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, nonché le forme di previdenza complementare di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, che, ai sensi dell'articolo 1, commi 89 e 92, della Legge 232/2016, possono destinare somme, fino al 10 per cento dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, ai piani di risparmio a lungo termine, al fine di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge 232/2016 descritte al par. 4.11.2 "Regime di tassazione dei partecipanti" della Nota Informativa.

Le quote di Classe B possono essere sottoscritte, acquistate e detenute unicamente dai Manager indipendentemente dalla relativa qualifica come Clienti Professionali o Clienti al Dettaglio.

Con riguardo ai Clienti al Dettaglio, l'investimento nel Fondo è adatto ad un investitore che, avendo riguardo alla durata, al profilo di illiquidità degli attivi oggetto di investimento e, in generale, alle caratteristiche del Fondo:

- investa nel Fondo soltanto una piccola quota del proprio portafoglio di investimenti complessivo e sia disposto ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo coerente con la durata pluriennale del Fondo; conseguentemente il Fondo non è adatto a investitori con orizzonte temporale breve;
- sia orientato al rischio e abbia la capacità di sopportare perdite, in quanto il Fondo non è garantito;
- per il quale la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma d'investimento di natura finanziaria e disponga quindi di un patrimonio che gli permetta di mantenere una diversificazione degli investimenti coerente con il proprio portafoglio, considerando altresì che l'Importo Minimo di Sottoscrizione è pari a 10.000 euro;
- abbia una buona conoscenza degli strumenti finanziari e delle operazioni di investimento e/o esperienza nel settore finanziario;
- abbia un obiettivo di crescita del capitale e desideri ottenere – lungo il Termine di Durata del Fondo - una distribuzione dei proventi.

Inoltre, l'investitore al dettaglio il cui portafoglio, composto di depositi in contanti e strumenti finanziari, esclusi gli strumenti finanziari forniti a titolo di garanzia, non superi i 500.000 EUR, non può investire negli ELTIF un importo aggregato superiore al 10% del proprio portafoglio e l'importo iniziale dallo stesso investito in uno o più ELTIF non può essere inferiore a Euro 10.000.

Le classi di Quote del Fondo non possono essere offerte o distribuite a «U.S. Person» secondo la definizione contenuta nel Regulation S della Securities and Exchange Commission («SEC») e nel Prospetto.

21. RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 2)

21.1 Restrizioni all'investimento applicabili al Fondo

La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio disposte, in via generale, dalla Normativa ELTIF, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 13 e 15 del Regolamento ELTIF, nonché ai limiti di investimento e di concentrazione previsti dalla Normativa Nuovo PIR.

In quanto OICR autorizzato ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/760, il Fondo:

- investe soltanto nelle Attività di Investimento Ammissibili di cui all'articolo 10 del Regolamento ELTIF ("Investimenti Tipici") e nelle attività di cui all'articolo 50, paragrafo 1, della direttiva 2009/65/CE ("Altre Attività");
- almeno dal termine del Periodo di Investimento, investe almeno il 70% del suo capitale in Attività di Investimento Ammissibili di cui all'articolo 10 del Regolamento ELTIF e rispetta le altre disposizioni di composizione e diversificazione del portafoglio di cui all'articolo 13 del Regolamento ELTIF;
- rispetta i limiti di concentrazione di cui all'articolo 15 del Regolamento ELTIF.

In quanto OICR PIR *compliant*, il Fondo, almeno a partire dalla data di conclusione del periodo massimo di 24 mesi decorrenti dalla chiusura del periodo di sottoscrizione dedicati all'avvio delle attività del fondo (il "Periodo di Investimento") e fino al Termine di Durata del Fondo, nel rispetto dei limiti di investimento previsti dal regolamento (UE) n. 2015/760:

- secondo quanto previsto dalla Normativa Nuovo PIR, in ciascun anno solare, o frazione, per almeno i due terzi dell'anno stesso, investe almeno il 70% del valore complessivo in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio medesimo, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati ("Investimenti Qualificati PIR");
- per la restante parte (cd. "Quota Libera PIR"), può essere destinato a investimenti che non hanno le caratteristiche per essere considerati come Investimenti Qualificati PIR, nonché in impieghi di liquidità, quali depositi e conti correnti;
- secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 103 della Legge 232/2016 e dall'articolo 13-bis, comma 2-bis, del DL 124/2019, le attività del Fondo non possono essere investite per una quota superiore al 20% del totale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti;
- secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 105 della Legge 232/2016, le attività del Fondo non possono essere investite in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

I suddetti vincoli di investimento cessano di essere applicati quando il Fondo inizia a vendere le attività, in modo da rimborsare le quote degli investitori, e sono temporaneamente sospesi quando il Fondo riduce il capitale, purché tale sospensione non sia superiore a 12 mesi.

In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo non rientra invece tra gli investimenti qualificati destinati ai PIR costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020 che rispettano i vincoli di investimento stabiliti dall'articolo 13-bis, comma 2, del D.L. n. 124/2019 e quelli di cui all'art. 1, commi da 211 a 215, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (di seguito "Legge 145/2018") costituiti tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.

Secondo quanto previsto, inoltre, dalla Normativa Nuovo PIR, il patrimonio del Fondo non può essere in ogni caso investito in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni come anche definiti dalla Circolare 26E/2018 dell'Agenzia delle Entrate.

Fermo restando quanto sopra, al fine di rispettare i vincoli della Normativa Nuovo PIR, almeno a partire dalla data di conclusione del Periodo di Investimento, per almeno i due terzi di ciascun anno solare, o frazione, il Fondo investe almeno il 70% del proprio totale attivo, direttamente o indirettamente, in Investimenti Tipici e Altre Attività che siano strumenti finanziari, anche non negoziati nei Mercati Regolamentati o nei Sistemi Multilaterali di Negoziazione, emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano, diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (di seguito gli "Investimenti Qualificati PIR"), mentre la restante parte del 30% (di seguito la "Quota Libera PIR") può essere destinata a Investimenti Tipici o Altre Attività che non hanno le caratteristiche per essere qualificati come Investimenti Qualificati PIR (di seguito gli "Investimenti Non Qualificati PIR"), nonché in impieghi di liquidità, quali depositi e conti correnti.

I suddetti vincoli di investimento cessano di essere applicati quando il Fondo inizia a vendere le attività, in modo da rimborsare le quote degli investitori e sono temporaneamente sospesi quando il Fondo riduce il suo capitale, purché tale sospensione non sia superiore a 12 mesi.

Il patrimonio del Fondo non può essere in ogni caso investito in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

In aggiunta a quanto previsto da quanto sopra, la SGR, nella gestione del Fondo, si attiene, per quanto riguarda gli investimenti in Altre Attività, alle disposizioni di cui al Provvedimento Banca d'Italia di attuazione dell'articolo 56, paragrafo 2, della Direttiva UCITS.

21.2 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% del suo patrimonio in un unico emittente sottostante, o in uno o più OICR che a loro volta investano più del 20% in altri OICR, o in attività che dipendono dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una controparte del Fondo
Non applicabile

21.3 Investimento del Fondo in misura superiore al 20% delle sue attività lorde in altri OICR
Non applicabile

21.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo
Non applicabile

21.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR
Non applicabile.

21.6 Investimento diretto in materie prime
Non applicabile.

21.7 Detenzione di beni immobili come parte degli obiettivi di investimento del Fondo
Non applicabile

21.8 Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/Valute
Il Fondo potrà utilizzare strumenti finanziari derivati quotati o non quotati (OTC) unicamente al fine di ridurre il rischio insito negli Investimenti Qualificati PIR (c.d. "derivati di copertura"), nei limiti della Quota Libera PIR (30%) e nel rispetto, in ogni caso, delle previsioni e dei limiti di cui al Provvedimento Banca d'Italia, della Normativa Nuovo PIR e della Normativa ELTIF.
Il Fondo può detenere attività liquide nell'ambito della quota di patrimonio che può essere investita in Altre Attività e nel rispetto, in ogni caso, delle previsioni e dei limiti di cui al Provvedimento Banca d'Italia.
Il Fondo investe in strumenti finanziari denominati esclusivamente in Euro.

22. FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 3)

22.1 Commissioni addebitate al Fondo e Oneri a carico dei partecipanti

Commissioni addebitate al Fondo
Sono imputate al Fondo le sole spese di stretta pertinenza o strettamente funzionali all'attività ordinaria dello stesso, nonché le spese previste da disposizioni legislative o regolamentari. Conseguentemente, sono a carico del Fondo le seguenti spese:

a) Commissione di gestione a favore della SGR, determinata secondo le seguenti modalità:
   - con riferimento alle Quote di classe A: 1,60% su base annua (0,80% su base semestrale) del Valore Complessivo Netto del Fondo, al netto delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un Mercato Regolamentato;
   - con riferimento alle Quote di classe H: 1,00% su base annua (0,50% su base semestrale) del Valore Complessivo Netto del Fondo, al netto delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un Mercato Regolamentato;
   - con riferimento alle Quote di classe I: 0,75% su base annua (0,375% su base semestrale) del Valore Complessivo Netto del Fondo, al netto delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un Mercato Regolamentato;
   - con riferimento alle Quote di classe B: 0,75% su base annua (0,375% su base semestrale) del Valore Complessivo Netto del Fondo, al netto delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un Mercato Regolamentato.

   La Commissione di Gestione è calcolata semestralmente sulla base del Valore Complessivo Netto e prelevata, in rate semestrali posticipate, con valuta primo Giorno Lavorativo del mese successivo al semestre di riferimento.
   La Commissione di Gestione è dovuta sino alla chiusura della procedura di liquidazione del Fondo;
b) Costo sostenuto per il calcolo del valore della Quota: a favore della SGR, prelevato dalle disponibilità del Fondo il primo Giorno Lavorativo successivo alla fine del semestre di riferimento. La misura massima di tale compenso è pari a 0,07% del Valore Complessivo Netto del Fondo al netto delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un Mercato Regolamentato, con un minimo annuale di Euro 15.000, oltre alle imposte applicabili ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti;
c) Commissione Variabile Finale a favore della SGR corrisposta alla SGR all'atto della liquidazione del Fondo e così calcolata con riferimento a ciascuna classe di Quote di classe A, di classe H e di classe I:
   1. si calcola la somma (denominata "Risultato Complessivo del Fondo") (i) dell'ammontare dell'attivo netto del Fondo liquidato e (ii) dei Proventi eventualmente distribuiti e delle Distribuzioni di Capitale; tali voci sono capitalizzate secondo il regime di capitalizzazione composta ad un tasso annuo pari all'Hurdle Rate (che esprime il rendimento obiettivo del Fondo) dalla data di distribuzione di ciascuna di tali somme alla data di liquidazione del Fondo;
   2. si calcola il "Valore Iniziale Del Fondo", pari alla somma di tutti gli importi versati dai Partecipanti, capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta al tasso annuo pari all'Hurdle Rate, fra le date di effettivo versamento di detti importi a beneficio del Fondo e la data di liquidazione del Fondo;
   3. si calcola la differenza tra il Risultato Complessivo del Fondo, determinato ai sensi del precedente punto (1), e il Valore Iniziale del Fondo, determinato ai sensi del punto precedente punto (2) (di seguito il "Rendimento Complessivo in Eccesso");
   4. nel caso in cui il Rendimento Complessivo in Eccesso risulti positivo, alle Quote di Classe C compete la Commissione Finale Quote di classe C[1] fino al 25% del Capitale sottoscritto dalle Quote di classe C, in proporzione al rapporto tra il Capitale sottoscritto rispettivamente

[1] In conseguenza della mancata emissione di quote di classe C, la Commissione Finale Quote di classe C non troverà concreta applicazione.

dalle Quote di classe A, di classe H, di classe I e di classe B e la sommatoria del Capitale sottoscritto dalle Quote di classe A, di classe H, di classe I e di classe B;

5. successivamente, qualora la differenza tra il Rendimento Complessivo in Eccesso dedotta la Commissione Finale Quote di classe C, di cui al punto precedente, risulti positiva, alla SGR compete un ammontare uguale al 15% di tale differenza a titolo di Commissione Variabile Finale.

d) Compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, pari al massimo allo 0,08% su base annua del Valore Complessivo Netto del Fondo, al netto delle plusvalenze non realizzate, rispetto al loro costo storico, sui beni non ammessi alla negoziazione in un Mercato Regolamentato, con un minimo annuale di Euro 25.000 oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti. Tale commissione è corrisposta al Depositario con cadenza semestrale, con valuta primo Giorno Lavorativo del mese successivo al semestre di riferimento;
e) oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e gli altri oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo che includono, inter alia, ogni spesa sostenuta o altro costo incorso in relazione alle operazioni di investimento/disinvestimento effettuate compresi, a titolo meramente esemplificativo, le due diligence, i compensi professionali dovuti per assistenza fiscale, legale, contabile, le commissioni corrisposte a terzi, gli oneri finanziari e i costi bancari in genere. Tali costi possono essere imputati al Fondo solo per le operazioni effettivamente realizzate;
f) i costi per la stampa e l'invio dei documenti periodici destinati al pubblico e delle pubblicazioni destinate ai sottoscrittori ai sensi di legge, quali, ad esempio, l'aggiornamento periodico annuale del prospetto d'offerta purché tali oneri non attengano a propaganda ed a pubblicità, o comunque, al collocamento di Quote;
g) le spese inerenti la costituzione, la convocazione ed il funzionamento dell'Assemblea ed al compenso al Presidente deliberato dalla stessa Assemblea entro il tetto massimo di Euro 5.000,00, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti. In mancanza di espressa determinazione assembleare, il compenso da riconoscere al Presidente dell'Assemblea sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione della SGR entro i limiti di importo indicati nel presente alinea;
h) spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compresi quello finale di liquidazione;
i) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (es. spese di istruttoria, etc.);
j) spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
k) oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
l) interessi passivi connessi all'eventuale accensione di prestiti (e spese connesse) ai sensi del D. Lgs. 58/98;
m) il "contributo di vigilanza" che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per il Fondo.

Il prelievo dalle disponibilità del Fondo degli importi necessari al pagamento delle spese sopra indicate avviene con la valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

Sul Fondo non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR collegati acquisiti e, dal compenso riconosciuto alla SGR, è dedotta la remunerazione complessiva che il gestore dei fondi collegati percepisce.

In caso di sostituzione della SGR ai sensi di quanto previsto all'art. 20 del Regolamento del Fondo, la stessa avrà diritto di percepire dal Fondo, alla data di effettuazione della sostituzione,

- un'indennità di importo pari a tre mensilità della Commissione di Gestione, calcolata sulla base di quella maturata dalla SGR nel trimestre precedente alla delibera di sostituzione assunta dall'Assemblea, nonché
- l'importo della Commissione Variabile Finale imputabile pro rata temporis al periodo di gestione, secondo la seguente formula:
  (Commissione Variabile Finale) x (Giorni di Gestione / Termine di Durata del Fondo)
  dove:
  - "Commissione Variabile Finale" indica la Commissione Variabile Finale calcolata applicando *mutatis mutandis* l'art. 15, comma 1, del Regolamento del Fondo, avendo riferimento alla data in cui è assunta la delibera di sostituzione dell'Assemblea (e sostituendo, in particolare, l'ultimo Valore Complessivo Netto del Fondo disponibile a tale data al valore dell'attivo netto del Fondo liquidato nella menzionata formula;
  - "Giorni di Gestione" indica il numero di giorni trascorsi tra la data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione e la data della delibera di sostituzione dell'Assemblea;
  - "Termine di Durata del Fondo" indica il Termine di Durata del Fondo, come definito all'art. 2 del Regolamento del Fondo, espresso in numero di giorni.

Oneri a carico dei partecipanti

Sono a carico dei Partecipanti i seguenti oneri:

a) per le sole Quote di classe A una commissione di sottoscrizione pari al 2,00% sul controvalore delle Quote sottoscritte. Resta inteso che, laddove consentito dalla normativa pro tempore applicabile, la SGR ha la facoltà – che potrà essere attribuita ai soggetti incaricati del collocamento – di concedere a singoli Partecipanti agevolazioni finanziarie consistenti nella riduzione della commissione di sottoscrizione fino al 100% (cento per cento) dell'ammontare massimo dovuto;
b) i costi sostenuti dalla SGR per l'emissione, il raggruppamento, la conversione ed il frazionamento dei certificati rappresentati delle Quote richiesti dal Partecipante in epoca successiva alla sottoscrizione;
c) imposte, oneri e tasse dovuti in relazione alla sottoscrizione delle Quote alla partecipazione al Fondo secondo le disposizioni normative pro tempore vigenti;
d) le imposte di bollo, quando dovute. Laddove sia possibile calcolare l'imposta di bollo a carico del singolo Partecipante anticipatamente e con certezza, la SGR potrà chiedere all'interessato di costituire la provvista finanziaria necessaria al pagamento dell'imposta dovuta; ove il Partecipante non provveda tempestivamente, la SGR tratterrà l'importo dovuto, maggiorato degli interessi legali, dal primo pagamento successivo effettuato a favore del Partecipante debitore a titolo di distribuzione di Proventi o Distribuzione di Capitale o rimborso, delle Quote, laddove previsto negli accordi in essere con i soggetti incaricati del collocamento delle Quote di classe A, il recupero potrà altresì avvenire mediante addebito sul conto corrente eventualmente aperto dai Partecipanti presso tali soggetti;
e) le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione inviata al Partecipante secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative pro tempore vigenti;
f) gli oneri e le spese relativi ai mezzi di pagamento utilizzati per il versamento degli importi dovuti per la sottoscrizione e/o l'acquisto delle Quote e per l'incasso relativo al rimborso di Quote, alla Distribuzione di Capitale e alla distribuzione dei Proventi.

22.2 Livello dei diversi costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori.

Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori

Quote di classe A:

COSTI	
A) costi di costituzione dell'ELTIF (costi di ingresso – commissione di sottoscrizione) (costi di ingresso – commissione di sottoscrizione su base annua)	 Massimo 2,00% Massimo 0,29%
B) costi relativi all'acquisizione di attività (costi di transazione del portafoglio su base annua)	 0,00%
C1) commissioni relative alla gestione su base annua C2) commissioni relative alla performance	1,60% Non previste. Sono però previste commissioni variabili finali. In particolare: – si calcola il Rendimento Complessivo in Eccesso, pari alla differenza tra il Risultato Complessivo del Fondo (la somma tra l'attivo netto di liquidazione e gli importi pagati ai partecipanti a titolo di distribuzione di proventi e di capitale capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta annuale al tasso del 4,00% dalle date di distribuzione alla data di liquidazione) e il Valore Iniziale del Fondo (la somma dei versamenti effettuati dai partecipanti capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta annuale al tasso del 4,00% dalle date di versamento fino alla data di liquidazione). Nel caso in cui il Rendimento Complessivo in Eccesso risulti positivo, alla SGR compete una Commissione Variabile Finale di ammontare uguale al 15% di tale differenza.
D) costi di distribuzione	Non previsti
E) altri costi su base annua (tra cui costi amministrativi, regolamentari, di deposito, di custodia e per servizi professionali e di revisione dei conti)	0,07%

Quote di classe H:

COSTI	
A) costi di costituzione dell'ELTIF (costi di ingresso - commissione di sottoscrizione) (costi di ingresso – comm.ne di sottoscrizione su base annua)	 Non previsti Non previsti
B) costi relativi all'acquisizione di attività (costi di transazione del portafoglio su base annua)	0,00%
C1) commissioni relative alla gestione su base annua C2) commissioni relative alla performance	1,00% Non previste. Sono però previste commissioni variabili finali. In particolare: – si calcola il Rendimento Complessivo in Eccesso, pari alla differenza tra il Risultato Complessivo del Fondo (la somma tra l'attivo netto di liquidazione e gli importi pagati ai partecipanti a titolo di distribuzione di proventi e di capitale capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta annuale al tasso del 4,00% dalle date di distribuzione alla data di liquidazione) e il Valore Iniziale del Fondo (la somma dei versamenti effettuati dai partecipanti capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta annuale al tasso del 4,00% dalle date di versamento fino alla data di liquidazione). Nel caso in cui il Rendimento Complessivo in Eccesso risulti positivo, alla SGR compete una Commissione Variabile Finale di ammontare uguale al 15% di tale differenza.
D) costi di distribuzione	Non previsti
E) altri costi su base annua (tra cui costi amministrativi, regolamentari, di deposito, di custodia e per servizi professionali e di revisione dei conti)	0,07%

Quote di classe I:

COSTI	
A) costi di costituzione dell'ELTIF (costi di ingresso – commissione di sottoscrizione) (costi di ingresso – commissione di sottoscrizione su base annua)	 Non previsti Non previsti

B) costi relativi all'acquisizione di attività (costi di transazione del portafoglio su base annua)	0,00%
C1) commissioni relative alla gestione su base annua	0,75%
C2) commissioni relative alla performance	Non previste. Sono però previste commissioni variabili finali. In particolare: – si calcola il Rendimento Complessivo in Eccesso, pari alla differenza tra il Risultato Complessivo del Fondo (la somma tra l'attivo netto di liquidazione e gli importi pagati ai partecipanti a titolo di distribuzione di proventi e di capitale capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta annuale al tasso del 4,00% dalle date di distribuzione alla data di liquidazione) e il Valore Iniziale del Fondo (la somma dei versamenti effettuati dai partecipanti capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta annuale al tasso del 4,00% dalle date di versamento fino alla data di liquidazione). Nel caso in cui il Rendimento Complessivo in Eccesso risulti positivo, alla SGR compete una Commissione Variabile Finale di ammontare uguale al 15% di tale differenza.
D) costi di distribuzione	Non previsti
E) altri costi su base annua (tra cui costi amministrativi, regolamentari, di deposito, di custodia e per servizi professionali e di revisione dei conti)	0,07%

Quote di classe B:

COSTI	
A) costi di costituzione dell'ELTIF (costi di ingresso – commissione di sottoscrizione) (costi di ingresso – commissione di sottoscrizione su base annua)	Non previsti Non previsti
B) costi relativi all'acquisizione di attività (costi di transazione del portafoglio su base annua)	0,00%
C1) commissioni relative alla gestione su base annua	0,75%
C2) commissioni relative alla performance	Non previste. Sono però previste commissioni variabili finali. In particolare: si calcola il Rendimento Complessivo in Eccesso, pari alla differenza tra il Risultato Complessivo del Fondo (la somma tra l'attivo netto di liquidazione e gli importi pagati ai partecipanti a titolo di distribuzione di proventi e di capitale capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta annuale al tasso del 4,00% dalle date di distribuzione alla data di liquidazione) e il Valore Iniziale del Fondo (la somma dei versamenti effettuati dai partecipanti capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta annuale al tasso del 4,00% dalle date di versamento fino alla data di liquidazione). Nel caso in cui il Rendimento Complessivo in Eccesso risulti positivo, alla SGR compete una Commissione Variabile Finale di ammontare uguale al 15% di tale differenza.
D) costi di distribuzione	Non previsti
E) altri costi su base annua (tra cui costi amministrativi, regolamentari, di deposito, di custodia e per servizi professionali e di revisione dei conti)	0,07%

Rapporto generale tra costi e capitale del Fondo

Con riferimento alle Quote di classe A, il rapporto generale tra costi e capitale del Fondo su base annua è pari a 1,67%. Considerando anche l'applicazione della commissione di sottoscrizione prevista per tale classe nella misura massima del 2,00% e ripartendo tale onere nel periodo di detenzione raccomandato (7 anni), tale rapporto è pari al 1,96%. Con riferimento alle altre classi di Quote, il rapporto generale tra costi e capitale del Fondo su base annua è pari a 1,07% per la classe H e 0,82% per la classe I e la classe B.

22.3 Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo

Incentivi versati dalla SGR

A fronte dell'attività di promozione, collocamento e assistenza continuativa pre e post-vendita e a fronte del servizio di consulenza in materia di investimenti, la SGR riconosce ai collocatori delle quote di Classe A del Fondo la totalità degli importi percepiti a titolo di commissione di sottoscrizione. Inoltre, la SGR riconosce ai collocatori delle quote di Classe A del Fondo una percentuale degli importi percepiti dalla SGR a titolo di Commissione di Gestione; tale percentuale è compresa tra 60% e 70%.

Inoltre, la SGR può fornire utilità non monetarie a favore dei distributori per attività di marketing e per l'organizzazione e la prestazione dell'attività di formazione e qualificazione del personale dei medesimi distributori.

Il pagamento dei predetti compensi, commissioni e prestazioni non monetarie è volto ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacola l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del Fondo o dei sottoscrittori.

Incentivi percepiti dalla SGR
La SGR può percepire dai gestori degli OICR oggetto di eventuale investimento dei fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile, integralmente riconosciute al patrimonio dei fondi stessi.
La SGR non percepisce dai negoziatori di cui si avvale nell'attività di investimento prestazioni sotto forma di ricerca in materia di investimenti.
Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la SGR può ricevere materiale o servizi riconducibili alla ricerca in materia di investimenti se si è in presenza:

- di benefici non monetari minori, come tali percepibili senza aggravio di costi per il sottoscrittore;
- di materiali o servizi che il gestore può ricevere pagandoli esclusivamente con proprie risorse.

La SGR considera ammissibili le seguenti quattro tipologie di benefici non monetari di minori:
a. informazioni documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento, di natura generica o personalizzata in funzione della situazione di un singolo cliente;
b. materiale scritto da terzi commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'impresa terza è contrattualmente impegnata e pagata dall'emittente per produrre tale materiale a titolo permanente, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e al contempo il materiale sia messo a disposizione di qualsiasi impresa di investimento che desideri riceverlo o del pubblico in generale;
c. partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e le caratteristiche di un determinato strumento finanziario o di un servizio di investimento;
d. ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande a margine di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).
La SGR non conclude con gli intermediari negoziatori accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla best execution.

22.4 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore
Il valore unitario di ciascuna classe di Quote è calcolato sotto la responsabilità della SGR anche avvalendosi di outsourcer esterni.
La SGR, in particolare, ai sensi della disciplina dell'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità circa la corretta valutazione delle attività del Fondo, il calcolo del valore della Quota e la pubblicazione del relativo valore, ha affidato a Société Générale Securities Services S.p.A. l'incarico del calcolo del valore patrimoniale netto del fondo.
Per il collocamento delle quote del Fondo la SGR si avvale di intermediari distributori. In particolare, la SGR ha stipulato un'apposita convenzione con i seguenti soggetti:

- UniCredit S.p.A., avente sede sociale e Direzione Generale in Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A, 20154 Milano, iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1, Cod. ABI 02008.1. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) di UniCredit S.p.A. è 549300TRUWO2CD2G5692. Il recapito di UniCredit S.p.A., cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è: Via Nizza, 150 - 10126 Torino, Italia.
- Crédit Agricole Italia, con sede legale in via Università, 1 - 43121 Parma, numero di iscrizione all'Albo delle banche 5435, Cod. ABI 6230.7. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) di Crédit Agricole Italia è 8156007D348794DB1690. Il recapito di Crédit Agricole Italia, cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è: via Università, 1 - 43121 Parma.
- CA Indosuez Wealth (Italy) S.p.A., con sede legale e direzione generale in Milano, Piazza Cavour, 2, numero di iscrizione all'Albo delle banche 5412, Cod. ABI 3126. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) di CA Indosuez Wealth è 8156008364FBF7D6E009, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CA Indosuez Wealth (Europe) S.A. con sede in Lussemburgo. Il recapito di CA Indosuez Wealth, cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è: Piazza Cavour 2, Milano.

Nell'ambito delle attività di distribuzione del Fondo agli investitori al dettaglio, i suddetti collocatori prestano in favore dei sottoscrittori il servizio di consulenza e svolgono la relativa valutazione di adeguatezza. Inoltre, i collocatori eseguono il test di idoneità di cui all'articolo 28, par. 1, del regolamento ELTIF e assicurano che, qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi € 500.000,00, quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a € 10.000,00. I collocatori hanno assunto, inoltre, l'impegno di:
(i) svolgere le funzioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 04.12.2017, e
(ii) mettere a disposizione le infrastrutture tecniche, linguistiche ed informative di cui all'art. 5, comma 2 del predetto Regolamento Delegato per eseguire le funzioni indicate al precedente punto (i).

22.5 Potenziali conflitti di interessi significativi dei fornitori di servizi del Fondo
Il depositario del Fondo è Société Générale Securities Services S.p.A. ("Depositario"), Via B. Crespi 19/a, 20159 Milano.
Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento del Fondo o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza;
- monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Depositario potrebbe incorrere in situazioni di conflitti d'interessi tra il Fondo, gli investitori del Fondo, la società di gestione, ove, ad esempio, il Depositario svolga altre attività nei confronti della società di gestione, incluso il calcolo del valore delle Quote del Fondo. Al fine di prevenire il concretizzarsi di possibili conflitti d'interessi, il Depositario mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di depositario dalle altre sue funzioni potenzialmente confliggenti. I potenziali conflitti di interesse sono adeguatamente identificati, gestiti, monitorati e comunicati agli investitori del Fondo.
Si precisa che prestatori di servizi del Fondo sopra individuati non vi sono situazioni di conflitto di interesse significative.

La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di collocatori terzi con i quali ha concluso accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie, il cui pagamento è volto ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacola l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del Fondo o dei sottoscrittori. In particolare, la SGR riconosce ai distributori delle Quote del Fondo, a

fronte dell'attività di promozione e del collocamento di tali quote e delle attività di assistenza pre e post-vendita e/o di consulenza in materia di investimenti prestate agli investitori:

- la totalità degli importi percepiti a titolo di commissione di sottoscrizione (per la Classe A);
- una percentuale degli importi percepiti a titolo di commissione di gestione.

23. GESTORE DEGLI INVESTIMENTI/CONSULENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 4)

23.1 Gestore degli investimenti del Fondo

Alla data del presente Prospetto, la SGR non ha conferito alcune delega di gestione per il Fondo.

23.2 Consulenti

Alla data del presente Prospetto, la SGR non si avvale di consulenti esterni ai fini dell'adozione delle proprie scelte di investimento inerenti il Fondo.

24. CUSTODIA

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 5)

24.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo

Société Générale Sécurities Services S.p.A., con sede legale e Direzione Centrale in via Benigno Crespi 19/A - MAC 2 - 20159 Milano ed iscritta al n. 5622 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia, iscritta al registro imprese di Milano con il numero 03126570013, coincidente con il codice fiscale e la partita IVA (il "Depositario"), è l'intermediario al quale è stato conferito l'incarico di depositario del Fondo ai sensi dell'articolo 47 del TUF.
Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) del Depositario è 549300SAMQW7TYZ1TR74.
Il Depositario è stato costituito in data 29 dicembre 1994 con atto del notaio dott. Antonio Maria Marocco. La durata del Depositario è stabilita al 31 dicembre 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è fissata al 31 dicembre di ogni anno.
Il Depositario è costituito in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana. Il recapito del Depositario, cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:
SGSS S.p.A.
Via Benigno Crespi, 19/A - MAC 2
20159 Milano
Telefono: (+39) [02 9178.1]
Fax: (+39) [02 9178.9999]
Il sito internet del Depositario è www.securities-services.societegenerale.com. Le informazioni contenute nel sito internet del Depositario non fanno parte del presente Prospetto e non sono state controllate né approvate dalla Consob.

Le funzioni di emissione e di rimborso delle Quote del Fondo sono espletate presso la sede del Depositario, presso la quale sono altresì disponibili i prospetti contabili del Fondo.
I rapporti fra la Società di Gestione e il Depositario sono regolati da apposita convenzione, che disciplina tra l'altro:

a. le funzioni svolte dal Depositario, con particolare riferimento a modalità e responsabilità di custodia delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari di pertinenza del patrimonio del Fondo;
b. i flussi informativi necessari per la riconciliazione dei dati contabili;
c. le modalità di regolamento delle operazioni;
d. le procedure cui il Depositario e la SGR devono attenersi ai fini del regolare svolgimento dell'incarico di Depositario, ivi comprese in particolare quelle relative all'eventuale segnalazione alla Banca d'Italia delle irregolarità riscontrate riguardo la conformità dell'operato della SGR alla legge, al Regolamento del Fondo ed alle prescrizioni delle Autorità di Vigilanza.

Tra il Depositario e la SGR sono definite apposite procedure, sviluppate anche con l'ausilio di supporti telematici, volte a:

- acquisire e riscontrare i dati relativi alle operazioni di sottoscrizione e di richiamo degli impegni assunti al momento della sottoscrizione delle Quote;
- consentire al Depositario il corretto e tempestivo svolgimento delle proprie funzioni, anche in occasione di ogni operazione di investimento/disinvestimento.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire – senza indebito ritardo – strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dai Partecipanti in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi.
In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.
Secondo quanto previsto dall'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento ELTIF, è fatto divieto al Depositario e ai soggetti da questo delegati di riutilizzare le attività detenute in custodia.

24.2 Attività di custodia svolte da soggetti diversi da quello indicato al precedente punto 24.1

Il Depositario, sotto la propria responsabilità, e ove sussistano motivazioni obiettive e in conformità alla normativa applicabile, può delegare l'assolvimento degli obblighi di custodia degli strumenti finanziari a uno o più delegati e/o può sub depositare la totalità o una parte degli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso soggetti terzi in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni normative pro tempore vigenti. Il Depositario attua e applica una procedura adeguata e documentata di diligenza dovuta per la selezione e il monitoraggio costante dei delegati e dei sub-depositari che tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni. Ove abbia delegato/sub-depositato le funzioni di custodia, il Depositario esercita tutta la competenza, la cura e la diligenza dovuta nel riesame periodico e nel monitoraggio costante del delegato, al fine di assicurare che il delegato continui a soddisfare i criteri e le condizioni stabiliti in materia di delega, ai sensi di quanto previsto dalla normativa applicabile. Una lista dei delegati e sub-delegati per i servizi di custodia è disponibile all'indirizzo internet https://www.securities-services.societegenerale.com/it/chi-siamo/informativa-sgss-spa/.
Nel rispetto delle disposizioni normative pro tempore vigenti possono altresì essere adottati schemi alternativi al sub deposito che non pregiudichino il corretto espletamento dei compiti del Depositario.

La custodia delle disponibilità liquide del Fondo può essere affidata a soggetti diversi dal Depositario in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti; per la custodia dei valori del Fondo il Depositario può avvalersi, sotto la propria responsabilità, di delegati.
Secondo quanto previsto dall'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento ELTIF, è fatto divieto ai soggetti delegati dal Depositario di riutilizzare le attività detenute in custodia.

25. VALUTAZIONE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 6)

25.1 Procedura di valutazione e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività del Fondo

Il valore complessivo netto del Fondo (di seguito il "Valore Complessivo Netto") è la risultante delle attività del Fondo al netto delle eventuali passività determinate in base ai criteri di valutazione stabiliti dalla Banca d'Italia. I Partecipanti hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR la documentazione relativa ai suddetti criteri di valutazione.
Il Valore Unitario delle Quote del Fondo è calcolato dalla SGR - con cadenza semestrale - con riferimento all'ultimo Giorno Lavorativo di ciascun semestre ed è pari al Valore Complessivo Netto del Fondo distinto nelle diverse classi di Quote diviso per il numero delle Quote in circolazione appartenenti a ciascuna classe. Il Valore Complessivo Netto è calcolato su base semestrale ed è tratto dai seguenti documenti contabili: (i) con riferimento all'ultimo Giorno Lavorativo del secondo semestre, la relativa Relazione Semestrale, (ii) con riferimento all'ultimo Giorno Lavorativo dell'esercizio annuale, la Relazione di Gestione.
Il Valore Unitario delle Quote è reso noto ai Partecipanti, mediante avviso pubblicato sul Sito Internet, entro 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data di deposito presso la SGR, a seconda dei casi, della Relazione Semestrale ovvero della Relazione di Gestione.

25.2 Sospensione della valutazione e informativa agli investitori

Qualora si verifichino eventi eccezionali che impediscano il calcolo e/o la pubblicazione del Valore Unitario delle Quote, la SGR informa di ciò le Autorità di Vigilanza e i Partecipanti al Fondo secondo le stesse modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario delle Quote. Appena possibile, la SGR determina il Valore Unitario delle Quote e ne cura la pubblicazione sul Sito Internet della SGR.

26. OBBLIGAZIONI INCROCIATE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 7)

26.1 Obbligazioni incrociate tra diverse categorie di investimenti in altri OICR e misure adottate per limitarle

Non applicabile. Il Fondo non è un organismo di investimento collettivo "ombrello".

27. INFORMAZIONI FINANZIARIE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 4, Sezione 8)

Il Fondo ha avviato la propria operatività in data 26 marzo 2021.
Nella tabella sottostante sono presentati i principali dati economici relativi al Fondo al 30 giugno 2022.

Situazione reddituale al 30/06/2022

	Relazione al 30/06/2022		Relazione esercizio precedente (*)	
A. STRUMENTI FINANZIARI	**131.069**		**658.867**	
Strumenti finanziari non quotati	**750.875**		**589.458**	
A1. PARTECIPAZIONI				
A1.1 dividendi ed altri proventi				
A1.2 utili/perdite da realizzi				
A1.3 plus/minusvalenze				
A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	750.875		589.458	
A2.1 interessi, dividendi e altri proventi	750.875		589.458	
A2.2 utili/perdite da realizzi				
A2.3 plus/minusvalenze				
Strumenti finanziari quotati	**-619.806**		**69.409**	
A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-619.806		69.409	
A3.1 interessi, dividendi e altri proventi	404.608		199.181	
A3.2 utili/perdite da realizzi	-273.683		11.268	
A3.3 plus/minusvalenze	-750.731		-141.040	
Strumenti finanziari derivati				
A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
A4.1 di copertura				
A4.2 non di copertura				
Risultato gestione strumenti finanziari		**131.069**		**658.867**
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. CANONI DI LOCAZIONE E ALTRI PROVENTI				
B2. UTILI/PERDITE DA REALIZZI				
B3. PLUS/MINUSVALENZE				
B4. ONERI PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI				
B5. AMMORTAMENTI				
Risultato gestione beni immobili				
C. CREDITI				
C1. Interessi attivi e proventi assimilati				
C2. Incrementi/decrementi di valore				
Risultato gestione crediti				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. Interessi attivi e proventi assimilati				
E. ALTRI BENI				
E1. Proventi				
E2. Utile/perdita da realizzi				
E3. Plusvalenze/minusvalenze				
Risultato gestione investimenti		**131.069**		**658.867**

	Relazione al 30/06/2022		Relazione esercizio precedente (*)	
F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
F1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
F1.1 Risultati realizzati				
F1.2 Risultati non realizzati				
F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
F2.1 Risultati realizzati				
F2.2 Risultati non realizzati				
F3. LIQUIDITA'				
F3.1 Risultati realizzati				
F3.2 Risultati non realizzati				
G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
G1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione caratteristica		**131.069**		**658.867**
H. ONERI FINANZIARI	**-85.098**		**-148.783**	
H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
H1.1 su finanziamenti ipotecari				
H1.2 su altri finanziamenti				
H2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-85.098		-148.783	
Risultato netto della gestione caratteristica		**45.971**		**510.084**
I. ONERI DI GESTIONE	**-753.570**		**-1.074.427**	
I1. Provvigioni di gestione SGR	-720.296		-1.019.216	
- Classe A	-690.380		-973.688	
- Classe B	-710		-31	
- Classe H	-6.920		-10.792	
- Classe I	-22.286		-34.705	
I2. Costo per il calcolo del valore della quota	-7.438		-11.548	
I3. Commissioni depositario	-15.125		-23.481	
I4. Oneri per esperti indipendenti				
I5. Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico				
I6. Altri oneri di gestione	-10.711		-20.182	
L. ALTRI RICAVI ED ONERI	**-35.900**		**-5.825**	
L1. Interessi attivi su disponibilità liquide				
L2. Altri ricavi	10.386			
L3. Altri oneri	-46.286		-5.825	
Risultato della gestione prima delle imposte		**-743.499**		**-570.168**
M. IMPOSTE				
M1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
M2. Risparmio di imposta				
M3. Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		**-743.499**		**-570.168**
- Classe A		-711.725		-560.365
- Classe B		-757		876
- Classe H		-7.262		-4.209
- Classe I		-23.755		-6.470

Situazione patrimoniale al 30/06/2022

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo	Valore complessivo	In percentuale dell'attivo
A. STRUMENTI FINANZIARI	**69.207.607**	**73,04**	**52.128.063**	**54,63**
Strumenti finanziari non quotati	**46.089.995**	**48,64**	**36.090.000**	**37,82**
A1. Partecipazioni di controllo	90.000	0,09	90.000	0,09
A2. Partecipazioni non di controllo	4.999.995	5,28		
A3. Altri titoli di capitale				
A4. Titoli di debito	41.000.000	43,27	36.000.000	37,73
A5. Parti di O.I.C.R.				
Strumenti finanziari quotati	**23.117.612**	**24,40**	**16038063**	**16,81**
A6. Titoli di capitale				
A7. Titoli di debito	16.811.486	17,74	12.887.851	13,51
A8. Parti di O.I.C.R.	6.306.126	6,66	3.150.212	3,30
Strumenti finanziari derivati				
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. Immobili dati in locazione				
B2. Immobili dati in locazione finanziaria				
B3. Altri immobili				
B4. Diritti reali immobiliari				
C. CREDITI			**5.676.000**	**5,95**
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione				
C2. Altri			5.676.000	5,95
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. ALTRI BENI				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**25.408.154**	**26,83**	**37.375.818**	**39,19**
F1. Liquidità disponibile	25.408.154	26,83	37.375.818	39,19
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	**128.441**	**0,13**	**223.178**	**0,23**
G1. Crediti per pct attivi e operazioni assimilate				
G2 Ratei e risconti attivi	118.117	0,12	223.178	0,23
G3. Risparmio di imposta				
G4. Altre	10.324	0,01		
TOTALE ATTIVITA'	**94.744.202**	**100,00**	**95.403.059**	**100**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2022	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
H1. Finanziamenti Ipotecari		
H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate		
H3. Altri		
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
L1. Proventi da distribuire		
L2. Altri debiti verso i partecipanti		
M. ALTRE PASSIVITA'	**873.381**	**788.740**
M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	858.233	777.724
M2. Debiti di imposta		
M3. Ratei e Risconti passivi		
M4 Altre	15.148	11.016
TOTALE PASSIVITA'	**873.381**	**788.740**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**93.870.821**	**94.614.319**
Valore complessivo netto (Classe A)	86.322.397	87.034.122
Valore complessivo netto (Classe B)	190.120	190.876
Valore complessivo netto (Classe H)	1.388.529	1.395.791
Valore complessivo netto (Classe I)	5.969.775	5.993.530
Numero delle quote in circolazione	**8.789,768**	**8.770,768**
Numero delle quote in circolazione (Classe A)	8.768,168	8.768,168
Numero delle quote in circolazione (Classe B)	19,000	19,000
Numero delle quote in circolazione (Classe H)	1,400	1,400
Numero delle quote in circolazione (Classe I)	1,200	1,200
Valore unitario delle quote		
Valore unitario delle quote (Classe A)	**9.844,975**	**9.926,147**
Valore unitario delle quote (Classe B)	**10.006,306**	**10.046,124**
Valore unitario delle quote (Classe H)	**991.806,557**	**996.993,843**
Valore unitario delle quote (Classe I)	**4.974.812,325**	**4.994.608,458**
Rimborsi o Proventi distribuiti per quota		
Rimborsi o Proventi distribuiti per quota (Classe A)		
Rimborsi o Proventi distribuiti per quota (Classe B)		
Rimborsi o Proventi distribuiti per quota (Classe H)		
Rimborsi o Proventi distribuiti per quota (Classe I)		

Nella redazione della relazione semestrale del Fondo sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni di investimento ed i criteri di valutazione previsti dal provvedimento emanato da Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche.
Tali principi sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo della quota.
Gli schemi ed il contenuto dei singoli prospetti sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni in materia emesse dalla Banca d'Italia.

a) Registrazione delle operazioni

Le negoziazioni su titoli e sulle altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo sulla base della data di conclusione dei relativi contratti anche se non ancora regolati.
Le commissioni di acquisto e vendita sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli in conformità agli usi di borsa.
I movimenti della liquidità a pronti trovano corrispettivo in movimenti di pari importo delle corrispondenti voci "pronti contro termine attivi e operazioni assimilate" o "pronti contro termine passivi e operazioni assimilate". La differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine viene distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto, come interessi.
Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio ha luogo al momento in cui l'attribuzione dei titoli è certa ovvero, in ogni altro caso, nei termini previsti dal programma di offerta o dagli usi e consuetudini di borsa.
Le opzioni acquistate / emesse sono computate tra le attività / passività al loro valore corrente.

I differenziali su operazioni *futures* vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione ed i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.
Gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono conteggiati secondo il principio della competenza temporale anche mediante rilevazioni di appositi ratei attivi e passivi.
Gli interessi attivi sui conti correnti bancari sono rilevati al lordo della relativa ritenuta fiscale.
I dividendi vengono contabilizzati nel momento in cui sono deliberati (data stacco) o, in mancanza di tale comunicazione certa, al momento dell'incasso.
Gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni.
Gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite. I costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.
Le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione di gestione del Fondo.
Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione.
Sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio.
La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del regolamento del Fondo secondo il principio della competenza temporale.

b) Criteri di valutazione

Per la determinazione dei valori da applicare al portafoglio del Fondo si osservano i seguenti criteri:

- i prezzi unitari utilizzati sono quelli del giorno di borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per gli strumenti finanziari quotati, il prezzo è l'ultimo prezzo disponibile del giorno della o delle borse indicate nel regolamento. Nel caso di strumenti finanziari quotati presso più borse, si applica il prezzo della borsa più significativa in relazione alle quantità trattate;
- per gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati indicati dall'Organo di Vigilanza il prezzo è quello risultante dall'ultimo listino ufficiale disponibile, valutandone la significatività, per i valori trattati su più mercati, tenendo conto delle quantità ivi negoziate;
- per gli strumenti finanziari quotati o ammessi alla negoziazione sui mercati regolamentati indicati dall'Organo di Vigilanza, qualora sul mercato di negoziazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene conto del presumibile valore di realizzo determinato sulla base delle informazioni reperibili sui circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della società. La società ha stabilito nell'apposito documento inerente i criteri di valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio che si considerano "illiquidi" gli strumenti per i quali non sia possibile reperire con continuità un prezzo aggiornato dagli info provider o che presentino prezzi significativamente discordanti fra le valutazioni dei contributori messi a disposizione dalle fonti informative specializzate o la cui valorizzazione sia rimasta invariata per un congruo numero di giorni consecutivi;
- per gli strumenti finanziari e le altre attività finanziarie non quotate, la valutazione esprime il presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dagli organi responsabili della Società di Gestione, concernenti la peculiarità del titolo, la situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente e la situazione del mercato con particolare riferimento all'andamento dei tassi;
- la valorizzazione dei titoli obbligazionari oggetto dell'investimento tipico del Fondo avviene sulla base di un prezzo teorico calcolato dalla SGR con l'utilizzo di modelli interni di valutazione che operano attraverso algoritmi d'attualizzazione finanziaria. Si tratta di titoli emessi da veicoli societari appositamente creati e assistiti da garanzia reale su prodotti alimentari in corso di stagionatura (prosciutti e affini/formaggio tipo grana). Per questi titoli non sono disponibili quotazioni di mercato significative;
- per gli strumenti finanziari individualmente sospesi dal listino la valutazione è effettuata sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati;
- le poste denominate in valuta diverse da quelle di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima valuta sulla base di tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati su mercati di rilevanza e significatività internazionale. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
- i contratti *futures* sono valutati sulla base delle quotazioni di chiusura dei rispettivi mercati, rilevate nel giorno di borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- le opzioni e i warrant trattati in mercati regolamentati sono valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati, al prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su diverse piazze;
- le opzioni e i warrant non trattati in mercati regolamentati sono valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza;
- per i titoli strutturati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le componenti elementari. Per titoli strutturati si intendono, come indicato dalla vigente normativa, quei titoli il cui rimborso e/o la cui remunerazione dipendano in tutto o in parte dal valore di determinati titoli o altre attività, dall'andamento dei tassi di interesse, valute, indici o altri parametri o dal verificarsi di determinati eventi o condizioni, anche secondo meccanismi che equivalgono all'assunzione di posizioni in strumenti finanziari derivati.

27.2 Portafoglio del Fondo

Si riporta di seguito l'elenco degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo come rappresentato nella Relazione di Gestione Semestrale al 30/06/2022. La Relazione di Gestione Semestrale al 30/06/2022 non è stata sottoposta a revisione contabile.

cod ISIN		Titolo	Valore complessivo	% sul totale Attività
IT0005451122		CALIX 0.6% 2027	10.000.000	10,55%
IT0005474058		AFFETTO03 SRL 6% 27	6.000.000	6,33%
IT0005452997		WINEWMAR 5.9% 27	5.000.000	5,28%
IT0005454670		AFFETTTO 0.6% 2027	5.000.000	5,28%
IT0005497471		SP SPA VAR 06/28	5.000.000	5,28%
EVL000504743		MASTER GALLUS SA	4.995.000	5,27%
IT0005467730		GRAPPOLA 5.9% 11/27	3.500.000	3,69%
IT0005474512		WINEMARCHE 5.9% 27	3.500.000	3,69%
LU1989763260		CPR INV FFG SICAV	3.422.100	3,61%
IT0005468647		GRAPPOLA 6% 12/27	3.000.000	3,17%
LU0907331259		AF EHYSTB -O EUR (C)	1.556.226	1,64%
IT0005325946		ITALY 0.95% 03/2023	1.504.950	1,59%
XS1380394806		FERRARI NV 1.5% 23	1.502.355	1,59%
FR0013240835		RENAULT SA 1% 2023	1.484.340	1,57%
LU1617164998		LYXOR INDEX FUND SIC	1.327.800	1,40%
XS1730873731		ARCEL 0.95% 17/23	1.200.768	1,27%
XS1169832810		TELECOM ITA 3.25% 23	1.200.024	1,27%
FR0011791391		AREVA SA 3.125% 23	1.197.996	1,26%
FR0013230943		VALEO SA 0.625% 2023	1.191.468	1,26%
FR0013318094		ELIS SA 1.875% 2023	1.190.292	1,26%
XS2071622216		CRW EUR HLD 0.75% 23	1.171.692	1,24%
DE000A2YN6V1		THYS 1.875% 03/2023	1.169.388	1,23%
IT0005440679		ITALY 0% 11/2022	999.030	1,05%
FR0013065372		ILIAD 2.125% 2022	796.112	0,83%
XS2259865926		SCANIA CV 0% 11/22	698.411	0,74%
FR0011339746		EUTELSAT 3.125 10/22	503.675	0,53%
XS1265778933		CELLNEX 3.125% 22	500.605	0,53%
XS1857022609		OTE PLC 2.375% 2022	500.380	0,53%
EVL000503865		CALIX01 S.R.L.	30.000	0,03%
EVL000503882		AFFETTO03 S R L	30.000	0,03%
EVL000504211		GRAPPOLA02 SRL	30.000	0,03%
EVL000504744		MASTER GALLUS SA	4.995	0,01%
		TOTALE PORTAFOGLIO	**69.207.607**	**73,04%**
		TOTALE ATTIVITA'	**94.744.202**	

27.3 Valore più recente del patrimonio netto del Fondo

Nella tabella sotto riportata vengono indicati il valore più recente del patrimonio netto del Fondo nonché l'ultimo valore disponibile per ciascuna classe di Quote del Fondo come rappresentati nella Relazione di Gestione Semestrale al 30/06/2022. La Relazione di Gestione Semestrale al 30/06/2022 non è stata sottoposta a revisione contabile.

Valore Complessivo Netto del fondo	**93.870.821**
Valore complessivo Netto (Classe A)	86.322.397
Valore Complessivo Netto (Classe B)	190.120
Valore Complessivo Netto (Classe H)	1.388.529
Valore Complessivo Netto (Classe I)	5.969.775

AMUNDI SGR S.P.A. appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

PROSPETTO relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso non riservato a investitori professionali qualificabile come fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF) denominato

Amundi Eltif AgrItaly PIR

NOTA INFORMATIVA

La Nota Informativa è stata redatta ai sensi del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 12 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.

La Nota Informativa è stata depositata presso la CONSOB in data 2 dicembre 2022.

L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione sul Fondo, depositata presso CONSOB in data 2 dicembre 2022, e alla Nota di Sintesi depositata presso CONSOB in data 2 dicembre 2022.

La Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della SGR (Milano, Via Cernaia n. 8/10), nonché sul sito internet della SGR, www.amundi.it.

INDICE

FATTORI DI RISCHIO 4

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI 7

1.1 Identità delle persone responsabili delle informazioni riportate nella nota informativa 7

1.2 Dichiarazione di responsabilità 7

1.3 Relazioni di esperti 7

1.4 Informazioni provenienti da terzi 7

1.5 Autorità competenti 7

2. FATTORI DI RISCHIO 7

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI 7

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante 7

3.2 Capitalizzazione e indebitamento 7

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta 7

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi 7

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE 7

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti, compresi i codici internazionali di identificazione (ISIN) 7

4.2 Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create 8

4.3 Certificati di partecipazione al Fondo 8

4.4 Valuta di emissione delle Quote 8

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Quote 8

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse 9

4.7 Data di emissione delle Quote 9

4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità 9

4.9 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile alla SGR che possa impedire un'eventuale offerta 9

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni della SGR nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso 10

4.11 Trattamento fiscale del Fondo e dei Partecipanti 10

4.11.1 Regime fiscale del Fondo 10

4.11.2 Regime di tassazione dei partecipanti 10

4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio 11

4.13 Identità e dati di contatto della SGR 12

5. TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DEL FONDO 12

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione 12

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata 12

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta 12

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione 12

5.1.4 Revoca o sospensione dell'offerta 13

5.1.5 Possibilità di ridurre la sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori 13
5.1.6 Ammontare minimo e massimo della Sottoscrizione 13
5.1.7 Periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata 13
5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli 13
5.1.9 Data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite 14
5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati 14
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione 14
5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali è offerto il Fondo 14
5.2.2 Sottoscrizione dell'offerta da parte dei principali azionisti o dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR 14
5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione delle Quote 14
5.2.4 Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato 14
5.3 Fissazione del prezzo 14
5.3.1 Valore unitario della Quota al quale il Fondo è offerto e importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore 14
5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta 15
5.3.3 Informazioni sul diritto di prelazione degli azionisti della SGR 15
5.3.4 Confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta delle Quote e l'effettivo contributo dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti, o persone collegate, della SGR 15
5.4 Collocamento e sottoscrizione 15
5.4.1 Coordinatori dell'offerta e collocatori 15
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari 15
5.4.3 Soggetti incaricati di collocare il Fondo senza un impegno di assunzione a fermo, elementi essenziali degli accordi, ammontare complessivo della commissione di sottoscrizione e della commissione di collocamento. 16
5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione sulla base di un impegno di assunzione a fermo 16
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 16
7. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA 16
8. SPESE RELATIVE ALL'OFFERTA 16
9. DILUIZIONE 16
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 17
10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote 17
10.2 Informazioni sottoposte a revisione 17

FATTORI DI RISCHIO

Il Fondo presenta un profilo di rischio alto. L'investitore deve considerare i rischi del Fondo prima di stabilire se l'investimento sia idoneo rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo.
Il Fondo è un fondo di investimento alternativo e pertanto è classificato come prodotto finanziario complesso ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 97996/14 del 22 dicembre 2014. In particolare, il Fondo rientra tra gli OICR c.d. alternative di cui al punto ix) dell'Allegato della predetta Comunicazione.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto. Il rendimento del Fondo può variare significativamente di anno in anno in funzione del rendimento delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito. **La SGR non garantisce il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo né la restituzione del capitale investito.** La perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in questa tipologia di investimenti, per cui l'investitore deve essere consapevole di questa evenienza.
Avendo riguardo alla durata, al profilo di illiquidità degli attivi oggetto di investimento e, in generale, alle caratteristiche del Fondo, l'investimento nel Fondo è adatto ad investitori che:

- hanno una buona conoscenza degli strumenti finanziari e delle operazioni di investimento e/o esperienza nel settore finanziario;
- hanno ricevuto, in relazione all'operazione di sottoscrizione del Fondo, una consulenza adeguata in materia di investimenti;
- hanno un orizzonte temporale di investimento di lungo termine;
- sono orientati al rischio e sono disposti a sopportare perdite fino all'intero ammontare investito;
- investono nel Fondo soltanto una piccola quote del proprio portafoglio di investimenti complessivo e sono disposti ad immobilizzare le somme investite fino alla data di scadenza del Fondo (dato che il Fondo ha forma chiusa).

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo solo una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI INVESTIMENTO DEL FONDO

A.1.1 Rischio di credito: consiste nell'eventualità che l'impresa emittente di un Titolo di Debito in cui investe il Fondo non corrisponda allo stesso, alle scadenze previste, tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati.

A.1.2 Rischio di concentrazione: consiste nella non elevata diversificazione delle imprese in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento e nella Normativa Nuovo PIR.

A.1.3 Rischio legato agli investimenti in società non quotate: la politica di investimento del Fondo prevede che il suo patrimonio venga principalmente investito in strumenti finanziari emessi da società non quotate, che comportano livelli di rischio superiori rispetto ad analoghe operazioni effettuate a favore di società aventi titoli quotati. In particolare, le società non quotate non sono assoggettate ad un sistema pubblicistico di controllo analogo a quello predisposto per le società quotate. Ciò comporta, tra l'altro, l'indisponibilità di un flusso di informazioni pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per le società non quotate. In caso di investimenti in Strumenti di Capitale di Rischio di società non quotate, inoltre, il Fondo potrebbe non essere in grado di influenzare la gestione dell'impresa in modo da valorizzare l'investimento effettuato, o di dismettere l'investimento entro l'orizzonte temporale originariamente previsto.

A.1.4 Rischio di liquidità: l'oggetto principale di investimento del Fondo è rappresentato da strumenti non negoziati in Mercati Regolamentati ovvero negoziati in mercati tendenzialmente e/o potenzialmente illiquidi. Nel caso di strumenti non negoziati in Mercati Regolamentati ovvero negoziati presso mercati illiquidi, l'effettivo smobilizzo di una posizione è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare gli strumenti in cui è investito il Fondo, circostanza che potrebbe generare una differenza anche negativa, e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione dello strumento e il suo valore di mercato e/o comunque il suo valore di carico.

A.1.5 Rischio di mercato: il rischio di mercato consiste nel rischio che il Valore Unitario delle Quote del Fondo subisca una diminuzione in seguito alle oscillazioni del valore degli attivi nei quali sono investite le disponibilità del Fondo.

A.1.6 Rischio connesso alla variazione dei tassi di interesse: consiste nella possibilità che eventuali variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzino il valore dei Titoli di Debito, con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il Valore Unitario delle Quote.

A.1.7 Rischio connesso alla variazione degli spread creditizi: consiste nella possibilità che eventuali variazioni degli spread creditizi influenzino il valore dei Titoli di Debito, con potenziali conseguenze negative per il patrimonio del Fondo e per il Valore Unitario delle Quote.

A.1.8 Rischio di valutazione: consiste nella difficoltà della valutazione degli strumenti finanziari in cui è investito il Fondo, che potrebbe pertanto non corrispondere al loro effettivo valore di realizzo.

A.1.9 Rischio di controparte: nelle transazioni in strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati ufficiali (c.d. derivati OTC), il Fondo può incorrere in un rischio creditizio connesso con l'eventuale inadempimento delle controparti di tali operazioni o l'eventuale insolvenza delle medesime.

A.1.10 Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: dipende dall'eventualità che la variazione dei prezzi di mercato delle attività sottostanti ai contratti derivati in cui il Fondo investe abbia un impatto amplificato sul valore del Fondo (c.d. effetto leva). Considerato che il Fondo potrà investire in strumenti finanziari derivati esclusivamente a fini di copertura dei rischi, tale effetto sarà unicamente collegato

all'eventuale sbilancio tra l'esposizione finanziaria generata dal derivato (c.d. impegno) ed il controvalore dell'attività o della passività oggetto di copertura.

A.1.11 Rischio di sostenibilità: designa un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d'ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale;

A.2 FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALLA LIQUIDITÀ DELLE QUOTE

A.2.1 Rischio di illiquidità delle Quote: data la natura di tipo chiuso del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi di lungo periodo e illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento, infatti, non è previsto a carico del Fondo né della SGR il rimborso o il riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo.

A.2.2 Rischio derivante dall'assenza di mercato secondario e di illiquidità delle Quote: l'assenza della previsione della quotazione delle quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote del Fondo, poiché, nonostante il trasferimento delle quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo, e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo, riflesso dal Valore Unitario delle Quote del Fondo. Il trasferimento delle Quote è, comunque, soggetto alle previsioni di cui al richiamato art. 30 del Regolamento, per cui non vi è garanzia alcuna che le Quote possano essere cedute in tempi ragionevoli nemmeno sulla base di un accordo tra privati.

A.2.3 Rischio connesso alla durata dell'investimento: l'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione delle Quote. Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.

A.3 ALTRI FATTORI DI RISCHIO

A.3.1 Rischi connessi alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19: a seguito della diffusione, nel 2020, della pandemia da COVID-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato prolungate misure restrittive volte a contenere la diffusione della pandemia, che hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi. In relazione a eventuali successive ondate di contagi di COVID-19, la cui evoluzione è allo stato imprevedibile, o a ulteriori malattie infettive, sussiste il rischio che, qualora le autorità nazionali ripristinassero, in tutto o in parte, le suddette misure, si potrebbero verificare rallentamenti o l'interruzione dell'attività dedicate alla costruzione iniziale del portafoglio di investimenti del Fondo in conseguenza delle eventuali restrizioni previste da tali provvedimenti. Dette circostanze potrebbero altresì comportare effetti negativi sulle prospettive di redditività dell'investimento e di durata del ciclo di vita del Fondo.

A.3.2 Altri rischi che possono determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: (i) ricambi generazionali del ruolo imprenditoriale e ruolo manageriale con riferimento alle imprese emittenti in cui il patrimonio del Fondo è investito, (ii) eventi che impattino sulla reputazione delle medesime imprese, (iii) eventi di natura eccezionale non coperti da polizze assicurative, azioni legali o tributarie passive. Non è, allo stato, intenzione della SGR fare ricorso, nella gestione del Fondo, a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di total return swap. Laddove, diversamente da quanto appena rappresentato, la SGR dovesse in futuro decidere di fare ricorso a simili operazioni, nei limiti di quanto consentito dalla Normativa ELTIF, la stessa ne darà preventiva comunicazione agli investitori, specificando, in particolare, le motivazioni sottese al ricorso a tali operazioni, i rischi connessi alle stesse, nonché i criteri utilizzati per selezionare le controparti contrattuali.

A.3.3 Rischio derivante da modifiche al quadro normativo: eventuali modifiche al quadro normativo nazionale, europeo ed internazionale o l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle autorità di vigilanza potrebbero influire sulla possibilità del Fondo di perseguire efficacemente la politica di investimento. Il rendimento del Fondo potrà essere influenzato anche negativamente da modifiche normative concernenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) il regime fiscale applicabile al Fondo, (ii) il trattamento fiscale applicabile agli investimenti effettuati dal Fondo e/o alle Distribuzioni, e/o (iii) il trattamento fiscale applicabile ai singoli Partecipanti. Si rappresenta, in generale, che il quadro normativo, regolamentare e fiscale è in continua evoluzione. In particolare, eventuali modifiche o evoluzioni nell'applicazione o nell'interpretazione della Normativa ELTIF e della Normativa Nuovo PIR potrebbero pertanto influire sulle attività di gestione del Fondo e avere un impatto negativo sul rendimento dell'investimento nel Fondo per i Partecipanti – in particolare, laddove i benefici fiscali riconosciuti dalla Normativa Nuovo PIR dovessero essere ridefiniti o rimossi.

A.3.4 Rischio di custodia: nei casi previsti dalla normativa vigente e in conformità a quanto dalla stessa richiesto, gli strumenti finanziari detenuti dal Fondo sono oggetto di custodia da parte del Depositario, dei sub-depositari di cui questi si avvalga e di organismi di deposito centralizzato (c.d. "*central securities depositories*") italiani o esteri. Il Fondo risulta pertanto esposto al rischio di eventuale perdita di tali strumenti finanziari, anche in ipotesi di eventuale insolvenza dei soggetti che svolgono le attività di custodia, nonché al rischio di irregolarità o anomalie eventualmente derivanti dalla prestazione delle medesime.

A.3.5 Rischio derivante dalla possibile applicazione della normativa di attuazione della BRRD in relazione al Gruppo Crédit Agricole: la SGR fa parte del Gruppo Crédit Agricole. Secondo quanto previsto dalla BRRD, l'ambito di applicazione delle norme in essa contenute ricomprende non solo le banche stabilite nel territorio dell'Unione Europea, bensì anche gli "enti finanziari" (come definiti dalla normativa europea) stabiliti nell'Unione che siano controllati da una banca e rientrino nel relativo perimetro di consolidamento ai fini della vigilanza su base consolidata. Posto che la nozione di "ente finanziario" ricomprende anche le società autorizzate alla gestione di OICR in linea con il quadro normativo europeo, l'applicazione di misure di intervento precoce, di risoluzione o comunque di altre misure contemplate dalla direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la "BRRD") al Gruppo Crédit Agricole (o a singole componenti dello stesso) potrebbe incidere, in via diretta o indiretta, sull'operatività della SGR, ad esempio determinando il trasferimento del controllo delle partecipazioni rappresentative del relativo capitale a un ente-ponte o un acquirente terzo o l'adozione di analoghe o ulteriori misure da parte delle competenti autorità di vigilanza e/o di risoluzione.

A.3.6 Rischio derivante dalla possibile applicazione del *bail-in*: il Fondo, nel rispetto dei limiti di investimento sopra delineati, potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in* ai sensi della BRRD e delle relative disposizioni nazionali di attuazione. Si evidenzia altresì che (i) le disponibilità liquide del Fondo eventualmente depositate presso intermediari diversi dal depositario sono, altresì, soggette a *bail-in* e (ii) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lettera h) della Direttiva 2014/49/UE).

A.3.7 Rischio operativo: il Fondo è esposto al rischio di eventuali perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni o altri malfunzionamenti nello svolgimento delle attività di gestione da parte della SGR.

A.3.8 Rischio di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza: il Regolamento del Fondo attribuisce all'Assemblea dei Partecipanti, ai sensi dell'articolo 37 del TUF, il potere di deliberare in merito alla sostituzione del gestore di ELTIF. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole dei Partecipanti che rappresentino almeno il 50% (cinquanta per cento) più una Quota degli intervenuti all'Assemblea dei Partecipanti. Il quorum deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 30% (trenta per cento) del valore di tutte le Quote in circolazione. Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote del Fondo.

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 1)

1.1 Identità delle persone responsabili delle informazioni riportate nella nota informativa

Il soggetto responsabile delle informazioni fornite nella presente Nota Informativa è "Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A" (di seguito "Amundi" o la "SGR"), con sede legale in Milano, Via Cernaia n. 8/10, iscritta all'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 35 del TUF al n. 40 della Sezione dei Gestori di OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori mobiliari), al n. 105 della Sezione dei Gestori di FIA (Fondi d'Investimento Alternativi) e al n. 2 della Sezione dei Gestori di ELTIF.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Amundi, in qualità di soggetto responsabile della presente Nota Informativa, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, le informazioni in essa contenute sono conformi ai fatti e la Nota Informativa non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa non vi sono pareri o relazioni attribuibili ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nella presente Nota Informativa non vi sono informazioni provenienti da terzi.

1.5 Autorità competenti

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("Consob") in quanto autorità nazionale competente ai sensi dell'articolo 4-quinquies.1, comma 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato ("TUF"). La trasmissione del Prospetto alla Consob non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dello strumento finanziario oggetto di tale Prospetto.
Gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Quote del Fondo.

2. FATTORI DI RISCHIO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 2)

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 3)

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Fondo, di nuova istituzione, ha avviato l'attività recentemente, in data 26 marzo 2021, in ragione della chiusura anticipata del Periodo di Sottoscrizione a seguito del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99, superiore all'Importo Minimo di 60 milioni previsto dal Regolamento di gestione. A giudizio della SGR, il capitale circolante del Fondo è sufficiente per le sue attuali esigenze.

3.2 Capitalizzazione e indebitamento

Non applicabile in quanto il Fondo, alla data del Prospetto, non ha fatto ricorso all'utilizzo della leva finanziaria.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

La SGR, al fine di commercializzare il Fondo, si avvale di collocatori terzi con i quali ha concluso accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie, il cui pagamento sia volto ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacoli l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del Fondo o dei sottoscrittori. In particolare, la SGR riconosce ai collocatori delle Quote di classe A del Fondo l'intero ammontare degli importi percepiti dalla SGR a titolo di commissioni di sottoscrizione nonché una quota parte degli importi percepiti dalla SGR a titolo di provvigioni di gestione.
In ragione delle caratteristiche degli emittenti degli strumenti finanziari in cui investe il Fondo, non saranno attivati accordi di cooperazione commerciale con Banche per la segnalazione – fra la clientela delle banche stesse – di aziende che presentino caratteristiche finanziarie tali da rendere utile od opportuna una valutazione sulla possibile effettuazione di un'operazione di investimento da parte del Fondo.

3.4 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'ammontare ricavato dalla sottoscrizione delle Quote confluirà nel Fondo e sarà utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo. Il Prospetto non contiene stime sui proventi del Fondo.
Il Fondo non farà ricorso ad indebitamento.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 4)

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti, compresi i codici internazionali di identificazione (ISIN)

Il Fondo è un organismo di investimento collettivo del risparmio rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE (c.d. AIFMD), mobiliare di tipo chiuso non riservato, istituito ai sensi della disciplina comunitaria e nazionale applicabile e soggetto alla legislazione italiana. Il Fondo ha natura di fondo comune d'investimento, ossia un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle quote prima della scadenza del Fondo. Il

Fondo si qualifica come Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF) istituito ai sensi del Regolamento UE 2015/760 del 29 aprile 2015 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015. Inoltre, il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n.157, e successive modificazioni.
Alla data di pubblicazione del presente Prospetto sono offerte al pubblico quote del Fondo di classe A, di classe H, di classe I e di classe B che si differenziano per:

- regime commissionale applicato;
- importo minimo di sottoscrizione;
- categoria di investitori.

Le Quote di classe "A" sono destinate a Clienti al Dettaglio; le quote di classe H e di classe I sono riservate a Clienti Professionali; le quote di classe "B" possono essere sottoscritte, acquistate e detenute unicamente dai Manager della SGR indipendentemente dalla relativa qualifica come Clienti Professionali o Clienti al Dettaglio.
Ove non diversamente precisato, ogni riferimento alle Quote del Fondo contenuto nel presente Prospetto deve intendersi quale riferimento alle Quote di ciascuna classe.
Tutte le Quote del Fondo appartenenti alla stessa classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti ai Partecipanti.
Il valore nominale delle Quote è pari a:

- con riferimento alle Quote di classe A, Euro 10.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe H, Euro 1.000.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe I, Euro 5.000.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe B, Euro 10.000,00.

La sottoscrizione durante il Periodo di Sottoscrizione avviene al valore nominale. La sottoscrizione durante i Nuovi Periodi di Sottoscrizione avviene al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla Società di Gestione. L'importo minimo della sottoscrizione, al netto di commissioni e spese del singolo Partecipante, è pari a: 10.000,00 con riferimento alle Quote di classe A e di classe B; 1.000.000,00 di Euro con riferimento alle Quote di classe H; 5.000.000,00 di Euro con riferimento alle Quote di classe I.
Di seguito sono indicati i codici ISIN delle Quote del Fondo:

- quote di classe A, codice ISIN al portatore: IT0005341166;
- quote di classe H, codice ISIN al portatore: IT0005341182;
- quote di classe I, codice ISIN al portatore: IT0005421034;
- quote di classe B, codice ISIN al portatore: IT0005421059.

Le Quote di classe B non attribuiscono diritti amministrativi, con particolare riguardo all'intervento e al voto nell'Assemblea dei Partecipanti.
Non saranno emesse quote di classe C.

4.2 Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create

Il Fondo è stato istituito ai sensi del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine (il "Regolamento ELTIF") e delle relative norme nazionali attuative di cui al D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e alle disposizioni regolamentari applicabili.

4.3 Certificati di partecipazione al Fondo

Le Quote sono rappresentate da certificati nominativi. I certificati, emessi per un numero intero di Quote e/o per frazioni millesimali delle stesse arrotondate per difetto, sono predisposti dalla SGR, avvalorati dal Depositario e messi a disposizione degli aventi diritto presso la sede della SGR o presso i soggetti incaricati del collocamento. I Partecipanti possono provvedere direttamente al ritiro del certificato ovvero richiederne, in ogni momento, l'inoltro a proprio rischio e spese al domicilio dagli stessi indicato. In mancanza di una esplicita richiesta del Partecipante, le Quote sono immesse nel certificato cumulativo, rappresentativo di una pluralità di Quote. Il certificato cumulativo è tenuto in deposito gratuito amministrato presso il Depositario con rubriche distinte per singoli Partecipanti.
L'immissione di Quote nel certificato cumulativo garantisce la possibilità per:

- il Partecipante di richiedere in ogni momento l'emissione del certificato nominativo individuale;
- il Depositario di procedere – senza oneri per il Partecipante e per il Fondo – al frazionamento del cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli Partecipanti.

4.4 Valuta di emissione delle Quote

Le Quote del Fondo sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Quote

Ciascuna Quota rappresenta i seguenti diritti patrimoniali e amministrativi del Partecipate:

a) Diritto al pagamento dei proventi del Fondo e alle distribuzioni di capitale parziali pro quota prima del Termine di Durata del Fondo
Ciascuna quota del Fondo rappresenta il diritto del Partecipante a partecipare all'eventuale distribuzione dei proventi della gestione. I proventi della gestione del Fondo sono distribuiti con frequenza semestrale a far data dalla prima Relazione di Gestione del Fondo. Hanno diritto a ricevere i proventi coloro che risultino titolari delle Quote alla data della delibera della distribuzione. I proventi sono costituiti dagli utili netti generati con esclusione delle plusvalenze e minusvalenze non realizzate e delle perdite su titoli. La distribuzione di proventi è deliberata esclusivamente nel caso in cui dalla Relazione di Gestione del Fondo emerga un utile nel semestre di riferimento, e nei limiti di tale risultato economico. La SGR può comunque deliberare di distribuire meno del 100% dei proventi ovvero di non procedere alla loro distribuzione, tenuto conto dell'interesse dei Partecipanti nonché dei diritti e delle legittime aspettative dei creditori del Fondo e, in generale, dell'esigenza di mantenere la stabilità finanziaria di lungo periodo del Fondo. La SGR stabilisce se i proventi realizzati e non distribuiti in anni precedenti - al netto delle eventuali perdite - concorrano alla formazione dei proventi da distribuire. La distribuzione dei proventi non rappresenta in alcun caso, né dal punto di vista civilistico né da quello fiscale, un rimborso di capitale.
I Partecipanti hanno altresì il diritto a partecipare alle distribuzioni di capitale parziali pro quota, eventualmente deliberate dalla SGR a fronte di disinvestimenti, a far data dal Termine di Durata del Fondo per garantire il rispetto della Normativa Nuovo PIR.
Il diritto alla percezione delle somme non riscosse a titolo di proventi del Fondo e di distribuzioni di capitale pro quota si prescrive nei termini di legge, in favore:

- del Fondo, qualora il termine di prescrizione scada anteriormente alla pubblicazione del Rendiconto Finale di Liquidazione del Fondo;
- della SGR, qualora il termine di prescrizione scada successivamente alla pubblicazione del Rendiconto Finale di Liquidazione del Fondo.

b) Diritti di voto

Ciascuna quota del Fondo di classe A, di classe H e di classe I attribuisce al Partecipante il diritto ad intervenire e votare nell'Assemblea dei Partecipanti del Fondo, in conformità a quanto previsto nel Regolamento del Fondo.

c) Diritti di prelazione nell'offerta di Quote durante i Nuovi Periodi di Sottoscrizione
Nel caso di apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione, il Fondo non può emettere nuove Quote a un prezzo inferiore all'ultimo Valore Unitario delle Quote disponibile senza aver prima offerto allo stesso prezzo le Quote ai Partecipanti secondo le modalità stabilite ai sensi del Regolamento del Fondo.

d) Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione
Non applicabile

e) Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione
Alla scadenza del Termine di Durata del Fondo ovvero alla scadenza del Periodo di Grazia, la liquidazione del Fondo si compie secondo il Piano di Smobilizzo comunicato dalla SGR alla Banca d'Italia. Terminate le operazioni di liquidazione dell'attivo del Fondo, la SGR redige il rendiconto finale di liquidazione e determina il riparto in denaro spettante per ogni Quota al netto della eventuale Commissione Variabile Finale dovuta alla SGR ("Quota Spettante"). I Partecipanti che, al momento della conclusione delle operazioni di realizzo, siano in possesso di Quote hanno diritto a percepire la Quota Spettante entro 30 giorni dalla data di chiusura delle operazioni contabili di liquidazione finale del Fondo.
La SGR può altresì decidere la liquidazione anticipata del Fondo, su iniziativa della SGR, nei casi previsti dal Regolamento del Fondo.

f) Disposizioni di rimborso
Il Fondo ha forma chiusa e, pertanto, il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene dal giorno successivo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia eventualmente deliberato. Ciascuna Quota del Fondo rappresenta il diritto del Partecipante ad ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del patrimonio del Fondo rappresentata dalla quota stessa, detratto l'importo da attribuire alla SGR (Commissione Variabile Finale di cui al Regolamento del Fondo). Nel caso i rimborsi non siano soddisfatti nei termini previsti dall'art. 33 del Regolamento del Fondo, i Partecipanti possono chiedere la liquidazione del Fondo. Prima della scadenza del termine di durata del Fondo, la SGR può avvalersi della facoltà di effettuare, nell'interesse dei partecipanti, rimborsi parziali pro-quota nei termini e nelle modalità previste dal Regolamento del Fondo.

g) Disposizioni di conversione
Non applicabile

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse
Il Fondo è stato istituito nel corso della seduta del 24 luglio 2018 del Consiglio di Amministrazione della SGR ed il relativo regolamento di gestione è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento adottato in data 16/10/2018 con delibera n. 522/2018. Il Regolamento del Fondo è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019: tali modifiche regolamentari non sono state sottoposte all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale". Il vigente Regolamento del Fondo è quello che risulta a seguito delle modifiche regolamentari apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2020, approvate dalla Banca d'Italia con Provvedimento Prot. N° 1107508/20 del 31 agosto 2020.
In data 26 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 6 settembre al 31 dicembre 2021, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.

4.7 Data di emissione delle Quote
Successivamente al termine del Periodo di Sottoscrizione e dei Nuovi Periodi di Sottoscrizione, le Quote sono emesse in occasione del richiamo degli impegni. Il periodo di sottoscrizione delle Quote del Fondo è pari ad un massimo di 6 (sei) mesi, con decorrenza dalla pubblicazione del Prospetto ai sensi dell'articolo 94, comma 1, del TUF. Le modalità ed i termini di sottoscrizione delle Quote del Fondo nel corso del Nuovo Periodi di Sottoscrizione sono le medesime di quelle previste in occasione del Periodo di Sottoscrizione.

4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità
Per tutta la Durata del Fondo, le Quote acquisite dai Partecipanti potranno essere trasferite, a qualsiasi titolo (universale o particolare, gratuito o oneroso), per qualsiasi causa e in qualsiasi forma, direttamente e/o indirettamente, in tutto e/o in parte, ad altri Partecipanti ovvero a soggetti terzi, a condizione che:

a) il soggetto che intende acquistare le Quote (l'"Acquirente") soddisfi i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 1, comma 4 de Regolamento del Fondo per l'acquisto delle stesse, in funzione della classe di appartenenza delle Quote che l'Acquirente intende acquistare;
b) il soggetto che intende alienare le Quote (l'"Alienante") renda noto alla SGR – per il tramite del collocatore – l'intenzione di trasferire le Quote mediante comunicazione scritta, da inviarsi con un preavviso di almeno 30 giorni rispetto alla data di efficacia dell'atto di trasferimento; alla SGR dovrà essere altresì trasmessa idonea documentazione atta a comprovare il possesso, da parte dell'Acquirente, dei requisiti richiesti ai sensi dell'art. 1, comma 4 del Regolamento del Fondo per l'acquisto delle Quote oggetto di trasferimento, in funzione della relativa classe di appartenenza e secondo le indicazioni o i moduli che saranno a tal fine appositamente forniti dalla SGR. La SGR si riserva la facoltà di consentire un termine di preavviso inferiore.

Ai fini delle verifiche e delle valutazioni di cui sopra, la SGR si riserva il diritto di richiedere all'Alienante e/o all'Acquirente eventuali documenti o certificazioni ragionevolmente necessari – quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione antiriciclaggio ai fini dell'espletamento dell'attività di adeguata verifica della clientela – per verificare il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa pro tempore vigente e dal Regolamento del Fondo da parte dell'Acquirente. Nel caso in cui le richieste della SGR non vengano soddisfatte, quest'ultima potrà comunque negare il proprio assenso al trasferimento. In caso di mancato soddisfacimento delle richieste della SGR e/o di diniego del consenso al trasferimento da parte della SGR per difetto di una o più delle condizioni di cui sopra, il trasferimento dovrà ritenersi inefficace nei confronti della SGR e del Fondo, quand'anche concluso e perfezionatosi tra le parti.
Le Quote di classe A, di classe H, di classe I e di classe B potranno essere trasferite soltanto a soggetti che, anche in esito a tale cessione, detengano rispettivamente Quote di classe A, di classe H di classe I e di classe B per un valore nominale complessivo non inferiore all'Importo Minimo previsto per la sottoscrizione delle stesse.
In caso di trasferimento delle Quote, l'Acquirente subentrerà in tutti i diritti e gli obblighi inerenti alle Quote trasferite, incluso con riferimento all'effettuazione dei versamenti non richiamati dalla SGR, ove ancora dovuti. L'Alienante sarà responsabile in solido con l'Acquirente per l'ammontare di tali versamenti, salvo che l'Alienante non sia espressamente liberato dalla SGR da tale obbligo di solidarietà; alla responsabilità dell'Alienante si applica, in quanto compatibile, l'art. 2356, co. 2, del codice civile.

4.9 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile alla SGR che possa impedire un'eventuale offerta
Non applicabile

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni della SGR nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso
Non applicabile

4.11 Trattamento fiscale del Fondo e dei Partecipanti
Avvertenza: si avvertono gli investitori che la normativa fiscale dello Stato membro del partecipante e quella del Fondo possono avere un impatto sul reddito generato da titoli.
Si forniscono di seguito le informazioni in merito al regime fiscale del Fondo e dei suoi partecipanti in relazione – per questi ultimi – all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote del Fondo, ai sensi della legislazione tributaria italiana. Tali informazioni non rappresentano, tuttavia, in maniera esaustiva la fiscalità del Fondo e dei suoi partecipanti.

4.11.1 Regime fiscale del Fondo
I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'Irap. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie e a quella sui proventi dei titoli atipici.

4.11.2 Regime di tassazione dei partecipanti
Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. white list) e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.
La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza.
La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.
Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal partecipante (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore delle quote rilevati in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.
Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio la parte di valore delle quote corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati, e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

<u>Piani di risparmio di lungo termine (PIR)</u>
Le Quote del Fondo rientrano tra gli investimenti qualificati destinati ai "piani di risparmio a lungo termine" (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n.232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dell'art. 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n.124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n.157, e successive modificazioni ("DL 124/2019"). Pertanto, non sono soggetti a tassazione i redditi relativi a quote detenute da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano nell'ambito di un PIR di cui all'articolo 13-bis, commi 2-bis, del DL 124/2019 ("PIR-PMI") al di fuori dell'esercizio di un'attività di impresa commerciale. L'investitore può destinare nel PIR-PMI somme o valori per un importo non superiore a 300.000 euro all'anno e a 1.500.000 euro complessivi e potrà beneficiare del regime di esenzione purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dalla legge di bilancio 2017. Tale regime di esenzione è applicabile anche nei confronti degli enti di previdenza obbligatoria di cui al d.lgs. n. 509/94 a al d.lgs. n. 103/96 e delle forme pensionistiche complementari di cui al d.lgs. n. 252/05 che, a norma dei commi 88 e 92 dell'art.1 della legge di bilancio 2017 e successive modificazioni, rientrano tra i soggetti che possono essere titolari di un PIR-PMI, nel quale possono destinare risorse per un ammontare pari al 10% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente.
Nei confronti delle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano è previsto, altresì, un regime di esenzione dall'imposta di successione delle quote del fondo detenute nel PIR-PMI e, pertanto, in caso di decesso del titolare del piano, queste non concorrono a formare l'attivo ereditario.
Il PIR-PMI si costituisce attraverso l'apertura di un rapporto di custodia o amministrazione o di gestione di portafogli o altro stabile rapporto con esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, o di un contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione, avvalendosi di intermediari abilitati o imprese di assicurazione residenti, ovvero non residenti operanti nel territorio dello Stato tramite stabile organizzazione o in regime di libera prestazione di servizi con nomina di un rappresentante fiscale in Italia scelto tra i predetti soggetti. Il conferimento di valori nel PIR-PMI si considera cessione a titolo oneroso e l'intermediario applica l'imposta secondo le disposizioni del citato articolo 6 del decreto legislativo n. 461 del 1997.
Gli strumenti finanziari in cui è investito il piano devono essere detenuti per almeno cinque anni. In caso di cessione degli strumenti finanziari oggetto di investimento prima dei cinque anni, i redditi realizzati attraverso la cessione e quelli percepiti durante il periodo minimo di investimento del piano sono soggetti a imposizione secondo le regole ordinarie, unitamente agli interessi, senza applicazione di sanzioni.
Le minusvalenze, le perdite e i differenziali negativi realizzati mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso degli strumenti finanziari nei quali è investito il piano sono deducibili dalle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo piano e sottoposti a tassazione ai sensi dei commi 106 e 107, articolo 1 della Legge 232/2016 nello stesso periodo d'imposta e nei successivi ma non oltre il quarto.

Alla chiusura del piano le minusvalenze, perdite o differenziali negativi possono essere portati in deduzione non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo dalle plusvalenze, proventi e differenziali positivi realizzati nell'ambito di altro rapporto con esercizio dell'opzione ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, intestato allo stesso titolare del piano, ovvero portati in deduzione ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.
In caso di strumenti finanziari appartenenti alla medesima categoria omogenea, si considerano ceduti per primi i titoli acquistati per primi e si considera come costo quello medio ponderato dell'anno di acquisto.
Il trasferimento del PIR-PMI dalla SGR o dall'intermediario presso il quale è stato costituito ad altro soggetto di cui al comma 101, articolo 1 della Legge 232/2016 non rileva ai fini del computo dei cinque anni di detenzione degli strumenti finanziari.
Ciascuna persona fisica non può essere titolare di più di un PIR-PMI e ciascun PIR-PMI non può avere più di un titolare. La SGR o l'intermediario presso il quale è costituito il PIR-PMI, all'atto dell'incarico, acquisisce dal titolare un'autocertificazione con la quale lo stesso dichiara di non essere titolare di un altro PIR-PMI.

Considerazioni sulla fiscalità statunitense

L'entrata in vigore della normativa U.S. Foreign Account Tax Compliance nel Hiring Incentives to Restore Employment Act ("FATCA") ha l'obiettivo di contrastare l'evasione fiscale statunitense da parte di "Tax U.S. Persons" titolari di conti all'estero.
Ai sensi del FATCA, ogni istituzione finanziaria non statunitense (foreign financial institution o "FFI"), es. banche, società di gestione, fondi di investimento ecc., deve adempiere a taluni obblighi di comunicazione in relazione a determinati conti detenuti da Tax U.S. Persons, ovvero è tenuta ad applicare una ritenuta del 30 per cento su (i) taluni redditi di fonte statunitense (quali, tra gli altri, interessi e dividendi), (ii) proventi lordi derivanti dalla vendita o dalla cessione di attività statunitensi che producano dividendi ed interessi, (iii) i "Foreign Passthru Payments" corrisposti a talune FFI non adempienti al FATCA e ad ogni investitore (salvo diversamente esente da FATCA) che non fornisca le informazioni richieste per la sua identificazione.
Il Modello 1 di Accordo intergovernativo ("IGA") stipulato tra Italia e Stati Uniti d'America prevede lo scambio automatico di informazioni tra le amministrazioni finanziarie italiana e statunitense e concede, a determinate condizioni, un'esenzione dall'obbligo di applicare la ritenuta per le FFI italiane considerate conformi alla normativa FATCA.
La SGR ha deciso di qualificare il Fondo sponsored foreign financial institution ai sensi del Modello 1 di IGA.
Pertanto, sottoscrivendo quote del Fondo, gli investitori prendono atto che:

(i) la SGR è registrata con lo status "Reporting FFI" del Modello 1 di IGA tra Italia e Stati Uniti d'America, conforme a quanto previsto dal FATCA. La SGR è registrata presso il portale dell'Internal Revenue Serviced statunitense anche con lo status "Sponsoring entity" ed agisce, ai sensi del FATCA, per conto del Fondo;
(ii) al fine di adempiere alle vigenti disposizioni in materia fiscale, lo status FATCA con cui è registrato il Fondo prevede la raccolta presso i sottoscrittori delle informazioni relative al loro status FATCA. Ciascun sottoscrittore dichiara alla SGR, anche per il tramite del soggetto collocatore, sotto la propria responsabilità, secondo le modalità prescritte dalla normativa FATCA in vigore nella giurisdizione pertinente (in particolare, tramite i moduli W8, W9 o autocertificazioni equivalenti), il proprio status FATCA, ovvero comunica alla SGR il proprio codice GIIN, qualora sia una FFI. In caso di modifica del proprio status FATCA, il sottoscrittore informa tempestivamente la SGR, anche per il tramite del soggetto collocatore, mediante i predetti documenti;
(iii) in quanto rientrante negli obblighi di segnalazione a cui è soggetto il Fondo, la SGR potrebbe essere tenuta a comunicare alcune informazioni personali (ivi inclusi, ma non limitatamente a, cognome e nome dell'investitore, indirizzo, codice fiscale, nonché – se del caso – talune informazioni relative alla partecipazione al Fondo da parte degli investitori, alle autocertificazioni prodotte, al codice GIIN o ad altra documentazione) ricevute dai (o riguardanti i) partecipanti al Fondo ed a scambiare, su base automatica, le informazioni di cui sopra con le autorità fiscali statunitensi o con altre autorità autorizzate, secondo quanto previsto dalla vigente normativa FATCA o dalle altre disposizioni di normativa primaria e secondaria in materia. I sottoscrittori sono inoltre informati della circostanza che il Fondo rispetterà la regola di aggregazione dei conti finanziari ai sensi di quanto previsto dall'IGA italiano: in particolare, per ogni sottoscrittore, saranno aggregati i saldi di tutti i rapporti di partecipazione ai Fondi di cui la SGR è sponsoring entity;
(iv) i sottoscrittori che non abbiano correttamente documentato il proprio status FATCA ovvero si siano rifiutati di comunicare tale status FATCA entro i termini previsti, potranno essere classificati come "recalcitranti" ed essere oggetto di segnalazione alle autorità fiscali o governative sopra richiamate ovvero, nel caso di conti di nuova attivazione, la Sgr potrà decidere di non dare corso all'apertura del rapporto;
(v) al fine di evitare potenziali problematiche future derivanti dal meccanismo del "Foreign Passthru Payment", che potrebbe applicarsi dal 1° gennaio 2017, ed evitare l'applicazione di qualsiasi ritenuta alla fonte su tali pagamenti, la SGR si riserva il diritto di vietare la vendita delle quote del Fondo ad ogni Non-Participating FFI ("NPFFI"), in particolare ogni volta ciò sia richiesto a tutela degli interessi generali degli investitori del Fondo. Quantunque la SGR rispetti tutti gli obblighi previsti al fine di evitare l'applicazione della citata ritenuta alla fonte, non può essere garantito che il Fondo risulti adempiente a tutti i predetti obblighi né che una FFI non conforme al FATCA non possa indirettamente condizionare il Fondo, anche qualora quest'ultimo abbia adempiuto alle obbligazioni. Nel caso il Fondo dovesse essere assoggettato all'applicazione della ritenuta ai sensi del FATCA, ciò potrebbe incidere sul risultato dell'investimento nel Fondo per tutti i partecipanti. Inoltre, la SGR potrebbe ridurre l'ammontare posto in pagamento a titolo di distribuzione proventi ovvero di rimborso quote a quei sottoscrittori che non abbiano fornito le informazioni richieste o non risultino adempienti alla normativa FATCA;
(vi) la SGR si riserva il diritto di non dare corso alla sottoscrizione delle quote da parte degli investitori la cui partecipazione al Fondo si realizzi in violazione di disposizioni di legge primaria o secondaria oppure possa avere conseguenze negative per lo stesso Fondo o gli altri investitori.

Ai fini del presente paragrafo, "Tax U.S. Person" designa le "U.S. Person" ai sensi del U.S. Internal Revenue Code, ovvero: un cittadino statunitense o una persona fisica residente negli Stati Uniti; un'entità o una società organizzata negli Stati Uniti o secondo le leggi degli Stati Uniti o di ogni suo Stato; un trust se (i) una o più persone statunitensi hanno l'autorità di controllare tutte le decisioni rilevanti del trust e (ii) un tribunale degli Stati Uniti, conformemente al diritto applicabile, ha competenza a emettere un'ordinanza o una sentenza in merito a tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del trust; un asse ereditario di un de cuius cittadino statunitense o residente negli Stati Uniti.
Quanto sopra rappresentato non costituisce un'analisi completa di tutte le norme e le valutazioni in materia fiscale, né tantomeno pretende di essere un elenco esaustivo di tutti i potenziali rischi fiscali con riguardo all'offerta o al possesso delle quote dei Fondi, ovvero una consulenza fiscale. Gli investitori sono quindi invitati a richiedere il parere dei loro consulenti circa le implicazioni fiscali e di altra natura derivanti dall'acquisto, possesso, vendita o rimborso delle quote del Fondo nell'ambito delle norme della giurisdizione cui sono soggetti, incluse quelle relative all'applicazione del FATCA e al regime delle segnalazioni e delle ritenute sull'investimento nel Fondo.

4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in ai sensi della direttiva 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) e delle relative disposizioni nazionali di attuazione. Si evidenzia altresì che (i) le disponibilità liquide del Fondo eventualmente depositate presso intermediari diversi dal depositario sono, altresì, soggette a bail-in e (ii) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lettera h) della Direttiva 2014/49/UE).

4.13 Identità e dati di contatto della SGR

Il gestore del Fondo è "Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A", iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il numero 05816060965, coincidente con codice fiscale e partita IVA. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) della SGR è 8156003851DB6CBF1C19. Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è: Amundi SGR S.p.A., via Cernaia n. 8/10, 20121 – Milano.
Telefono: (+39) 02 00 651; Fax: (+39) 02 00 655 751. Il sito internet della SGR è: www.amundi.it.

5. TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 5)

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione delle Quote ovvero tramite successivo acquisto, a qualsiasi titolo, delle stesse nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di quote di cui al Regolamento del Fondo e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio.
La partecipazione al Fondo – in qualunque momento acquisita - comporta l'adesione al Regolamento, copia del quale è consegnata ai Partecipanti nell'ambito delle operazioni di sottoscrizione. È facoltà del Partecipante chiedere – a proprie spese – copie del Regolamento anche dopo la chiusura delle sottoscrizioni.
La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli e oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento.
Le Quote del Fondo non saranno, né potranno essere, oggetto di offerta, circolazione o distribuzione, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possedimento soggetto alla giurisdizione statunitense), nonché nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "U.S. Person", secondo la definizione contenuta nel Regulation S della Securities and Exchange Commission. Gli investitori sono tenuti a dichiarare in forma scritta alla SGR di non essere una "U.S. Person", prima della sottoscrizione delle Quote attraverso la firma del modulo di sottoscrizione. I Partecipanti sono altresì tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati una "U.S. Person". La sottoscrizione, l'acquisto e la detenzione delle Quote devono ritenersi subordinati alla condizione di non essere una "U.S. Person" ai sensi delle disposizioni di cui al presente articolo. La SGR si riserva il diritto di imporre restrizioni alla detenzione delle Quote da parte di qualsivoglia "U.S. Person" e procedere all'annullamento delle Quote detenute da tale "U.S. Person". Per "U.S. Person" si intende (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale (c.d. "estate") il cui curatore o amministratore sia una "U.S. Person"; (d) qualsiasi trust di cui sia trustee una "U.S. Person"; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi non-discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario a favore o per conto di una "U.S. Person"; (g) qualsiasi discretionary account o assimilato (diverso da un estate o un trust) detenuto da un dealer o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "U.S. Person" principalmente allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi del U.S. Securities Act of 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da accredited investors (come definiti in base alla Rule 501(a) ai sensi del U.S. Securities Act of 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, estates o trusts.

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

Il patrimonio del Fondo è raccolto mediante una o più emissioni di Quote, che dovranno essere sottoscritte prima dello scadere del Periodo di Investimento.
Il patrimonio iniziale del Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione delle Quote è compreso tra un minimo di Euro 60 milioni ed un massimo di Euro 200 milioni. In caso di apertura di Nuovi Periodi di Sottoscrizione e, conseguentemente, a nuove emissioni di Quote, la SGR comunica preliminarmente ai Partecipanti mediante avviso sul sito internet della SGR la data di apertura e di chiusura del Nuovo Periodo di Sottoscrizione nonché l'ammontare offerto in sottoscrizione.

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

La sottoscrizione delle Quote avviene durante il Periodo di Sottoscrizione e i Nuovi Periodi di Sottoscrizione.
In relazione all'andamento delle adesioni, la SGR può anticipare la data di chiusura delle sottoscrizioni al raggiungimento dell'Importo Minimo indicato nel Regolamento del Fondo. La SGR comunica l'avvenuta chiusura delle sottoscrizioni nei dieci giorni successivi alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione ovvero successivi alla data di chiusura anticipata mediante avviso pubblicato sul proprio Sito Internet. Analoga comunicazione è inviata alla Banca d'Italia.
Il Periodo di Sottoscrizione è decorso dal 18 dicembre 2020 e si è concluso il 25 marzo 2021, in ragione del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99.
La SGR ha aperto un Nuovo Periodo di Sottoscrizione dal 6 settembre 2021 al 28 dicembre 2021 a seguito della quale ha ricevuto richieste di sottoscrizione per complessivi Euro 25.226.484,63.
Terminato il richiamo degli impegni assunti con le sottoscrizioni delle Quote avvenute durante il Periodo di Sottoscrizione, la SGR, prima dello scadere del Periodo di Investimento, ha facoltà di deliberare di procedere all'apertura di Nuovi Periodi di Sottoscrizione e, conseguentemente, a nuove emissioni di Quote in conformità alle disposizioni normative pro tempore vigenti. L'apertura dei Nuovi Periodi di Sottoscrizione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Nella delibera sono stabiliti, tra l'altro, le date di inizio e di fine dei Nuovi Periodi di Sottoscrizione e l'ammontare complessivo della nuova emissione di Quote. La data di chiusura del Nuovo Periodo di Sottoscrizione non può essere stabilita oltre il termine del Periodo di Investimento. Entro 15 giorni dalla data della delibera assunta, la SGR comunica preliminarmente ai Partecipanti mediante avviso sul sito internet della SGR la data di apertura e di chiusura del Nuovo Periodo di Sottoscrizione nonché l'ammontare offerto in sottoscrizione. Le Quote di nuova emissione sono attribuite al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla Società di Gestione.
Le disposizioni del Regolamento del Fondo che disciplinano il Periodo di Sottoscrizione si applicano, in quanto compatibili, anche ai Nuovi Periodi di Sottoscrizione.
Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 2 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 5 dicembre 2022 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.
Le Quote sono sottoscritte mediante compilazione e firma di un apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa. Il modulo di sottoscrizione contiene, fra l'altro, l'indicazione delle generalità del Partecipante, l'importo che si è impegnato a versare, l'impegno irrevocabile a eseguire – dietro semplice richiesta scritta della SGR – i versamenti relativi alle Quote sottoscritte, le istruzioni relative all'eventuale consegna dei certificati rappresentativi delle Quote. Dal modulo di sottoscrizione deve risultare altresì la data di sottoscrizione. Il modulo di sottoscrizione

deve essere accompagnato dalla copia dell'ordine irrevocabile impartito ad una banca di vincolare l'importo della sottoscrizione affinché la banca possa provvedere ad effettuare il versamento in esecuzione del richiamo degli impegni senza ulteriori disposizioni da parte del sottoscrittore.
La sottoscrizione delle Quote avviene:
- per le Quote di classe A, per il tramite di intermediari incaricati del collocamento delle Quote per conto della SGR;
- per le Quote di classe H, di classe I e di classe B, direttamente per il tramite della SGR.

Nel caso di sottoscrizione tramite intermediari incaricati del collocamento, la SGR elabora le richieste pervenute da parte del soggetto incaricato del collocamento al momento della ricezione delle stesse. La SGR impegna contrattualmente, anche ai sensi dell'art. 1411 c.c., gli intermediari incaricati del collocamento a inoltrare tempestivamente le domande di sottoscrizione.
La SGR si riserva il diritto di rifiutare le domande di sottoscrizione incomplete alterate o comunque non conformi alle disposizioni del Regolamento del Fondo e/o alla previsione di legge o di regolamento.
L'acquisto delle quote del Fondo può avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi «on line» che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206. I soggetti che hanno attivato servizi «on line» per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel successivo paragrafo 5.4.1 «Coordinatori dell'offerta e collocatori». Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dal Regolamento Consob n. 20307/2018.
L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote/azioni emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
L'utilizzo del collocamento via Internet non comporta variazioni degli oneri.

5.1.4 Revoca o sospensione dell'offerta

Qualora la SGR abbia ricevuto, durante il Periodo di Sottoscrizione, richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Importo Minimo del Fondo, la SGR non procede al richiamo degli impegni e libera i sottoscrittori dagli impegni assunti, dandone avviso nel termine di trenta giorni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Entro lo stesso termine, la SGR comunica alla Banca d'Italia la decisione di non avviare l'operatività del Fondo.

5.1.5 Possibilità di ridurre la sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Qualora la SGR abbia ricevuto, durante il Periodo di Sottoscrizione, richieste di sottoscrizione per un ammontare inferiore all'Importo Massimo del Fondo, il Consiglio di Amministrazione può ridimensionare il patrimonio iniziale del Fondo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia e ai Partecipanti mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR.
Qualora la SGR abbia ricevuto, durante il Periodo di Sottoscrizione o il Nuovo Periodo di Sottoscrizione, richieste di sottoscrizione per un ammontare superiore all'Importo Massimo del Fondo, la SGR può aumentare l'ammontare complessivo dell'emissione, dandone comunicazione alla Banca d'Italia e ai Partecipanti mediante avviso pubblicato sul proprio sito internet.

5.1.6 Ammontare minimo e massimo della Sottoscrizione

L'importo minimo della sottoscrizione del Fondo, al netto di commissioni e spese del singolo Partecipante, è pari a:
- con riferimento alle Quote di classe A, Euro 10.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe H, Euro 1.000.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe I, Euro 5.000.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe B, Euro 10.000,00.

5.1.7 Periodo durante il quale una sottoscrizione può essere ritirata

Conformemente a quanto disposto dall'articolo 30, paragrafo 6, del Regolamento ELTIF, in caso di sottoscrizione delle Quote di classe A e di classe B da parte di Clienti al Dettaglio, detti clienti hanno il diritto di annullare la propria sottoscrizione nel corso del periodo di sottoscrizione ed entro il termine di quattordici giorni dopo la data della sottoscrizione delle Quote. L'efficacia delle sottoscrizioni delle Quote effettuate dai Clienti al Dettaglio è pertanto sospesa fino allo spirare del termine di cui sopra. In caso di annullamento della sottoscrizione, il Cliente al Dettaglio ha diritto a ottenere il rimborso degli importi eventualmente già versati senza incorrere in penalità. La suddetta previsione di cui al presente comma trova applicazione indipendentemente dalla circostanza per cui le Quote siano oggetto di offerta al di fuori della sede o delle dipendenze della SGR; il termine di sette giorni previsto dall'articolo 30, comma 6, del TUF per l'esercizio del diritto di recesso in caso di offerta fuori sede si ritiene, a tal fine, esteso convenzionalmente a (quattordici giorni, in linea con le previsioni che precedono.
In relazione alla sottoscrizione delle Quote di classe H e di classe I riservata ai Clienti Professionali non trova applicazione quanto disposto dall'articolo 30, paragrafo 6, del Regolamento ELTIF, in merito al diritto dei Clienti al Dettaglio di annullare la propria sottoscrizione di quote nel corso del periodo di sottoscrizione ed entro il termine di quattordici giorni dopo la data della sottoscrizione delle quote, né il termine di sette giorni previsto dall'articolo 30, comma 6, del TUF per l'esercizio del diritto di recesso in caso di offerta fuori sede.
Alla sottoscrizione delle quote del Fondo tramite tecniche di comunicazione a distanza, effettuata dai consumatori, si applica la sospensiva e il diritto di recesso previsti dall'art. 67-duodecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 e successive modifiche e integrazioni, che il Cliente può esercitare senza penali e senza dover indicare il motivo entro quattordici giorni dalla data di sottoscrizione.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei titoli

La SGR può richiedere ai Partecipanti i versamenti dovuti entro e non oltre un mese dal termine del Periodo di Sottoscrizione o del Nuovo Periodo di Sottoscrizione. Il versamento in denaro relativo alla sottoscrizione deve essere effettuato da ciascun Partecipante in un'unica soluzione su richiesta dalla SGR, inviata mediante lettera al domicilio, anche in occasione dell'invio della lettera di conferma ("Lettera di Richiamo degli Impegni Assunti") ed entro il termine di volta in volta specificato dalla SGR nella comunicazione. Tale termine non può essere comunque inferiore a cinque giorni lavorativi (rinunciabile dal Partecipante).
Il versamento del controvalore in Euro delle Quote sottoscritte deve essere effettuato, a cura della banca che ha ricevuto l'ordine irrevocabile del sottoscrittore, mediante bonifico bancario a favore di "Amundi SGR S.p.A. – Rubrica fondo "Amundi Eltif AgrItaly PIR", sul conto corrente bancario del Fondo aperto presso il Depositario. I giorni di valuta e i termini di decorrenza sono quelli riconosciuti dalla banca ordinante al Depositario.
Successivamente al termine del Periodo di Sottoscrizione, le Quote sono emesse in occasione del richiamo degli impegni e il Partecipante riceve un numero di Quote pari all'importo versato – al netto di eventuali oneri – diviso per il valore nominale della Quota del Fondo. Qualora la SGR abbia deliberato di procedere all'apertura di Nuovi Periodi di Sottoscrizione e, conseguentemente, a nuove emissioni di Quote, le Quote di nuova emissione sono attribuite al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla SGR.
Le Quote sono rappresentate da certificati nominativi. I certificati, emessi per un numero intero di Quote e/o per frazioni millesimali delle stesse arrotondate per difetto, sono predisposti dalla SGR, avvalorati dal Depositario e messi a disposizione degli aventi diritto presso la sede della SGR o presso i soggetti incaricati del collocamento. I Partecipanti possono provvedere direttamente al ritiro del certificato ovvero richiederne, in

ogni momento, l'inoltro a proprio rischio e spese al domicilio dagli stessi indicato. In mancanza di una esplicita richiesta del Partecipante, le Quote sono immesse nel certificato cumulativo, rappresentativo di una pluralità di Quote. Il certificato cumulativo è tenuto in deposito gratuito amministrato presso il Depositario con rubriche distinte per singoli Partecipanti.
L'immissione di Quote nel certificato cumulativo garantisce la possibilità per:

- il Partecipante di richiedere in ogni momento l'emissione del certificato nominativo individuale;
- il Depositario di procedere – senza oneri per il Partecipante e per il Fondo – al frazionamento del cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli Partecipanti.

In caso di mancato adempimento, anche solo parziale, dell'obbligo di effettuare il versamento dovuto, il Partecipante inadempiente (di seguito il "Partecipante Inadempiente") è tenuto a corrispondere al Fondo interessi di mora in misura pari al tasso di interesse legale di volta in volta vigente più 300 bps p.a., ovvero, se minore, al tasso soglia consentito ai sensi della Legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e integrazioni, per il periodo intercorrente tra la data entro la quale il versamento avrebbe dovuto essere effettuato e quella di effettivo pagamento.
La SGR ha facoltà di chiedere il recupero sia giudiziale che stragiudiziale dei versamenti dovuti a qualsiasi titolo e non corrisposti dal Partecipante inadempiente nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente e dal Regolamento. In particolare, in caso di mancato pagamento (in tutto o in parte) da parte del Partecipante inadempiente dell'importo richiesto dalla SGR ai sensi del Regolamento:

- le somme eventualmente già versate dal Partecipante inadempiente sono acquisite dal Fondo a titolo definitivo, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno da parte della SGR;
- la SGR può chiedere al Partecipante inadempiente il pagamento di quanto dovuto in base agli obblighi derivanti dal Regolamento e agire – anche in via coattiva – per il recupero dei proventi distribuiti, delle somme rimborsate a fronte di disinvestimento nonché di perdite, danni, costi o spese comunque sofferti dalla SGR a seguito di detto inadempimento oltre che il pagamento degli interessi maturati.

5.1.9 Data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite

La SGR comunica ai Partecipanti l'avvenuta chiusura delle sottoscrizioni e i risultati dell'offerta nei dieci giorni successivi alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione ovvero successivi alla data di chiusura anticipata nonché nei dieci giorni successivi alla scadenza dei Nuovi Periodi di Sottoscrizione, mediante avviso pubblicato sul proprio Sito Internet.

5.1.10 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Qualora la SGR abbia deliberato di procedere all'apertura di Nuovi Periodi di Sottoscrizione e, conseguentemente, a nuove emissioni di Quote, le Quote di nuova emissione sono attribuite al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla SGR. Il Fondo non può emettere nuove Quote a un prezzo inferiore all'ultimo Valore Unitario delle Quote disponibile senza aver prima offerto allo stesso prezzo le Quote ai Partecipanti.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali è offerto il Fondo

Le Quote di classe "A" sono riservate a Clienti al Dettaglio, che possono sottoscrivere il Fondo unicamente per il tramite di intermediari incaricati del collocamento delle Quote per conto della SGR.
Le Quote di classe H e di classe B sono commercializzate direttamente dalla SGR.
Qualora la SGR abbia ricevuto richieste di sottoscrizione per un ammontare superiore all'Importo Massimo del Fondo, la SGR può aumentare l'ammontare complessivo dell'emissione, dandone comunicazione alla Banca d'Italia e ai Partecipanti mediante avviso pubblicato sul Sito Internet.
Qualora l'ammontare delle richieste di sottoscrizione sia superiore all'Importo Massimo del Fondo ed il Consiglio di Amministrazione non deliberi di aumentare il valore complessivo dell'emissione, la SGR procede al riparto delle Quote, dandone comunicazione alla Banca d'Italia, con le modalità di seguito descritte:
a) assegnazione di tre Quote del Fondo per ciascuna richiesta di sottoscrizione ricevuta, fino a raggiungimento dell'importo massimo deliberato, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande;
b) per il residuo valore dell'offerta, assegnazione a ciascun sottoscrittore di un numero di Quote in proporzione alle Quote sottoscritte, al netto delle Quote già assegnate. In caso di importi frazionari, sarà assegnato un numero di Quote arrotondato al millesimo di quota inferiore;
c) assegnazione delle eventuali Quote residue secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande.
Le operazioni di riparto si concludono entro 10 (dieci) giorni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione.

5.2.2 Sottoscrizione dell'offerta da parte dei principali azionisti o dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della SGR

Le Quote di classe B del Fondo sono offerte ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai dipendenti della SGR.
Non saranno emesse quote di classe C.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione delle Quote

Non applicabile

5.2.4 Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato

La SGR invia ai Partecipanti, entro il termine massimo di quindici giorni dalla ricezione del versamento del controvalore in Euro delle Quote sottoscritte, una conferma scritta della ricezione e della corretta esecuzione della domanda di sottoscrizione, che contiene anche:

- la data di ricezione da parte del Depositario del mezzo di pagamento;
- l'importo versato, con indicazione separata al lordo e al netto degli oneri di sottoscrizione, ove applicabili;
- l'importo totale delle commissioni di sottoscrizione e degli altri eventuali oneri, ove applicabili;
- il numero delle Quote attribuite e il relativo valore unitario.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Valore unitario della Quota al quale il Fondo è offerto e importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore

Il valore nominale delle Quote è pari a:

- con riferimento alle Quote di classe A, Euro 10.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe H, Euro 1.000.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe I, Euro 5.000.000,00;
- con riferimento alle Quote di classe B, Euro 10.000,00.

Durante il Periodo di Sottoscrizione, la sottoscrizione delle Quote avviene al valore nominale. Qualora la SGR abbia deliberato di procedere all'apertura di Nuovi Periodi di Sottoscrizione e, conseguentemente, a nuove emissioni di Quote, le Quote di nuova emissione sono attribuite al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla SGR.
Sono a carico dei Partecipanti i seguenti oneri:

a) per le sole Quote di classe A una commissione di sottoscrizione pari al 2,00% sul controvalore delle Quote sottoscritte. Resta inteso che, laddove consentito dalla normativa pro tempore applicabile, la SGR ha la facoltà – che potrà essere attribuita ai soggetti incaricati del collocamento – di concedere a singoli Partecipanti agevolazioni finanziarie consistenti nella riduzione della commissione di sottoscrizione fino al 100% (cento per cento) dell'ammontare massimo dovuto;
b) i costi sostenuti dalla SGR per l'emissione, il raggruppamento, la conversione ed il frazionamento dei certificati rappresentati delle Quote richiesti dal Partecipante in epoca successiva alla sottoscrizione;
c) imposte, oneri e tasse dovuti in relazione alla sottoscrizione delle Quote alla partecipazione al Fondo secondo le disposizioni normative pro tempore vigenti;
d) le imposte di bollo, quando dovute. Laddove sia possibile calcolare l'imposta di bollo a carico del singolo Partecipante anticipatamente e con certezza, la SGR potrà chiedere all'interessato di costituire la provvista finanziaria necessaria al pagamento dell'imposta dovuta; ove il Partecipante non provveda tempestivamente, la SGR tratterrà l'importo dovuto, maggiorato degli interessi legali, dal primo pagamento successivo effettuato a favore del Partecipante debitore a titolo di distribuzione di Proventi o Distribuzione di Capitale o rimborso, delle Quote, laddove previsto negli accordi in essere con i soggetti incaricati del collocamento delle Quote di classe A, il recupero potrà altresì avvenire mediante addebito sul conto corrente eventualmente aperto dai Partecipanti presso tali soggetti;
e) le spese postali e gli altri oneri di spedizione, diversi da quelli posti espressamente a carico del Fondo, a fronte della corrispondenza e della documentazione inviata al Partecipante secondo le modalità previste dal Regolamento e/o dalle disposizioni normative pro tempore vigenti;
f) gli oneri e le spese relativi ai mezzi di pagamento utilizzati per il versamento degli importi dovuti per la sottoscrizione e/o l'acquisto delle Quote e per l'incasso relativo al rimborso di Quote, alla Distribuzione di Capitale e alla distribuzione dei Proventi.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta

Entro il termine massimo di quindici giorni dalla data di chiusura – anche anticipata – delle sottoscrizioni, la SGR invia una conferma scritta al Partecipante della ricezione e della corretta esecuzione della sottoscrizione ("Lettera di Conferma") che contiene anche:

a) la data e l'ora di ricevimento della domanda di sottoscrizione;
b) l'importo che il Partecipante si è impegnato a versare, con l'indicazione separata al lordo e al netto degli oneri;
c) l'importo totale degli eventuali oneri.

5.3.3 Informazioni sul diritto di prelazione degli azionisti della SGR

Non applicabile

5.3.4 Confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta delle Quote e l'effettivo contributo dei membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti, o persone collegate, della SGR

Non applicabile

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Coordinatori dell'offerta e collocatori

Alla data di validità del presente Prospetto il collocamento delle Quote di classe A viene effettuato esclusivamente per il tramite dei seguenti soggetti collocatori:

- UniCredit S.p.A., società per azioni costituita in Italia, regolata e operante in base al diritto italiano, sede sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A – 20154 Milano, iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1, Cod. ABI 02008.1. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) di UniCredit S.p.A. è 549300TRUWO2CD2G5692. Il recapito di UniCredit, cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente: UniCredit S.p.A. Via Nizza, 150 10126 Torino, Italia. Il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede;
- Crédit Agricole Italia, società per azioni costituita in Italia, regolata e operante in base al diritto italiano, con sede legale in via Università, 1 - 43121 Parma, numero di iscrizione all'Albo delle banche 5435, Cod. ABI 6230.7. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) di Crédit Agricole Italia è 8156007D348794DB1690. Il recapito di Crédit Agricole Italia, cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è: via Università, 1 - 43121 Parma. Il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede;
- CA Indosuez Wealth (Italy) S.p.A., con sede legale e direzione generale in Milano, Piazza Cavour, 2, numero di iscrizione all'Albo delle banche 5412, Cod. ABI 3126. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) di CA Indosuez Wealth è 8156008364FBF7D6E009, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CA Indosuez Wealth (Europe) S.A. con sede in Lussemburgo. Il recapito di CA Indosuez Wealth, cui potranno essere inoltrate eventuali comunicazioni, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è: Piazza Cavour 2, Milano. Il collocamento avviene tramite sportelli bancari, tecniche di collocamento a distanza e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

La SGR provvede direttamente alla commercializzazione delle Quote di classe H, di classe I e di classe B.
Prima di commercializzare il Fondo, la SGR, applicando i criteri di classificazione automatica previsti dalla normativa, attribuisce all'investitore la pertinente categoria ("cliente al dettaglio" o "cliente professionale"). La classificazione attribuita può essere modificata, sia su iniziativa della SGR sia su richiesta del cliente (in quest'ultimo caso, l'accoglimento delle richieste di variazione della classificazione da "cliente al dettaglio" a "cliente professionale" è rimessa alla valutazione discrezionale della SGR). Resta fermo il diritto della SGR di presumere che il Cliente Professionale, in relazione al quale la SGR possegga informazioni aggiornate e complete, abbia il livello di esperienze e conoscenze necessario per comprendere i rischi connessi all'investimento nel Fondo. Qualora sia il cliente considerato Professionale di Diritto a richiedere un livello maggiore di protezione con riferimento alla specifica operazione sul Fondo, la SGR e il cliente concordano per iscritto che il cliente venga trattato quale cliente al dettaglio e pertanto, al fine di valutare l'appropriatezza del Fondo al profilo dell'investitore, il cliente fornirà alla SGR le informazioni in merito alla sua conoscenza ed esperienza riguardo al settore di investimento pertinente del Fondo. Tale maggior livello di protezione può essere attribuito all'investitore anche dalla SGR.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari

Société Générale Sécurities Services S.p.A., con sede legale e Direzione Centrale in via Benigno Crespi 19/A - MAC 2 - 20159 Milano ed iscritta al n. 5622 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia, iscritta al registro imprese di Milano con il numero 03126570013, coincidente con il

codice fiscale e la partita IVA (il "Depositario"), è l'intermediario al quale è stato conferito l'incarico di depositario del Fondo ai sensi dell'articolo 47 del TUF.
Le funzioni di emissione e di rimborso delle Quote del Fondo sono espletate presso la sede del Depositario, presso la quale sono altresì disponibili i prospetti contabili del Fondo.
La Quote del Fondo sono commercializzate esclusivamente in Italia. La SGR elabora le richieste pervenute da parte del soggetto incaricato del collocamento al momento della ricezione delle stesse. La SGR impegna contrattualmente, anche ai sensi dell'art. 1411 c.c., gli intermediari collocatori a inoltrare tempestivamente alla SGR le domande di sottoscrizione dei Partecipanti. I versamenti in denaro dei Partecipanti relativi alla sottoscrizione, sono effettuati, in esecuzione del richiamo degli impegni, dai soggetti collocatori sul conto corrente bancario del Fondo aperto presso il Depositario.
I pagamenti ai Partecipanti, a titolo di distribuzione di proventi o di capitale e a titolo di rimborso, sono effettuati dal Depositario su istruzione della SGR e avvengono entro i quindici giorni dalla data di ricezione, da parte del Depositario stesso, della richiesta della SGR. A tal fine i Partecipanti devono comunicare alla SGR le istruzioni necessarie per effettuare i Pagamenti ai Partecipanti al momento della sottoscrizione o di acquisto delle Quote oppure successivamente mediante lettera raccomandata A.R., secondo quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

5.4.3 Soggetti incaricati di collocare il Fondo senza un impegno di assunzione a fermo, elementi essenziali degli accordi, ammontare complessivo della commissione di sottoscrizione e della commissione di collocamento.

La commercializzazione delle Quote di classe A del Fondo viene effettuata esclusivamente per il tramite di intermediari distributori e in ogni caso, in conformità al Regolamento ELTIF, solo nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti. In tale contesto trova applicazione, tra l'altro, la Comunicazione Consob n. 0097996/14 del 22 dicembre 2014 in materia di distribuzione di prodotti finanziari complessi alla clientela al dettaglio, in relazione alla qualificazione del Fondo quale Fondo di Investimento Alternativo (FIA).
Tra la SGR e i distributori è stipulata una convenzione che prevede, tra l'altro, l'obbligo dell'intermediario di (i) collocare le Quote, garantendo che le stesse siano offerte o raccomandate soltanto se nell'interesse dei clienti e nel rispetto dei limiti di concentrazione stabiliti in relazione alla dimensione del loro patrimonio; (ii) provvedere, secondo le modalità ed i termini precisati nel Regolamento del Fondo, a raccogliere le domande di sottoscrizione; (iii) prestare all'investitore il servizio di consulenza in materia di investimenti di cui all'art. 1, comma 5, lett. f), del TUF, nell'ambito del quale eseguire il test di idoneità di cui all'art. 28, comma 1, del Regolamento ELTIF ; (iv) fornire all'investitore, prima della sottoscrizione e comunque in tempo utile per comprendere la natura dell'investimento nel Fondo, i documenti e le informazioni che, ai sensi del Regolamento ELTIF ed in generale della disciplina sulla gestione collettiva del risparmio, la SGR deve fornire ai propri partecipanti o siano da questi richiesti; (v) verificare che i sottoscrittori siano in possesso dei requisiti richiesti per la sottoscrizione delle Quote secondo quanto previsto dal Regolamento ELTIF ed in generale dalla disciplina sulla gestione collettiva del risparmio, ivi inclusa la verifica del rispetto del limite di concentrazione dell'investimento in ELTIF qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi 500.000 Euro; (vi) prestare ai Partecipanti, per tutta la durata dell'investimento, attività di assistenza e di informativa, congiuntamente alla valutazione, almeno su base annuale, del persistere dell'adeguatezza degli strumenti finanziari in cui il cliente ha investito ovvero alla fornitura di un altro servizio continuativo che può risultare di valore per il cliente (come la consulenza sull'asset allocation ottimale); (vii) non porre a carico dei sottoscrittori oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.
In conformità della normativa applicabile, la SGR riconosce ai collocatori delle Quote di classe A, sulla base degli accordi intercorsi e a fronte delle attività da questi svolte in via continuativa allo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito ai Partecipanti, i seguenti compensi:
- la totalità degli importi percepiti a titolo di commissione di sottoscrizione;
- una percentuale degli importi percepiti a titolo di commissione di gestione, differenziata in base agli accordi intercorsi con i singoli collocatori e commisurata alla natura ed all'insieme dei servizi che il collocatore si è impegnato a prestare al cliente finale. Tale quota parte è compresa tra il 60% e il 70%.

I soggetti che procedono al collocamento non possono porre a carico dei clienti oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento.
La commercializzazione delle Quote di classe H, di classe I e di classe B del Fondo è svolta direttamente dalla SGR.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione sulla base di un impegno di assunzione a fermo
Non applicabile

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 6)

6.1 Non applicabile in quanto le Quote non sono e non saranno oggetto di domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o di un paese terzo o su un mercato di crescita per le PMI o in un MTF.

7. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 7)

7.1 Non applicabile

8. SPESE RELATIVE ALL'OFFERTA

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 8)

8.1 Non applicabile.

9. DILUIZIONE

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 9)

9.1 Non applicabile in quanto la sottoscrizione delle Quote del Fondo, durante il Periodo di Sottoscrizione, è avvenuta al valore nominale della cui della Classe del Fondo cui ciascuna domanda di sottoscrizione si riferisce. In caso di Nuovi Periodi di Sottoscrizione: (i) le nuove emissioni sono attribuite al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla Società di Gestione, (ii) il Fondo non può emettere nuove Quote a un prezzo inferiore all'ultimo Valore Unitario delle Quote disponibile senza aver prima offerto allo stesso prezzo le Quote ai Partecipanti.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 10)

10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote

La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote.

10.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

AMUNDI SGR S.P.A. appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

PROSPETTO relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso non riservato a investitori professionali qualificabile come fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF) denominato

Amundi Eltif AgrItaly PIR

INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE COMUNICATE AGLI INVESTITORI

Documento redatto ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine ("Regolamento ELTIF").

APPENDICE
AL PROSPETTO DEPOSITATO IN CONSOB IL 2 DICEMBRE 2022
CON VALIDITÀ DAL 5 DICEMBRE 2022

a) Politica e strategia di investimento del FIA

a1) Strategia e obiettivi di investimento
Per tali informazioni si vedano la Sezione 20, punto 20.1, lettere A del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

a2) I tipi di attività in cui il FIA può investire, nonché le tecniche che può utilizzare e tutti i rischi associati e ogni eventuale limite all'investimento
Per tali informazioni si vedano la Sezione 20, punto 20.1, lettere B) e C) del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

a3) Circostanze in cui il FIA può ricorrere alla leva finanziaria, i tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati, ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché il livello massimo di leva finanziaria che il gestore è autorizzato ad utilizzare per conto del FIA
Per tali informazioni si veda la Sezione 20, punto 20.1, lettera D) ed E) del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

a4) Nel caso di fondo feeder, descrizione del fondo master, e con riferimento a quest'ultimo, dove è stabilito e la relativa politica di investimento e nel caso di fondo di fondi informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti
Il Fondo non è un feeder né si configura come fondo master per altri FIA ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 58/1998 (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), e delle relative norme di attuazione. Il Fondo non si qualifica come fondo di fondi in quanto può investire in altri OICVM e FIA fino al 10% delle attività.

b) Modalità secondo *le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe.*
Per tali informazioni si veda la Sezione 20, punto 20.2 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

c) Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA.
Le attività del Fondo e della SGR sono regolate da un complesso di norme di fonte sovranazionale (con particolare riferimento alle norme di fonte europea, come i regolamenti europei, direttamente applicabili in tutti gli Stati membri, incluso il Regolamento 231/2013), nonché nazionali, di rango primario (es. TUF) e secondario (es. regolamenti ministeriali, della Consob e della Banca d'Italia, incluso Regolamento 19 gennaio 2015).
Secondo quanto previsto dall'art. 36, co. 3, del TUF, la SGR – ovvero qualsiasi altra società di gestione che dovesse subentrarne nella gestione – agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti, assumendo verso questi ultimi gli obblighi del mandatario.
Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse degli stessi, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Partecipanti sono ammesse soltanto sulle Quote detenute dai medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza del Fondo.
Il rapporto contrattuale tra la SGR e i Partecipanti è disciplinato dalle previsioni contenute nel Regolamento, cui i Partecipanti aderiscono mediante la firma del modulo di sottoscrizione.
Il Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.
Fatta eccezione per il caso in cui il Partecipante sia un consumatore ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. a) del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (recante il "Codice del Consumo"), per la soluzione di qualsiasi controversia comunque derivante dall'interpretazione, dall'applicazione e dall'esecuzione di quanto previsto, connesso o discendente dal Regolamento, è esclusivamente competente il Foro di Milano, con esclusione di eventuali fori concorrenti.
Fermo restando quanto precede, per eventuali reclami i Partecipanti possono rivolgersi alla SGR inoltrando comunicazione in forma scritta all'indirizzo della sede della medesima. I reclami sono trattati dall'Ufficio Client Servicing della SGR. Il processo di gestione dei reclami attinenti alla prestazione dei servizi di gestione collettiva si conclude indicativamente in 60 (sessanta) giorni dal ricevimento del reclamo.
Laddove il Partecipante sia un Investitore Non Professionale, questi, qualora non sia soddisfatto dell'esito del reclamo o non abbia ricevuto risposta entro i termini sopra indicati e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, prima di avanzare domanda giudiziale, può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"), istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016. Il ricorso deve essere proposto entro 1 (uno) anno dalla presentazione del reclamo. Potranno essere sottoposte all'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo inferiore a Euro 500,000.00 (cinquecentomila/00) relative alla violazione degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza e trasparenza cui è tenuta la SGR nei propri rapporti con i Partecipanti. Sono invece esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte della SGR degli obblighi sopra citati e quelli che non hanno natura patrimoniale.
Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte del Partecipante ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. Maggiori informazioni sulle modalità per esperire il ricorso all'ACF sono disponibili sul sito internet www.acf.consob.it, nonché sul sito internet della SGR.

Le sentenze emesse nel territorio della Repubblica sono oggetto di riconoscimento ed esecuzione in conformità alle disposizioni applicabili ai sensi della normativa italiana vigente. Si evidenzia, inoltre, che il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato membro è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1215/2012. Il riconoscimento e l'esecuzione in Italia delle sentenze emesse in uno Stato extra-UE è regolato dalle convenzioni internazionali applicabili o dagli artt. 64 e ss. della L. 31 maggio 1995, n. 218, recante la riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato.

d) Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi. Indicare altresì le funzioni e le responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento.

Per tali informazioni si vedano le Sezioni 1, 2, 4, 22 e 24, Punto 24.1, del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.
La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti ai soggetti di cui al presente paragrafo sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.
In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i sottoscrittori del Fondo hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

e) Modalità in cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita.

La SGR ha scelto di coprire i rischi potenziali derivanti da responsabilità professionale attraverso la costituzione di una dotazione patrimoniale aggiuntiva, come consentito dalle previsioni di cui al Titolo II, Capitolo V, Sezione III, par. 4, del Regolamento 19 gennaio 2015 e successive modifiche.
Si evidenzia che, a mente dell'art. 12 del Regolamento 231/2013, i rischi di responsabilità professionale oggetto di copertura sono i rischi di perdite o danni causati da un soggetto rilevante[1] a seguito di negligenza nell'esecuzione di attività di cui la SGR è legalmente responsabile, inclusi i rischi elencati al par. 2 del medesimo articolo.
Secondo quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento 231/2013, l'importo della dotazione patrimoniale aggiuntiva a copertura dei predetti rischi deve essere pari ad almeno lo 0,01% del valore dei portafogli dei FIA gestiti dalla SGR, rappresentato dalla somma del valore assoluto di tutte le attività rientranti nel patrimonio di detti FIA, incluse le attività acquistate ricorrendo alla leva finanziaria (gli strumenti derivati sono valutati al valore di mercato).
Il predetto importo è oggetto di ricalcolo alla fine di ciascun esercizio finanziario, essendo previsto l'obbligo, per la SGR, di adeguare di conseguenza, ove necessario, la dotazione patrimoniale aggiuntiva. Laddove, prima del ricalcolo annuale, il valore dei portafogli dei FIA gestiti aumenti significativamente, la SGR procede prontamente al ricalcolo e agli eventuali aggiustamenti della dotazione patrimoniale aggiuntiva.

f) Funzioni essenziali eventualmente affidate a terzi in outsourcing, identità del soggetto delegato e eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe.

Per tali informazioni si veda la Sezione 18 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.
In particolare, con riguardo alla delega a Société Générale Securities Service dell'incarico di valutazione dei beni del Fondo e calcolo del valore patrimoniale netto del Fondo, il Depositario, al fine di prevenire il concretizzarsi di potenziali conflitti di interesse derivanti dalla contestuale prestazione dei servizi di cui sopra e delle attività tipiche di depositario, mantiene separati, sotto il profilo funzionale e gerarchico, l'esercizio delle sue funzioni di depositario dalle altre sue funzioni, potenzialmente confliggenti. I potenziali conflitti di interesse sono adeguatamente identificati, gestiti, monitorati e comunicati ai Partecipanti. In aggiunta a quanto precede, i soggetti cui siano state delegate o sub-delegate le funzioni di custodia degli strumenti finanziari affidati al Depositario e/o di verifica della proprietà degli altri beni ottemperano ai medesimi obblighi e divieti in materia di conflitti di interesse che gravano sul Depositario. In particolare, nel caso di delega a terzi delle funzioni di custodia, potrebbero sorgere conflitti di interesse tra il Depositario e gli eventuali delegati o sub-delegati ove, ad esempio, tali soggetti svolgano altre attività per conto del Depositario.

g) Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso ivi comprese le attività difficili da valutare.

Per tali informazioni si veda la Sezione 25, Punto 25.1, del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

h) Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali.

Data la natura chiusa del Fondo, l'investimento nello stesso è da considerarsi illiquido; non è previsto alcun obbligo di riacquisto o di rimborso delle Quote da parte della SGR prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo, ferma restando la possibilità per la SGR di effettuare rimborsi parziali pro quota.
Sotto il profilo delle attività in cui il patrimonio del Fondo può essere investito, si evidenzia che l'investimento in Titoli di Debito con durata inferiore alla durata del Fondo stesso assicura che gli aspetti di liquidabilità non abbiano un impatto rilevante sul profilo di rischio del Fondo al termine dell'orizzonte temporale dell'investimento.
Per una rappresentazione dei rischi connessi all'illiquidità dell'investimento nel Fondo, si rinvia a quanto precisato alla specifica sezione della Nota Informativa di cui al Prospetto, punto A.2.
Ai fini della gestione del rischio di liquidità, la SGR si è dotata di apposite procedure, che consentono di monitorare, in via continuativa, la liquidità del Fondo. In particolare, in conformità all'art. 47 del Regolamento 231/2013, la Funzione di Gestione del Rischio monitora il profilo di liquidità del Fondo accertando che il livello di liquidità detenuto sia adeguato alle obbligazioni finanziarie in capo allo stesso, tenendo in considerazione il grado di liquidità dei beni in portafoglio. Allo scopo viene analizzato il profilo di liquidità del Fondo su base prospettica a fronte del business plan predisposto dalla SGR, al fine di identificare i rischi che l'implementazione della strategia pianificata comporta dal punto di vista della capacità del Fondo di adempiere le proprie obbligazioni, soprattutto con riferimento agli obblighi di pagamento inerenti agli eventuali contratti di prestito e strumenti finanziari derivati in posizione.

[1] Ai sensi dell'art. 1, par. 1, del Regolamento 231/2013, per "soggetto rilevante" si intende, in relazione alla SGR, uno dei seguenti soggetti: (a) amministratore, socio o equivalente, o dirigente della SGR; (b) dipendente della SGR, nonché qualsiasi altra persona fisica i cui servizi sono messi a disposizione della SGR e sotto il suo controllo, e che partecipa all'esercizio, da parte della SGR, delle attività di gestione collettiva del risparmio; (c) persona fisica o giuridica partecipante direttamente alla fornitura di servizi alla SGR, nel quadro di un accordo di delega a terzi ai fini dell'esercizio da parte della SGR dell'attività di gestione collettiva del risparmio.

i) Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo.
Per tali informazioni si vedano il Documento di Registrazione – Sezione 22, punto 22.1 e la Nota Informativa – Sezione 5, punto 5.3.1, di cui al Prospetto.

j) In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore.
Non si prevede alcun trattamento preferenziale nei confronti di uno o più investitori o categorie di investitori.
Alla data di pubblicazione del presente Prospetto sono offerte al pubblico quote del Fondo di classe A, di classe H, di classe I e di classe B. Le Quote di classe "A" sono destinate a Clienti al Dettaglio. Le Quote di classe "H" e di classe "I" possono essere sottoscritte esclusivamente dai Clienti Professionali. Le Quote di classe "B" possono essere sottoscritte, acquistate e detenute unicamente dai Manager della SGR indipendentemente dalla relativa qualifica come Clienti Professionali o Clienti al Dettaglio.
Tutte le quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti ai partecipanti.

k) Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale.
Per tali informazioni si veda la Sezione 19 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

l) Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote o azioni.
Per tali informazioni si veda la Nota Informativa, Sezione 4, punto 4.5 e Sezione 5, punto 5.1 di cui al Prospetto.

m) NAV del FIA più recente disponibile o l'ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata.
Il NAV del Fondo al 30/06/2022 è pari a Euro 93.870.821. Nel seguito si riporta il valore complessivo netto del Fondo per classe di quota e valore unitario della quota alla data del 30/06/2022.

Valore complessivo netto (Classe A) 86.322.397
Valore complessivo netto (Classe B) 190.120
Valore complessivo netto (Classe H) 1.388.529
Valore complessivo netto (Classe I) 5.969.775

n) Rendimento storico del FIA ove disponibile.
A partire dalla data di avvio dell'operatività del Fondo, il NAV e il valore unitario per ciascuna classe di quote è stato calcolato con cadenza semestrale con riferimento all'ultimo giorno lavorativo di ciascun semestre. Di seguito si riporta l'andamento storico del Fondo al 30/06/2021, 31/12/2021 e 30/06/2022:

Denominazione fondo	Data nav	Classe	Divisa	Valore quota
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	30/06/21	A	EUR	**9,958.908**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	30/06/21	H	EUR	**997,280.771**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	30/06/21	I	EUR	**4,989,725.600**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	31/12/21	A	EUR	**9,926.147**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	31/12/21	B	EUR	**10,046.124**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	31/12/21	H	EUR	**996,993.843**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	31/12/21	I	EUR	**4,994,608.458**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	30/06/22	A	EUR	**9,844.975**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	30/06/22	B	EUR	**10,006.306**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	30/06/22	H	EUR	**991,806.557**
AMUNDI ELTIF AGRITALY PIR	30/06/22	I	EUR	**4,974,812.325**

Alla fine del primo semestre 2022 il Fondo risulta investito per il 48% della propria dotazione iniziale. Sono stati investiti dal lancio 41 milioni di Euro nella componente Private Debt e 5 milioni di Euro in quella Quasi-Equity. Nel semestre di riferimento, sono stati investiti 10 milioni di Euro così ripartiti:
 S.P. (07/06/2022): operazione con società di Vercelli attiva nella lavorazione e confezionamento di riso. Il Fondo ha investito 5 milioni di Euro in obbligazioni, assistite da garanzia su magazzino e ipoteca sulla riseria;

 Dagu (15/06/2022): investimento Quasi-Equity di 5 milioni di Euro con il secondo operatore spagnolo nella produzione e vendita di uova in guscio e derivati.

La componente liquida del Fondo si è nel complesso accresciuta nel corso del primo semestre (quota del 24% sul totale raccolta). In particolare, nel primo trimestre attraverso l'acquisto di un fondo azionario della casa con focus sul settore alimentare ed un ETF, sempre azionario, con paniere di titoli del settore food & beverage, quest'ultimo liquidato in seguito a fine semestre. Nel corso del secondo trimestre, si è poi

notevolmente incrementato il peso del portafoglio di singoli titoli High Yield europei con scadenza massima marzo 2023; in questo caso, le mutate condizioni del mercato del credito hanno portato a interessanti considerazioni di relative value.

o) Identità del prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Specificare, altresì, se nel contratto con il depositario è prevista la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA ovvero è pattuito un eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF; nonché le modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario.

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso a prime brokers.
Il contratto con il Depositario prevede la possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del Fondo, ai sensi dell'art. 83, lett. h), del Regolamento 231/2013, solo previo consenso esplicito della SGR. Nel medesimo contratto, inoltre, è stabilito che, in caso di perdita di strumenti finanziari custodibili da parte di un terzo al quale è stato affidato il sub-deposito, resta impregiudicata la responsabilità del Depositario, fatta salva l'eventuale stipula di accordi scritti tra la SGR, il Depositario e il terzo al quale è stato affidato il sub-deposito, volti a determinare l'assunzione in via esclusiva della responsabilità da parte del terzo – il tutto in conformità al regime previsto dall'art. 49, co. 3 del TUF e dal Regolamento 19 gennaio 2015.
Ogni eventuale modifica al regime di responsabilità del Depositario sarà portata a conoscenza dei Partecipanti.

p) Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della Direttiva 2011/61/UE.

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5, della Direttiva 2011/61/UE, ove pertinenti, sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e della relazione di gestione del Fondo. Tali documenti sono messi a disposizione dei partecipanti al Fondo con le modalità indicate al precedente paragrafo K). Le informazioni di cui all'art. 23, paragrafo 5, della Direttiva 2011/61/UE relative ad eventuali modifiche del livello massimo della leva finanziaria che la SGR può utilizzare per conto del Fondo, saranno comunicate ai partecipanti senza indebito ritardo. Pertanto, tali informazioni saranno oggetto di apposita informativa.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

Attività di Investimento Ammissibili	Indica le attività che rientrano in una o più delle seguenti categorie previste all'articolo 10 del Regolamento ELTIF: a) strumenti rappresentativi di Equity o Quasi-Equity che siano stati: i. emessi da un'Impresa di Portafoglio Ammissibile e acquisiti dal Fondo da tale impresa o da terzi attraverso il mercato secondario; ii. emessi da un'Impresa di Portafoglio Ammissibile in cambio di uno strumento rappresentativo di Equity o Quasi-Equity acquisito in precedenza dal Fondo da tale impresa o da terzi attraverso il mercato secondario; iii. emessi da un'impresa che possiede la maggioranza del capitale dell'Impresa di Portafoglio Ammissibile in cambio di uno strumento rappresentativo di Equity o Quasi-Equity che il Fondo ha acquisito conformemente ai punti i) o ii) dall'Impresa di Portafoglio Ammissibile o da terzi attraverso il mercato secondario; b) strumenti di debito emessi da un'Impresa di Portafoglio Ammissibile; c) azioni o quote di uno o più altri ELTIF, purché tali ELTIF non abbiano investito più del 10% del loro capitale in ELTIF.
Banche	Indica le banche italiane e le banche UE con succursale in Italia con cui la Società di Gestione può siglare accordi di cooperazione commerciale.
Capitale	Ai sensi dell'articolo 2, numero 1) del Regolamento ELTIF, indica i conferimenti di capitale aggregati e capitale impegnato non richiamato calcolati sulla base degli importi investibili previa deduzione di tutte le commissioni, di tutti i costi e di tutte le spese sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori nel Fondo.
Certificato	Certificato nominativo rappresentativo della Quota.
Certificato Cumulativo	Certificato rappresentativo di una pluralità di Quote.
Classe	Articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.
Clienti Professionali	Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *m-undecies)*, del TUF, indica i clienti professionali come definiti dall'articolo 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del TUF e dalle relative disposizioni di attuazione;
Clienti al Dettaglio	Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, m-*duodecies*) del TUF, indica i clienti o gli investitori che non sono Clienti Professionali.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione della SGR.
Commissioni di Gestione	Compensi pagati al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto.
Commissioni di sottoscrizione	Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un fondo/comparto.
Commissione Variabile Finale	Compenso riconosciuto al gestore mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo.
Data del Prospetto	La data di pubblicazione del presente Prospetto.
Depositario	Soggetto preposto alla custodia del patrimonio del Fondo e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo.
Direttiva AIFM o AIFMD	Indica la direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.
Direttiva UCITS	Indica la direttiva 2009/65/CE concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).
Distribuzione di Capitale	Le restituzioni parziali *pro quota* del capitale, effettuate in favore dei Partecipanti, a titolo definitivo, a fronte di disinvestimenti del Fondo, a far data dal Termine di Durata del Fondo per garantire il rispetto della Normativa PIR
Distribuzione di Proventi	distribuzione di proventi della gestione del Fondo in favore dei sottoscrittori di Quote, a far data dall'approvazione della prima Relazione di Gestione.
D.M.	Indica il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2015, n. 30, recante il "*Regolamento attuativo dell'articolo 39 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) concernente la determinazione dei criteri generali cui devono uniformarsi gli Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani*".
Documenti Contabili	Indica la Relazione Semestrale e la Relazione di Gestione.

ELTIF (Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine)	Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *m-octies.*1) del TUF, indica un OICR rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, qualificabile pertanto come fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF).
Equity	Ai sensi dell'articolo 2, numero 4), del Regolamento ELTIF, indica la partecipazione posseduta in un'Impresa di Portafoglio Ammissibile, rappresentata da azioni o da altre forme di partecipazione al capitale dell'Impresa di Portafoglio Ammissibile emesse per i propri investitori.
Fondo chiuso	Fondo comune di investimento mobiliare o immobiliare il cui diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate secondo quanto indicato nel Regolamento di gestione.
Fondo di Investimento Alternativo (FIA)	Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi.
Hurdle Rate	Ai fini del calcolo della Commissione Variabile, indica il 4,00% su base annua.
Giorno di Calcolo	1° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione. In tale giorno la SGR calcola il valore complessivo netto del Fondo riferito al Giorno di Valutazione.
Giorno Lavorativo	Indica un giorno (diverso dal sabato, dalla domenica o da altro giorno festivo in Italia) in cui le banche sono aperte per la loro operatività ordinaria a Milano.
Giorno di Valutazione	Ultimo giorno di ogni semestre con riferimento al quale viene calcolato il valore unitario della Quota del Fondo.
Importo Massimo del Fondo	Euro 60 milioni
Importo Minimo del Fondo	Euro 200 milioni
Importo Minimo di Sottoscrizione	Euro 10.000,00 con riferimento alla sottoscrizione di Quote di Classe A e di Classe B Euro 1.000.000,00 con riferimento alla sottoscrizione di Quote di Classe H Euro 5.000.000,00 con riferimento alla sottoscrizione di Quote di Classe I
Impresa Finanziaria	Ai sensi dell'articolo 2, numero 7), del Regolamento ELTIF, indica uno qualsiasi dei seguenti soggetti: a) un ente creditizio quale definito dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 1, del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio; b) un'impresa di investimento, quale definita dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 1, della MiFID II; c) un'impresa di assicurazione quale definita dall'articolo 13, punto 1, della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio; d) una società di partecipazione finanziaria quale definita dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 20, del regolamento (UE) n. 575/2013; e) una società di partecipazione mista quale definita dall'articolo 4, paragrafo 1, punto 22, del regolamento (UE) n. 575/2013; f) una società di gestione quale definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera b), della Direttiva UCITS; g) un GEFIA quale definito dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2011/61/UE.
Impresa di Portafoglio Ammissibile o **IPA**	Indica un'impresa di portafoglio diversa da un OICR che soddisfi i seguenti requisiti previsti dall'articolo 11, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF: a) non è un'Impresa Finanziaria; b) è un'impresa che: i. non è ammessa alla negoziazione su un Mercato Regolamentato o su un Sistema Multilaterale di Negoziazione; oppure ii. è ammessa alla negoziazione su un Mercato Regolamentato o su un Sistema Multilaterale di Negoziazione e al contempo ha una capitalizzazione di mercato non superiore a Euro 500 (cinquecento) milioni; c) è stabilita in uno Stato membro dell'Unione Europeo o in un paese terzo, a condizione che quest'ultimo: i. non sia un paese indicato dal gruppo di azione finanziaria internazionale come paese ad alto rischio e non collaborativo; ii. abbia firmato un accordo con la Repubblica Italiana (quale Stato membro di origine della Società di Gestione) e con ogni altro Stato membro in cui è previsto che le Quote del Fondo siano commercializzate, in modo da assicurare che il paese terzo rispetti pienamente le norme di cui all'articolo 26 del modello di convenzione fiscale sui redditi e sul patrimonio dell'OCSE e assicuri un efficace scambio di informazioni in materia fiscale, compresi eventuali accordi fiscali multilaterali. In deroga a quanto previsto dalla lettera a), un'Impresa di Portafoglio Ammissibile può essere un'Impresa Finanziaria che finanzia unicamente Imprese di Portafoglio Ammissibili che soddisfino i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) che precedono.
Investimenti Qualificati	Attività di Investimento Ammissibili riferibili a IPA che siano residenti nel territorio dello Stato italiano ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano.
Manager	Indica gli amministratori e i depindenti della SGR.
Mercato Regolamentato	Indica un sistema multilaterale amministrato e/o gestito da un gestore del mercato, che consente o facilita l'incontro, al suo interno e in base alle sue regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti relativi a strumenti finanziari ammessi alla

	negoziazione conformemente alle sue regole e/o ai suoi sistemi, e che è autorizzato e funziona regolarmente e conformemente alle disposizioni di cui alla MiFID II e alle relative disposizioni nazionali di attuazione (ivi incluse, con riferimento all'Italia, le previsioni del TUF e dei relativi regolamenti attuativi).
MiFID II	Indica la direttiva 2014/65/UE relativa ai mercati degli strumenti finanziari.
Modulo di Sottoscrizione	Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo - sottoscrivendo un certo numero delle sue quote - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.
Normativa ELTIF	Indica il Regolamento ELTIF, il Regolamento Delegato ELTIF, nonché ogni ulteriore regolamento, comunicazione, orientamento o disposizione di attuazione emessa di volta in volta dalle istituzioni o autorità europee o italiane (ivi inclusa la Banca d'Italia) in relazione agli ELTIF.
Normativa Nuovo PIR	Indica: • la legge 11.12.2016 n. 232 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019*" e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni di cui ai commi da 100 a 114 dell'art. 1; • le "*Linee guida per l'applicazione della normativa sui piani di risparmio a lungo termine – Art. 1, commi da 100 a 114, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017*", emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, in data 4 ottobre 2017; • i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 3/E del 26 febbraio 2018 con oggetto "*Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), articolo 1, commi da 100 a 114. Applicazione delle disposizioni concernenti i piani di risparmio a lungo termine (PIR)*"; • il decreto-legge del 26 ottobre 2019 n. 124 recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*", convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni di cui ai commi 2-bis e 2-ter all'articolo 13-bis;
Nuovi Periodi di Sottoscrizione	Indica la possibilità per la SGR di aprire nuovi periodi di sottoscrizione delle Quote del Fondo, una volta terminato il Richiamo degli Impegni assunti con le sottoscrizioni delle Quote avvenute durante il Periodo di Sottoscrizione ed entro lo scadere del **Periodo di Investimento.**
OICR	Ai sensi dell'articolo 1, lettera *k*) del TUF, indica l'organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote o azioni, gestito in monte nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati, a favore di soggetti diversi da consumatori, a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata.
Pagamenti ai Partecipanti	Indica complessivamente i pagamenti in favore dei partecipanti effettuati a titolo di Distribuzione di Proventi e Distribuzione di Capitale
Partecipazioni Qualificate	Ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del TUF e della relativa normativa di attuazione, indica le seguenti fattispecie: – partecipazione pari o superiore al 10%, 20%, 30% o 50% del capitale sociale o dei diritti di voto della SGR; – possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla SGR; – controllo della SGR indipendentemente dall'entità della partecipazione.
Periodo di Grazia	Periodo di proroga del Termine di Durata del Fondo, per un massimo di 1 anno, per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio.
Periodo di Investimento	Indica il periodo massimo di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla chiusura del Periodo di Sottoscrizione dedicati all'avvio delle attività del Fondo. La Società di gestione si riserva di ridurre la durata del Periodo di Investimento mediante avviso pubblicato sul Sito Internet.
Periodo di Sottoscrizione	Indica il periodo di sottoscrizione delle Quote del Fondo, pari ad un massimo di 6 (sei) mesi, con decorrenza dalla pubblicazione del prospetto ai sensi dell'articolo 94, comma 1, del TUF.
PIR	Indica i piani individuali di risparmio a lungo termine di cui alla Normativa Nuovo PIR;
Piano di Smobilizzo	Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento ELTIF, indica Indica il programma dettagliato per la liquidazione ordinata della attività del Fondo in modo da rimborsare le Quote agli Investitori.
Protocollo di Autonomia	Il protocollo di autonomia per la gestione dei conflitti d'interessi di Assogestioni, cui la SGR ha pienamente aderito, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dello Statuto Assogestioni.
Provvedimento Banca d'Italia	Indica il Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, recante il regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, come successivamente modificato e integrato.
Quasi-Equity	Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 5) del Regolamento ELTIF, indica qualsiasi tipo di strumenti di finanziamento il cui rendimento è legato agli utili o alle perdite dell'IPA e il cui rimborso in caso di default non è pienamente garantito.
Quota	Indica una quota di partecipazione al Fondo di classe A, di classe H, di classe I e di classe B. La quota è l'unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento ELTIF	Indica il regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 relativo ai fondi di investimento europei a lungo termine.
Regolamento Delegato ELTIF	Indica il regolamento delegato (UE) 2018/480 della Commissione del 4 dicembre 2017 che integra il Regolamento ELTIF per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sugli strumenti finanziari derivati utilizzati a solo scopo di copertura, sulla sufficiente durata del ciclo di vita dei fondi di investimento europei a lungo termine, sui criteri di valutazione del mercato dei potenziali acquirenti e sulla valutazione delle attività da liquidare e sulle tipologie e caratteristiche degli strumenti a disposizione degli investitori al dettaglio.
Regolamento di gestione del fondo	Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo. Il Regolamento di gestione di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo, i compiti dei vari soggetti coinvolti e che regolano i rapporti con i sottoscrittori.
Regolamento del Fondo	Regolamento di gestione del fondo Amundi ELTIF AgrItaly PIR.
Regolamento Emittenti	Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio	Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016.
Relazione Annuale	La relazione annuale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
Relazione di Gestione	La relazione annuale relativa alla gestione del Fondo, entro il termine previsto dal D.M. dalla fine di ogni esercizio annuale o del minor periodo in relazione al quale si procede alla distribuzione dei proventi
Relazione Semestrale	La relazione semestrale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo.
Rendicondo Finale di Liquidazione	Il rendiconto finale di liquidazione del Fondo redatto dalla SGR attenendosi ai criteri, per quanto applicabili, stabiliti per la Relazione di Gestione ed indicante il riparto in denaro spettante per ogni Quota al netto della eventuale Commissione Variabile dovuta alla SGR
Richiamo degli Impegni	Momento in cui la SGR procede a riscuotere dai sottoscrittori le somme dovute a seguito dell'impegno assunto in sede di sottoscrizione delle Quote del Fondo
Società di Gestione del Risparmio (SGR)	Società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.
Società di Revisione/ Revisore legale	Società/persona fisica abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società di revisione/revisore legale provvedono con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del fondo comune.
Sottoscrittore ovvero Partecipante	Ciascun sottoscrittore delle Quote del Fondo e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse.
Sottoscrittore Successivo	Ciascun sottoscrittore che sottoscriva Quote del Fondo in un Nuovo Periodo di Sottoscrizione.
Sottoscrizione	La sottoscrizione delle quote del Fondo mediante l'apposito Modulo di Sottoscrizione.
Sistema Multilaterale di Negoziazione	Indica un sistema multilaterale gestito da un'impresa di investimento o da un gestore del mercato che consente l'incontro, al suo interno e in base a regole non discrezionali, di interessi multipli di acquisto e di vendita di terzi relativi a strumenti finanziari, in modo da dare luogo a contratti conformemente alle disposizioni di cui alla MiFID II e alle relative disposizoini nazionali di attuazione (ivi incluse, con riferimento all'italia, le previsioni del TUF e dei relativi regolamenti attuativi).
Termine di Durata del Fondo	La scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre del 5° anniversario dalla data di chiusura del Periodo diInvestimento, fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del Fondo e di proroga del Termine di Durata del Fondo.
TUF	Indica il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato).
Valore Complessivo Netto del Fondo (c.d. NAV)	Rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.
Valore Unitario della Quota	Rappresenta il valore unitario della quota di un fondo ed è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

AMUNDI SGR S.P.A. appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

SUPPLEMENTO AL PROSPETTO

relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo italiano mobiliare di tipo chiuso non riservato a investitori professionali qualificabile come fondo di investimento europeo a lungo termine (ELTIF) denominato

Amundi Eltif AgrItaly PIR

Il presente Supplemento al Prospetto costituisce parte integrante e necessaria del Prospetto depositato presso la Consob in data 2 dicembre 2022.
Il presente Supplemento al Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 6 marzo 2023 con validità dal 8 marzo 2023
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto e del Supplemento al Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
Il Prospetto e il Supplemento al Prospetto sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della SGR in Milano, via Cernaia 8/10, sul sito internet www.amundi.it e presso i soggetti collocatori indicati nel Prospetto.

Di seguito si riporta l'integrazione della Nota di Sintesi e della Nota Informativa riguardo alla decisione della SGR, assunta in data 23 febbraio 2023 con delibera del suo Consiglio di Amministrazione, di procedere all'apertura del terzo Nuovo Periodo di Sottoscrizione delle Quote di Classe H e Classe I, con decorrenza dal 9 marzo 2023 e chiusura il 25 marzo 2023. Rimane ferma la facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata di tale Nuovo Periodo di Sottoscrizione ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.

AGGORNAMENTO DELLA NOTA DI SINTESI

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), contiene le informazioni previste dal Regolamento 1129/2017, dal Regolamento Delegato 979/2019 e dal Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave relative alla SGR e al Fondo e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tale Fondo. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto. I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell'apposita Sezione "Glossario" del Prospetto.

…omissis…

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DELLE QUOTE DEL FONDO		
D.1	**A QUALI CONDIZIONI POSSO INVESTIRE IN QUESTO FONDO E QUAL È IL CALENDARIO PREVISTO?**	
	Testo valido fino al 7 marzo 2023	*Testo valido dal 8 marzo 2023*
	Termini generali, condizioni, calendario previsto dell'offerta, costi stimati imputati ai Sottoscrittori. …omissis…. Il Periodo di Sottoscrizione è decorso dal 18 dicembre 2020 e si è concluso il 25 marzo 2021, in ragione del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99. Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 26 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 6 settembre 2021 al 31 dicembre, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo. Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 2 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 5 dicembre 2022 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.	Termini generali, condizioni, calendario previsto dell'offerta, costi stimati imputati ai Sottoscrittori. …omissis…. Il Periodo di Sottoscrizione è decorso dal 18 dicembre 2020 e si è concluso il 25 marzo 2021, in ragione del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99. Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 26 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 6 settembre 2021 al 31 dicembre, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo. Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 2 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 5 dicembre 2022 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo. **Con avviso del 16 gennaio 2023 pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha comunicato di aver chiusura anticipatamente il secondo Nuovo Periodo di Sottoscrizione in data 13 gennaio 2023, conformemente con quanto previsto dall'articolo 25 del regolamento del Fondo.** **Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura del terzo Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 9 marzo 2023 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.**

…omissis…

AGGORNAMENTO DELLA NOTA INFORMATIVA

NOTA INFORMATIVA

La Nota Informativa è stata redatta ai sensi del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 12 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.
La Nota Informativa è stata depositata presso la CONSOB in data 2 dicembre 2022.
L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione sul Fondo, depositata presso CONSOB in data 2 dicembre 2022, e alla Nota di Sintesi depositata presso CONSOB in data 2 dicembre 2022.
La Nota Informativa, il Documento di Registrazione e la Nota di Sintesi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della SGR (Milano, Via Cernaia n. 8/10), nonché sul sito internet della SGR, www.amundi.it.

… omissis…

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 4)

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti, compresi i codici internazionali di identificazione (ISIN)
… omissis…

4.2 Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create
… omissis…

4.3 Certificati di partecipazione al Fondo
… omissis…

4.4 Valuta di emissione delle Quote
… omissis…

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Quote
… omissis…

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse

Testo valido fino al 7 marzo 2023

Il Fondo è stato istituito nel corso della seduta del 24 luglio 2018 del Consiglio di Amministrazione della SGR ed il relativo regolamento di gestione è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento adottato in data 16/10/2018 con delibera n. 522/2018. Il Regolamento del Fondo è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019: tali modifiche regolamentari non sono state sottoposte all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale". Il vigente Regolamento del Fondo è quello che risulta a seguito delle modifiche regolamentari apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2020, approvate dalla Banca d'Italia con Provvedimento Prot. N° 1107508/20 del 31 agosto 2020.
In data 26 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 6 settembre al 31 dicembre 2021, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.

Testo valido dal 8 marzo 2023

Il Fondo è stato istituito nel corso della seduta del 24 luglio 2018 del Consiglio di Amministrazione della SGR ed il relativo regolamento di gestione è stato approvato dalla Banca d'Italia con provvedimento adottato in data 16/10/2018 con delibera n. 522/2018. Il Regolamento del Fondo è stato successivamente modificato con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2019 **e del 24 giugno 2020~~: tali modifiche regolamentari non sono state sottoposte all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientranti nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale"~~**. Il vigente Regolamento del Fondo è quello che risulta a seguito delle modifiche regolamentari apportate con delibera del Consiglio di Amministrazione del **~~24 giugno 2020~~ 22 settembre 2022**, approvate dalla Banca d'Italia con Provvedimento Prot. N° **~~1107508/20~~ 1785818/22** del **~~31 agosto 2020~~ 29 novembre 2022**.
In data 26 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 6 settembre al 31 dicembre 2021, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.
Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 2 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 5 dicembre 2022 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.
Con avviso del 16 gennaio 2023 pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha comunicato di aver chiusura anticipatamente il secondo Nuovo Periodo di Sottoscrizione in data 13 gennaio 2023, conformemente con quanto previsto dall'articolo 25 del regolamento del Fondo.
Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di

Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura del terzo Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 9 marzo 2023 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.

4.7 Data di emissione delle Quote
… omissis…

4.8 Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità
… omissis…

4.9 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile alla SGR che possa impedire un'eventuale offerta
… omissis…

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni della SGR nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso
… omissis…

4.11 Trattamento fiscale del Fondo e dei Partecipanti
… omissis…

4.11.1 Regime fiscale del Fondo
… omissis…

4.11.2 Regime di tassazione dei partecipanti
… omissis…

4.12 Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
… omissis…

4.13 Identità e dati di contatto della SGR
… omissis…

5. TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 980/2019, Allegato 11, Sezione 5)

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata
… omissis…

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta
… omissis…

5.1.3 Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

Testo valido fino al 7 marzo 2023

La sottoscrizione delle Quote avviene durante il Periodo di Sottoscrizione e i Nuovi Periodi di Sottoscrizione.
In relazione all'andamento delle adesioni, la SGR può anticipare la data di chiusura delle sottoscrizioni al raggiungimento dell'Importo Minimo indicato nel Regolamento del Fondo. La SGR comunica l'avvenuta chiusura delle sottoscrizioni nei dieci giorni successivi alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione ovvero successivi alla data di chiusura anticipata mediante avviso pubblicato sul proprio Sito Internet. Analoga comunicazione è inviata alla Banca d'Italia.
Il Periodo di Sottoscrizione è decorso dal 18 dicembre 2020 e si è concluso il 25 marzo 2021, in ragione del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99.
La SGR ha aperto un Nuovo Periodo di Sottoscrizione dal 6 settembre 2021 al 28 dicembre 2021 a seguito della quale ha ricevuto richieste di sottoscrizione per complessivi Euro 25.226.484,63.
Terminato il richiamo degli impegni assunti con le sottoscrizioni delle Quote avvenute durante il Periodo di Sottoscrizione, la SGR, prima dello scadere del Periodo di Investimento, ha facoltà di deliberare di procedere all'apertura di Nuovi Periodi di Sottoscrizione e, conseguentemente, a nuove emissioni di Quote in conformità alle disposizioni normative pro tempore vigenti. L'apertura dei Nuovi Periodi di Sottoscrizione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Nella delibera sono

Testo valido dal 8 marzo 2023

La sottoscrizione delle Quote avviene durante il Periodo di Sottoscrizione e i Nuovi Periodi di Sottoscrizione.
In relazione all'andamento delle adesioni, la SGR può anticipare la data di chiusura delle sottoscrizioni al raggiungimento dell'Importo Minimo indicato nel Regolamento del Fondo. La SGR comunica l'avvenuta chiusura delle sottoscrizioni nei dieci giorni successivi alla scadenza del Periodo di Sottoscrizione ovvero successivi alla data di chiusura anticipata mediante avviso pubblicato sul proprio Sito Internet. Analoga comunicazione è inviata alla Banca d'Italia.
Il Periodo di Sottoscrizione è decorso dal 18 dicembre 2020 e si è concluso il 25 marzo 2021, in ragione del raggiungimento di un ammontare nominale di richieste di sottoscrizione complessivo di Euro 69.958.002,99.
La SGR ha aperto un Nuovo Periodo di Sottoscrizione dal 6 settembre 2021 al 28 dicembre 2021 a seguito della quale ha ricevuto richieste di sottoscrizione per complessivi Euro 25.226.484,63.
Terminato il richiamo degli impegni assunti con le sottoscrizioni delle Quote avvenute durante il Periodo di Sottoscrizione, la SGR, prima dello scadere del Periodo di Investimento, ha facoltà di deliberare di procedere all'apertura di Nuovi Periodi di Sottoscrizione e, conseguentemente, a nuove emissioni di Quote in conformità alle disposizioni normative pro tempore vigenti. L'apertura dei Nuovi Periodi di Sottoscrizione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR. Nella delibera sono

stabiliti, tra l'altro, le date di inizio e di fine dei Nuovi Periodi di Sottoscrizione e l'ammontare complessivo della nuova emissione di Quote. La data di chiusura del Nuovo Periodo di Sottoscrizione non può essere stabilita oltre il termine del Periodo di Investimento. Entro 15 giorni dalla data della delibera assunta, la SGR comunica preliminarmente ai Partecipanti mediante avviso sul sito internet della SGR la data di apertura e di chiusura del Nuovo Periodo di Sottoscrizione nonché l'ammontare offerto in sottoscrizione. Le Quote di nuova emissione sono attribuite al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla Società di Gestione.
Le disposizioni del Regolamento del Fondo che disciplinano il Periodo di Sottoscrizione si applicano, in quanto compatibili, anche ai Nuovi Periodi di Sottoscrizione.
Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 2 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 5 dicembre 2022 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.
Le Quote sono sottoscritte mediante compilazione e firma di un apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa. Il modulo di sottoscrizione contiene, fra l'altro, l'indicazione delle generalità del Partecipante, l'importo che si è impegnato a versare, l'impegno irrevocabile a eseguire – dietro semplice richiesta scritta della SGR – i versamenti relativi alle Quote sottoscritte, le istruzioni relative all'eventuale consegna dei certificati rappresentativi delle Quote. Dal modulo di sottoscrizione deve risultare altresì la data di sottoscrizione. Il modulo di sottoscrizione deve essere accompagnato dalla copia dell'ordine irrevocabile impartito ad una banca di vincolare l'importo della sottoscrizione affinché la banca possa provvedere ad effettuare il versamento in esecuzione del richiamo degli impegni senza ulteriori disposizioni da parte del sottoscrittore.
La sottoscrizione delle Quote avviene:
- per le Quote di classe A, per il tramite di intermediari incaricati del collocamento delle Quote per conto della SGR;
- per le Quote di classe H, di classe I e di classe B, direttamente per il tramite della SGR.

Nel caso di sottoscrizione tramite intermediari incaricati del collocamento, la SGR elabora le richieste pervenute da parte del soggetto incaricato del collocamento al momento della ricezione delle stesse. La SGR impegna contrattualmente, anche ai sensi dell'art. 1411 c.c., gli intermediari incaricati del collocamento a inoltrare tempestivamente le domande di sottoscrizione.
La SGR si riserva il diritto di rifiutare le domande di sottoscrizione incomplete alterate o comunque non conformi alle disposizioni del Regolamento del Fondo e/o alla previsione di legge o di regolamento.
L'acquisto delle quote del Fondo può avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi «on line» che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206. I soggetti che hanno attivato servizi «on line» per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel successivo paragrafo 5.4.1 «Coordinatori dell'offerta e collocatori». Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dal Regolamento Consob n. 20307/2018.
L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote/azioni emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.
L'utilizzo del collocamento via Internet non comporta variazioni degli oneri.

stabiliti, tra l'altro, le date di inizio e di fine dei Nuovi Periodi di Sottoscrizione e l'ammontare complessivo della nuova emissione di Quote. La data di chiusura del Nuovo Periodo di Sottoscrizione non può essere stabilita oltre il termine del Periodo di Investimento. Entro 15 giorni dalla data della delibera assunta, la SGR comunica preliminarmente ai Partecipanti mediante avviso sul sito internet della SGR la data di apertura e di chiusura del Nuovo Periodo di Sottoscrizione nonché l'ammontare offerto in sottoscrizione. Le Quote di nuova emissione sono attribuite al Valore Unitario della Quota indicato nell'ultimo Documento Contabile approvato al momento del richiamo degli impegni effettuato dalla Società di Gestione.
Le disposizioni del Regolamento del Fondo che disciplinano il Periodo di Sottoscrizione si applicano, in quanto compatibili, anche ai Nuovi Periodi di Sottoscrizione.
Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 2 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura di un Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 5 dicembre 2022 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.
Con avviso del 16 gennaio 2023 pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha comunicato di aver chiusura anticipatamente il secondo Nuovo Periodo di Sottoscrizione in data 13 gennaio 2023, conformemente con quanto previsto dall'articolo 25 del regolamento del Fondo.
Con avviso pubblicato sul proprio sito internet, la SGR ha reso noto che in data 23 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di procedere all'apertura del terzo Nuovo Periodo di Sottoscrizione che va dal 9 marzo 2023 al 25 marzo 2023, con facoltà della SGR di procedere alla chiusura anticipata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di gestione del Fondo.
Le Quote sono sottoscritte mediante compilazione e firma di un apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla stessa. Il modulo di sottoscrizione contiene, fra l'altro, l'indicazione delle generalità del Partecipante, l'importo che si è impegnato a versare, l'impegno irrevocabile a eseguire – dietro semplice richiesta scritta della SGR – i versamenti relativi alle Quote sottoscritte, le istruzioni relative all'eventuale consegna dei certificati rappresentativi delle Quote. Dal modulo di sottoscrizione deve risultare altresì la data di sottoscrizione. Il modulo di sottoscrizione deve essere accompagnato dalla copia dell'ordine irrevocabile impartito ad una banca di vincolare l'importo della sottoscrizione affinché la banca possa provvedere ad effettuare il versamento in esecuzione del richiamo degli impegni senza ulteriori disposizioni da parte del sottoscrittore.
La sottoscrizione delle Quote avviene:
- per le Quote di classe A, per il tramite di intermediari incaricati del collocamento delle Quote per conto della SGR;
- per le Quote di classe H, di classe I e di classe B, direttamente per il tramite della SGR.

Nel caso di sottoscrizione tramite intermediari incaricati del collocamento, la SGR elabora le richieste pervenute da parte del soggetto incaricato del collocamento al momento della ricezione delle stesse. La SGR impegna contrattualmente, anche ai sensi dell'art. 1411 c.c., gli intermediari incaricati del collocamento a inoltrare tempestivamente le domande di sottoscrizione.
La SGR si riserva il diritto di rifiutare le domande di sottoscrizione incomplete alterate o comunque non conformi alle disposizioni del Regolamento del Fondo e/o alla previsione di legge o di regolamento.
L'acquisto delle quote del Fondo può avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (Internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi «on line» che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206. I soggetti che hanno attivato servizi «on line» per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nel successivo paragrafo

5.4.1 «Coordinatori dell'offerta e collocatori». Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei soggetti incaricati del collocamento previsti dal Regolamento Consob n. 20307/2018.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote/azioni emesse. In ogni caso, le richieste di acquisto inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo del collocamento via Internet non comporta variazioni degli oneri.

… omissis…